



**Friuli**  
**La lontra**  
**ritrova**  
**ancora casa**  
**in pianura**

De Mori a pagina VI

**Calcio**  
**Lo juventino Rugani**  
**positivo al virus**  
**Europa League,**  
**Roma e Inter rinviate**

Bernardini e Trani a pagina 15



**L'intervista**  
**Coach De Raffaele:**  
**«I nostri successi**  
**irrilevanti, di fronte**  
**all'emergenza»**

Graziottin a pagina 16



# Blocco (quasi) totale

► Stop in tutta Italia per 2 settimane a negozi, mense, ristoranti, bar e uffici. Un commissario per la Sanità ► Ma restano aperti alimentari, farmacie, edicole e banche. Nelle fabbriche chiusi solo i reparti «non indispensabili»

**Compromesso**  
**al ribasso**  
**il Paese resta**  
**a rischio**

Carlo Nordio

**P**oteva e doveva vincere la ragione. Quella dei previdenti, ingiustamente liquidati come Cassandre dagli sprovveduti. Invece è arrivato - per giunta con grande ritardo - il solito compromesso di palazzo.

Conte chiude l'Italia a metà. Non c'è l'atteso e necessario blocco totale che serve al Paese per arrestare il contagio e garantire la salute pubblica. Ma solo la chiusura di negozi e commercio, salvando ovviamente alimentari e prima necessità.

Restano fuori industrie e fabbriche. Una grave omissione che potremmo scontare tutti a causa delle falle che lascia aperte nella cruciale guerra al virus. Anche la scelta del commissario, poco tecnico e non certo un profilo da risolutore alla Bertolaso, lascia perplessi.

Il 3 di Marzo scrivemmo su queste pagine che la semplice logica dei numeri doveva farci prevedere un'estensione quasi esponenziale dell'epidemia. E che il rischio maggiore, e assai prossimo, era l'insostenibilità delle strutture di emergenza del sistema sanitario; aggiungemmo che la crisi ospedaliera non avrebbe coinvolto solo i malati (...)

Continua a pagina 19

**Zaia ai veneti**  
**«Rispettate**  
**le regole**  
**o 2 milioni**  
**di contagiati»**



**L'ALLARME** Il governatore Zaia lancia l'allarme: «Se non si rispettano le regole, entro il 15 aprile in Veneto ci saranno 2 milioni di contagiati: lo dicono i nostri modelli matematici. Bisogna uscire solo per necessità, basta gite, incontri in piazza, basta centri commerciali o non sconfiggeremo il virus». Secondo Zaia nei prossimi giorni ci sarà un picco di contagi.

Pederiva e Vanzan alle pagine 4 e 5

Il premier Conte ha annunciato la chiusura - in tutta Italia - di negozi, mense, ristoranti, bar e uffici. Saranno aperti alimentari, farmacie ed edicole, ma anche poste e banche. Le fabbriche restano attive ma con restrizioni. Garantiti i servizi pubblici essenziali. Nominato un commissario per l'emergenza sanitaria. L'Oms: è pandemia.

Canettieri, Conti,  
Evangelisti e Mangani  
alle pagine 2 e 3

**Il caso**  
**L'incubo Geriatria**  
**di Treviso: 15 morti**  
**in due settimane**

Negli ultimi 15 giorni a Treviso morte 15 persone: 14 sono mancati nell'ospedale del capoluogo. Tutto è partito dal focolaio del reparto di Geriatria.

Favaro a pagina 10

**La voce dei lettori**  
**Critiche, opinioni**  
**sfoghi: 2 pagine**  
**per le vostre lettere**

In molti di voi ci stanno scrivendo in questi giorni: opinioni, critiche, sfoghi. Per questo abbiamo deciso di dedicare 2 pagine alle vostre lettere.

Alle pagine 18 e 19

## Camion in fuga, coda di 80 chilometri al Brennero

Il blocco è scattato alle dieci del mattino di ieri e già nel primo pomeriggio un serpentone di tir in fuga dall'Italia ha iniziato a materializzarsi sull'autostrada del Brennero, fino a raggiungere 80 chilometri di coda, una fila infinita. Dopo le prove generali di ieri al confine con i controlli sanitari a campione, l'Austria è passata ai fatti. Alle 10 le autorità austriache hanno iniziato a fermare tutti i veicoli in uscita dall'Italia per le verifiche sanitarie anti coronavirus, seguendo le procedure previste dal decreto firmato nella notte da Vienna. Ogni veicolo viene fermato. Gli austriaci possono entrare, ma devono restare in auto-isolamento per due settimane.

Guasco a pagina 8



FRONTIERA Controlli al Brennero

Il teologo

**Ravasi: «Dalla crisi globale**  
**fiorirà una nuova umanità»**

Franca Giansoldati

**«**In questi giorni ripenso alle parole del mio amico Mario Luzi. Sotto il cumulo delle macerie c'è il bulbo della speranza. Sono convinto che dalla più grande crisi che stiamo vivendo a livello globale possa fiorire una nuova

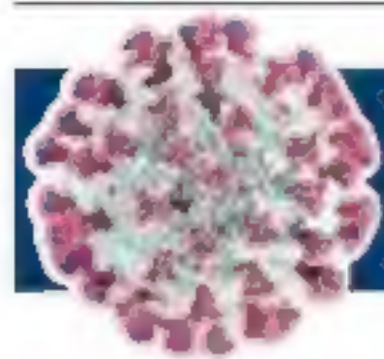
umanità. Un po' più umana. Sarà come una scossa globale». Biblista e teologo, il cardinale Gianfranco Ravasi attinge al Libro dei Libri e ai tanti ricordi personali per esaminare con distacco un orizzonte comune confuso, pieno di paure e disorientamento.

Segue a pagina 9

Sul canale 110







## La lotta al Covid-19

# Da oggi l'Italia è chiusa L'Oms: una pandemia E ci prende ad esempio

► Il premier accetta le richieste della Lombardia ► Arcuri commissario per le attrezzature sanitarie. Industrie aperte ma in sicurezza

### L'EMERGENZA

ROMA Chiudere tutto perché il virus non arretra. Il premier Giuseppe Conte lo aveva già lasciato intuire ieri mattina che, al Decreto del 9 marzo, ne sarebbe stato aggiunto un altro ancora più rigoroso, visto che la situazione sanitaria nel Nord Italia è vicina al collasso e che solo riducendo ulteriormente circolazione e spostamenti si potrà sperare di vedere qualche risultato positivo. Così, alla fine, la decisione non si è potuta più rinviare, soprattutto dopo le dichiarazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che hanno valutato la diffusione del Covid-19 «una pandemia globale». L'Italia, a questo proposito, ha fatto la sua parte - ha sottolineato l'Oms - e non rientra nell'elenco di quegli Stati che «non agiscono come dovrebbero». Ma troppa gente si vede ancora in giro e troppo grave è il bilancio di questi ultimi giorni.

Le insistenze del governatore della Lombardia Attilio Fontana

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: I CONTAGI CRESCERANNO ANCORA MA SE RISPETTIAMO LE REGOLE FORSE NON SERVIRANNO ALTRE STRETTE**

che, nella mattinata di ieri, aveva inviato le sue proposte a Palazzo Chigi, e di quello del Veneto Luca Zaia, preoccupato del rischio di avere due milioni di veneti contagiati entro il 15 aprile, hanno convinto il governo a scegliere una strada unica per tutti, perché si teme che nei prossimi giorni anche il Centro e il Sud del paese registreranno aumenti importanti della malattia. Alla fine non è stata «una chiusura totale», ma sono state selezionate particolari attività: tutte quelle commerciali al dettaglio, a eccezione delle relative ai servizi di pubblica utilità. Supermercati aperti, non si corra dunque a riempire i carrelli di notte. E aperte le farmacie, le poste, le banche, le edicole, i tabaccai. I servizi pubblici continueranno a funzionare, anche perché continueranno a svolgere il proprio lavoro industrie e fabbriche, anche se dovranno predisporre misure adeguate alla sicurezza dei lavoratori. Chiusi tutti i grandi centri commerciali, così come i mercati su strada e al coperto. E ancora serrata per i bar, i pub, i ristoranti, gli alberghi e ogni struttura di ricezione, i centri estetici e i parrucchieri.

### I TEMPI

«Abbiamo cominciato a cambiare piano piano le nostre abitudini - ha spiegato il premier in diretta Facebook - Gli effetti non si vedranno già domani, i numeri del contagio cresceranno ancora, ma

se rispettiamo le regole non è detto che si debba ricorrere a nuove misure. Ma per dirlo dovremo attendere un altro paio di settimane». Conte ha poi annunciato di aver nominato un nuovo commissario per le attrezzature sanitarie, che si coordinerà con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. La scelta è caduta su Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, con un passato da allievo alla Nunziatella.

Il presidente del Consiglio illustra il piano che sarà in vigore fino al 25 marzo, e usa toni morbidi, da padre di famiglia, per convincere i cittadini ad avere un ruolo da protagonisti in questa vicenda. La scelta del rigore - ha aggiunto - è necessaria. La nostra è una comunità di individui. Rimarremo distanti per correre più veloci domani».

Nel frattempo, sulla diffusione del coronavirus è intervenuta l'Oms e ha avvertito gli Stati: «Sono stati superati i 4.500 morti nel mondo - ha dichiarato il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus -. Abbiamo valutato questa epidemia giorno dopo giorno e siamo profondamente preoccupati sia dai livelli allarmanti di diffusione e gravità, sia dai livelli allarmanti di inazione». In questo senso il dg ha rivolto un plauso agli interventi messi in campo dal governo italiano: «Siamo incoraggiati dalle misure aggressive adottate dall'Italia, speriamo che abbiano effetti nei

### Il personaggio

#### L'amministratore delegato di Invitalia

Non un tecnico alla Bertolaso, un risolutore di emergenze. Il nome di Domenico Arcuri è ormai quasi completamente identificato con Invitalia, la società controllata dal ministero dell'Economia che nel suo oggetto sociale ha l'attrazione degli investimenti. Arcuri guida Invitalia dal 2007, tredici anni consecutivi. Ma in realtà, prima di prendere le redini della società pubblica, si è costruito una lunga carriera nel settore privato. Classe 1963,

calabrese, Arcuri ha studiato economia all'università Luiss di Roma. Nel 1992 è entrato in Pars, joint venture Arthur Andersen e GEC, di cui è stato amministratore delegato e nel 2001 è stato partner responsabile italiano «Telco, Media e Technology» di Arthur Andersen. Nel 2004 ha poi ricoperto lo stesso ruolo in Deloitte Consulting. Il manager si è formato all'Iri.



DESERTO Due giovani solitari in piazza Gae Aulenti a Milano

prossimi giorni». Anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha espresso apprezzamento per «gli sforzi del Governo» e «riconosciuto il peso economico e sociale che la crisi attuale impone sulla popolazione».

«Non abbiamo mai visto una pandemia di un coronavirus, questa è la prima - ha spiegato ancora Ghebreyesus - e non abbiamo mai visto una pandemia che può, allo stesso tempo, essere controllata. La decisione non era rinviabile, nelle ultime due settimane il

numero dei casi di Covid-19 al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero di Paesi coinvolti è triplicato. Ci sono ora oltre 118 mila casi in 114 paesi».

### LE INDICAZIONI

L'Organizzazione mondiale della sanità non ha poteri coercitivi, ma detterà indicazioni comuni da seguire che sono quelle prese dal nostro paese. «Eravamo già al quinto livello su sei, era solo questione di giorni prima dell'annuncio - ha confermato Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, una delle figure chiave nella gestione dell'emergenza in Italia - Quello che cambia è che ora l'Oms ha un potere molto più importante di moral suasion. Ora può emanare indicazioni più cogenti alle nazioni e avere un peso maggiore su di loro per invitarle ad agire con tempestività».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il pressing di governatori, destra e Pd costringe Conte alla linea del rigore

### IL RETROSCENA

ROMA La decisione arriva dopo una giornata di vertici e riunioni. Sul tavolo di palazzo Chigi la lettera del presidente della regione Lombardia Attilio Fontana, ma anche il pressing della Campania Vincenzo De Luca, che non scrive, ma lancia ripetuti e preoccupati appelli. Il primo governatore di centrodestra, il secondo sulla barricata opposta, ma entrambe d'accordo, insieme ai colleghi di Calabria (Santelli), Sicilia (Musumeci), Piemonte (Cirio) e Veneto (Zaia), nel chiedere una nuova stretta.

### GLI INTERESSI

Troppi sono quelli che passeggiano, troppi sono ancora coloro che - privi di giustificazioni reali - ancora girano per le strade e affollano i bar. «Chiudere tutto, servizi essenziali esclusi», è la richiesta. Anche forse nell'illusione che basti questo a fermare, dall'oggi al domani, il numero dei contagi.

Conte sostiene di non avere ha nulla in contrario ma resiste. Si dice pronto alla stretta, ma prende tempo e chiede alle regioni di mettere nero su bianco le loro richieste e i limiti dell'intervento. Quando a metà mattinata scende con il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri nella sala stampa di palazzo Chigi per annunciare il corposo extradeficit chiesto ed ottenuto dalla Commissione europea, la lettera della Lombardia non è ancora arrivata e così quella delle altre regioni. Si aspetta, ma nel frattempo Conte avvisa: «Non affidiamoci a scelte emotive, non vorrei che si iniziasse a chiedere misure restrittive e un domani - avverte - il Paese si dovesse svegliare e accorgersi che si è concentrato su un obiettivo prioritario, la salute, ma si sono tralasciati altri interessi costituzionali, primo tra tutti il lavoro». La grande disponibilità della Commissione europea a considerare la situazione di emergenza economica rincuora il premier, ma deve fronteggiare le spinte opposte che si agitano nella mag-

gioranza e non solo. Gli industriali del Nord sono contrari alla serrata, è perplessa anche la ministra Teresa Bellanova (Iv) e nel Movimento 5S la contrarietà è forte, anche se allo scoperto esce solo il sottosegretario Stefano Buffagni. La riunione del comitato tecnico scientifico sforna i dati con l'impennata Lombardia di contagiati e deceduti, ma Conte non è ancora convinto e punta a limitare la chiusura alle regioni del Nord che hanno fatto richiesta e resiste all'idea di sfornare un nuovo Dpcm. Quando il ministro Francesco Boccia mette in videoconferenza i presidenti di regione l'allarme è corale e, alle pressioni di Lombardia, piemonte

**IL CAPO DELL'ESECUTIVO PROVA A RESISTERE MA ALLARME CORALE IN VIDEOCONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI: NON REGGIAMO**

te e Veneto, si aggiungono quelle delle regioni del Sud e soprattutto della Campania che ieri ha registrato una vera e propria impennata di contagiati. «O si fa per tutta Italia o per nessuno», continuano a ripetere dal Nazareno. I Dem chiedono al premier misure omogenee. Ciò che è accaduto la sera della caotica decisione di istituire una zona arancione in Lombardia e Veneto, brucia ancora. Le fughe in treno rischiano di trasformarsi in un pendolarismo dalle regioni chiuse del tutto a quelle che hanno ancora aperti i centri commerciali o i parrucchieri. «Chiudere ancora?», non lo esclude aveva sostenuto di prima mattina a «Radio Anch'io» il vicesegretario del Pd Andrea Orlando che in serata, insieme al capodelegazione dem Dario Franceschini, preme sul capo dell'esecutivo affinché rompa gli indugi. Poco dopo le otto di sera il presidente del Consiglio riunisce a palazzo Chigi i capidelegazione della maggioranza, ma la decisione di chiudere tutti gli esercizi e le attività commerciali, lasciando



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (foto ANSA)

fuori i servizi di pubblica utilità e le fabbriche, è presa. Si deve però stilare l'elenco e, soprattutto, scrivere chiaramente chi è esente dall'obbligo. Una richiesta di maggiore chiarezza era già arrivata in mattinata dal ministero dell'Interno di Luciana Lamorgese che faticava a dare indicazioni circostanziate ai prefetti e alle forze dell'ordine. Il plauso per la decisione di chiudere tutte le attività commerciali in tutto il Paese, arriva immediatamente da tutto il centrodestra, anche se rivendica di averlo chiesto già da qualche giorno. Ciò, insieme al voto

unanime in Parlamento sulla richiesta di scostamento di bilancio, permette a Conte di allargare la condivisione nell'adozione di misure oltremodo complicate. La nomina di un commissario agli acquisti sanitari, nella persona di Domenico Arcuri, contribuisce ad allargare la squadra di emergenza che opera a palazzo Chigi e fa sentire meno il premier quell'uomo solo al comando che si è avvertito sino al giorno della caotica decisione di chiusura delle scuole.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le nuove misure

DISPOSTA  
LA CHIUSURA

Tutti i negozi



Bar



Pub



Ristoranti



Parrucchieri

## RESTANO APERTI



Farmacie



Alimentari



Edicole



Tabacchi

Consentite le consegne  
a domicilio

## IL LAVORO

Aperte le industrie  
ma con "misure  
di sicurezza"  
per evitare contagiChiusi i reparti aziendali  
non indispensabiliGLI ALTRI SERVIZI  
GARANTITITrasporti pubblici  
Attività agricole  
Servizi bancari,  
assicurativi e postali

L'Ego-Hub

## Confindustria Veneto

«Accolte le richieste  
che avevamo fatto»

«Apprendiamo con grande rispetto e responsabilità le dichiarazioni del premier Giuseppe Conte. Queste decisioni, per quanto dure, vengono incontro alle richieste del sistema produttivo veneto nell'ottica auspicata di trovare l'equilibrio tra le esigenze di prevenzione e contenimento sanitario e quelle di garantire la continuità produttiva». Sono le parole di Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, dopo l'annuncio del premier Giuseppe Conte. «Opereremo tutti nel rispetto delle regole imposte - continua Carraro - avendo come priorità la salute di cittadini, famiglie e lavoratori. Auspichiamo un rapido incontro con il presidente Zaia per concordare insieme le modalità operative per le imprese». In Veneto molti grandi gruppi avevano già deciso di chiudere autonomamente: da Benetton a Geox a Coin, seguendo l'esempio di Fca.

# Stop per negozi e ristoranti ma le industrie restano fuori

►Tra le attività ritenute di prima necessità tabaccai, idraulici, benzinai. Edicole aperte ►Borrelli: limitazioni pure per uscire a piedi. Bus e treni, possibili riduzioni

## LA SVOLTA

ROMA Altri sacrifici. Utili e necessari. Chiudono i negozi e i ristoranti. Anche se c'è una lista di eccezioni. Restano operativi uffici postali e banche, mentre per il trasporto pubblico potranno esserci possibili riduzioni, l'ultima decisione spetterà alle Regioni. Stretta parziale anche sulle attività delle aziende. Ecco le nuove misure per vincere la guerra contro il coronavirus. Riguarderanno tutta l'Italia, non solo in Lombardia o nelle province che inizialmente erano state indicate come quelle più in crisi per il Covid-19. Abbassano le serrande le attività che non sono essenziali.

## LIMITI

Non si potrà uscire di casa, salvo rare eccezioni legate comunque all'acquisto di medicinali o di generi alimentari (non correte a fare incetta di prodotti nei supermercati perché resteranno sempre aperti) e a ragioni di lavoro che dovranno comunque essere giustificate con un'autocertificazione che sarà necessaria anche solo per camminare per strada, come ha spiegato ieri il capo della protezione civile Angelo Borrelli. Per ora non si fermano bus e metropolitane, salvo differente decisione dei presidenti di Regione, perché c'è la necessità comunque di assicurare la possibilità di spostarsi ad esempio a medici e infermieri. E non si fermano neppure alcuni settori dell'artigianato che vengono considerati essenziali: idraulici, meccanici, distributori di benzina.

## LAVORO

Chiuderanno invece quei reparti aziendali che vengono considerati non indispensabili, anche se «va incentivato il più possibile il lavoro agile, incentivate le ferie e i permessi». Infine, il passaggio sulla realizzazione in tempi rapidi di nuove strutture ospedaliere, delle quali c'è estrema urgenza: sarà nominato un commissario delegato, per potenziare la risposta delle strutture ospedaliere all'emergenza sanitaria. «Sarà un commissario che avrà ampio potere di deroga e lavorerà soprattutto per la produzione e la distribuzione di attrezzature per terapia intensiva e sub intensiva. Sarà Domenico Arcuri, che si coordinerà con Borrelli» ha spiegato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso del messaggio di ieri sera. Vediamo più nel dettaglio le nuove misure contenute nel Dpcm.

**STOP A MENSE AZIENDALI, PUB E RIVENDITE DI ABBIGLIAMENTO, GLI ARTIGIANI POTRANNO LAVORARE**

Primo punto, con maggiore impatto: è disposta la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, «ad eccezione di quelle dei beni di prima necessità e delle farmacie. Chiudiamo i negozi».

## ECCEZIONI

Restano comunque imprescindibili le misure di sicurezza, vale a dire la distanza tra i clienti o tra clienti e cassieri. In sintesi: chiusi, in tutta Italia, negozi di abbigliamento, ad esempio. Ma ci sono molte eccezioni: dalle lavanderie a negozi di computer, dalle ferramenta alle profumerie, da chi vende materiali per fotografie a negozi di animali domestici. Aperti ovviamente farmacie, parafarmacie, supermercati e dei generi alimentari. Saranno aperte anche le edicole e le tabaccherie. «Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività

svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari». Ha aggiunto Conte: «Chiudono parrucchieri, centri estetici e servizi di mensa».

Per quanto riguarda invece le attività produttive, la situazione è articolata, anche se in linea di massima vale un principio: chiudono tutti, ma con alcune eccezioni. «Saranno garantite, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, le attività del setto-

re agricolo, zootecnico, di trasformazione agroalimentare comprese le filiere che offrono beni e servizi rispetto a queste attività».

## RISTORANTI

Sul fronte della ristorazione la chiusura è totale (vale anche per bar, gelaterie e pasticcerie). Non si fermano, però, le consegne a domicilio «nel rispetto delle norme igienico sanitarie, sia per l'attività di confezionamento, sia per il trasporto». I rider insomma continueranno a portare a casa pizze, sushi e quant'altro, la logica è quella di evitare che chi è chiuso in casa e non possa cucinare si trovi in difficoltà. Non chiudono neppure gli autogrill in autostrada e i bar nelle stazioni, negli aeroporti e negli ospedali.

Dovranno chiudere anche i servizi di mensa se non garantiscono la distanza di un metro di sicurezza. Stop per i reparti aziendali non indispensabili per la produzione:

«Le industrie e fabbriche potranno continuare a svolgere le proprie attività produttive a condizione che assumano misure di sicurezza adeguate ad evitare il contagio. Si incentiva la regolazione di turni di lavoro, ferie anticipate, chiusura dei reparti non indispensabili».

## GLI SPORTELLI

E le banche? Si legge nel decreto: «Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi». Questo premeva, se potete evitare di uscire per andare allo sportello bancario e chi

può ricorrere all'home banking con le app sullo smartphone od on line sul computer. Fate lo stesso per pagare le bollette, senza affollare gli uffici postali anche se resteranno aperti. La tecnologia offre varie opportunità anche in questa situazione di crisi.

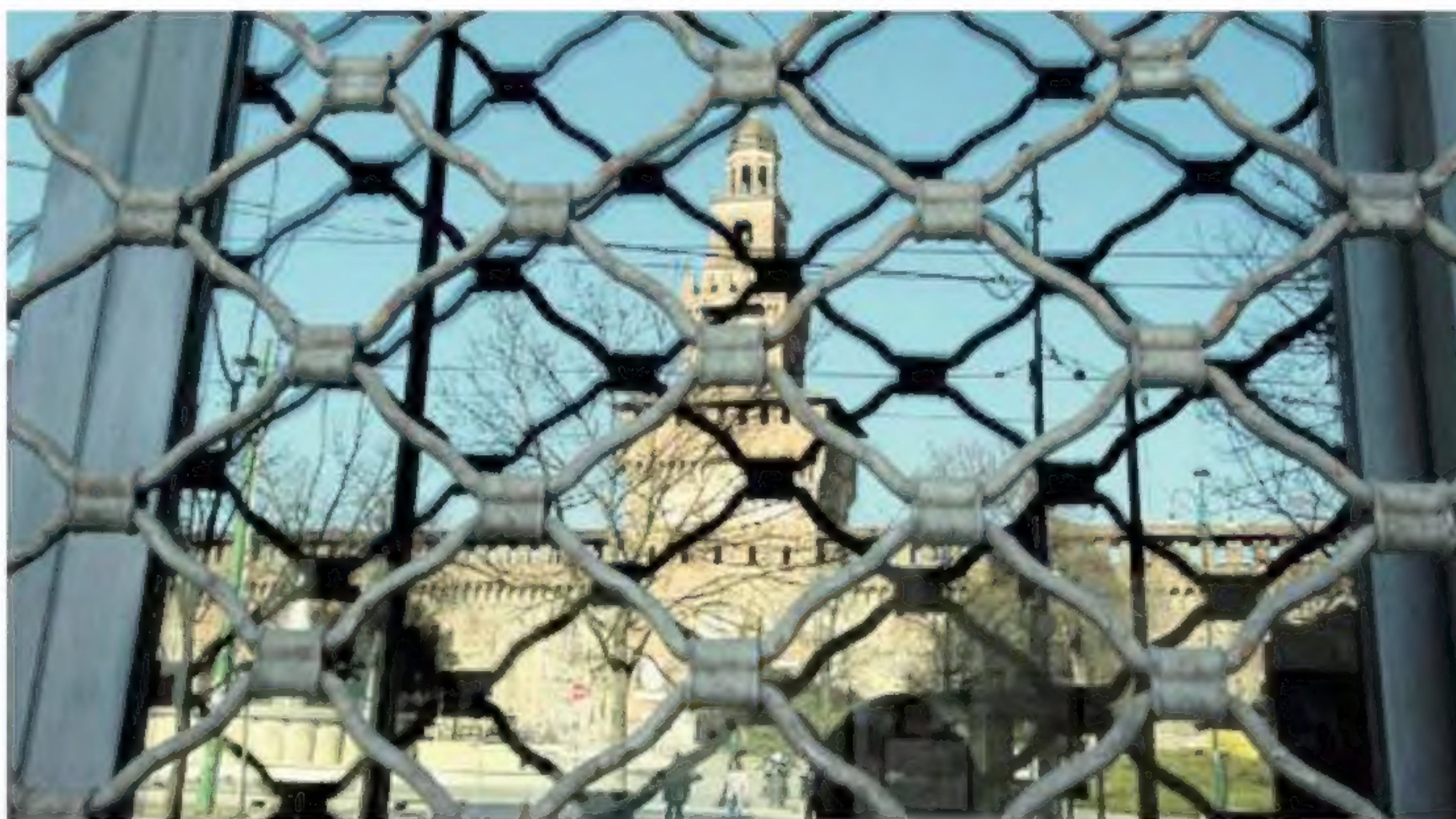
## MUOVERSI

Garantiti taxi e navi. Per quanto riguarda il trasporto pubblico il decreto chiama in causa i presidenti delle Regioni, che potranno disporre «la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in realizzazione di interventi necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali». Sul trasporto ferroviario, quello aereo, marittimo e sulle autostrade potrà invece intervenire il ministro delle infrastrutture. In linea di massima per essere più chiari: il servizio di trasporto pubblico si ferma o viene limitato solo se lo decidono le regioni. Restano ovviamente valide tutte le regole già previste domenica sera: per muoversi in macchina servono giustificazioni legate al lavoro o alla salute e serve l'auto certificazione. In sintesi: restate a casa.

Simone Canettieri  
Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I REPARTI NON INDISPENSABILI DELLE INDUSTRIE DOVRANNO FERMARSI SMART-WORKING OVUNQUE POSSIBILE**



Il castello sforzesco di Milano si riflette in un negozio sbarrato (foto ANSA)

## Tutte le eccezioni

## LE IMPRESE

La produzione non si ferma a partire dall'agroalimentare



Le imprese rimarranno aperte, a partire da quelle della filiera agro-alimentare. Saranno chiusi i reparti aziendali che non sono indispensabili. In generale, le industrie potranno continuare con protocolli che evitino il contagio. Sono consigliati in generale turni e ferie anticipate.

## HI TECH

Articoli per foto e computeristica



Rimarranno aperti tabaccai, farmacie, edicole e negozi di generi alimentari. In più: meccanici, pompe di benzina e idraulici. Le altre attività commerciali, dai bar ai ristoranti, passando per i parrucchieri e i negozi d'abbigliamento dovranno rispettare il nuovo Dpcm. Funzioneranno le consegne a domicilio.

## I SERVIZI

Mezzi pubblici solo ridotti  
Ok poste e sportelli bancari



Restano garantiti i servizi pubblici essenziali tra cui i trasporti e i servizi di pubblica utilità. Autobus, metro e treni dunque funzioneranno, ma a scartamento ridotto. Via libera anche a taxi e navi. Aperte le poste, in proporzione agli abitanti, così come i servizi di assicurazione e gli sportelli bancari.

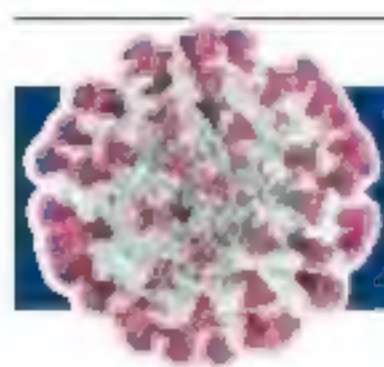
## FUORI DALLA STRETTA

Lavanderie e pompe funebri non osserveranno i divieti



Non rientrano nelle attività commerciali che dovranno chiudere nemmeno le lavanderie aperte al pubblico e quelle industriali. Così come tutte le tintorie. Continueranno a lavorare le società di pompe funebri e le attività connesse, così si legge nell'allegato B del Dpcm firmato da Conte.





## La stretta anti-virus

# Zaia: «State a casa rischiamo 2 milioni di contagi entro la metà di aprile»

► L'ira del governatore: «Se continua così terapia intensiva piena in 4 giorni» ► «Sì alle nuove norme. Le applicheremo con rigore. Incontrerò presto le imprese»

### L'APPELLO

VENEZIA Non era il solito Luca Zaia. Non era il governatore del Veneto usualmente pacato, impassibile, a tratti anche sornione. Quello apparso ieri, poco dopo mezzogiorno, in diretta Facebook dalla sala della Protezione civile di Marghera, era un presidente di Regione quasi disperato, pronto a ripetere una, due, dieci volte lo stesso, accorato appello: «I veneti devono capire che devono stare a casa». Ancora non si sapeva quali misure avrebbe deciso il governo per limitare la diffusione del contagio da coronavirus, si conoscevano solo le richieste della Lombardia e cioè la proposta di chiudere negozi, centri commerciali, bar e ristoranti senza neanche più finestre orarie. Ma quello che a Zaia premeva dire ai veneti era che, indipendentemente dall'inasprimento delle misure, tutti devono fare i bravi. E cioè stare a casa. Perché gli scenari in Veneto sono allarmanti: con l'attuale tasso

**«I VENETI DEVONO  
CAPIRE CHE LA PRIMA  
CURA SIAMO NOI  
NIENTE GITE AL MARE  
NON ANDATE IN CENTRI  
COMMERCIALI E PIAZZE»**

di contagio, domenica prossima, e cioè tra quattro giorni, nei reparti di Terapia Intensiva non ci sarà più un posto libero. E se tutti continueranno a girare come se nulla fosse, tra un mese «i contagiati in Veneto saranno due milioni». La metà della popolazione. Con effetti devastanti: «Dovremo svuotare gli ospedali dei pazienti ordinari e purtroppo li dovremo riempire di pazienti con il coronavirus». Ecco perché in serata, dopo l'annuncio del premier Conte di chiudere tutti i negozi, Zaia ha apprezzato: «Applicheremo le nuove misure con rigore e andremo quanto prima al confronto con le imprese e col mondo produttivo per verificare e concordare modi di applicazione dei provvedimenti e le conseguenze».

### L'ALGORITMO

La previsione in Veneto del «picco» nelle Terapie intensive e poi dei 2 milioni di contagiati deriverebbe da modelli matematici già testati dall'Azienda Zero, l'ente sanitario regionale. A Palazzo Balbi dicono che in base a quegli algoritmi si è già constatata la crescita degli attuali contagi e, quindi, si tratta di previsioni affidabili. Il pericolo sarebbe rappresentato dai positivi asintomatici, persone che non hanno raffreddore né febbre ma sono positive al coronavirus e, di conseguenza, lo spargono senza neanche saperlo. Il termine è brutto, ma

### I numeri



**2**  
I milioni di cittadini veneti che a metà aprile potrebbero essere contagiati se continuerà l'attuale sviluppo del virus. Lo prevedono i modelli matematici di Azienda Zero.

**2,4**

Il valore riproduttivo R0 del Sars-CoV-2, il virus che causa il Covid-19: una persona infetta può cioè contagiare altre 2,4. Per questo si chiede di restare il più possibile in casa.

**30**

Il numero delle vittime in Veneto. Molte erano anziane e con altre patologie, tutte comunque positive al coronavirus.

DISINFEZIONE A destra un addetto irrorerà gli angoli di piazza San Marco a Venezia. A sinistra il governatore del Veneto, Luca Zaia



rende l'idea: untori. La capacità di diffusione del coronavirus è calcolata in base al valore riproduttivo R0 che esprime il numero di persone che possono essere contagiate da un unico paziente infetto. L'R0 di Sars-CoV-2, il virus che causa Covid-19, è stimato su circa 2,2-2,4, mentre l'influenza si attesta su 1,3. Una persona infetta può dunque contagiare almeno altre due persone.

L'obiezione alla previsione enuncziata da Zaia è: se adesso abbiamo «solo» un migliaio di contagiati, come si fa tra un mese ad arrivare a 2 milioni? In Regione dicono che non è una sproporzione perché nel modello matematico bisogna inserire anche le 4mila persone in isolamento fiduciario e un numero imprecisato di positivi asintomatici. È per questo che Zaia ha implorato i veneti: «Bisogna stare a casa perché solo stoppando i contatti sociali, si può frenare la diffusione della malattia».

### STRADE VUOTE

«I veneti devono capire che la prima cura contro il virus siamo noi», ha detto il presidente della Regione, invitando tutti a rispettare le regole: «Non andare nel fine settimana al mare a fare passeggiate, non andare ai centri commerciali, non andare nelle piazze, non andare in nessun posto che non sia il lavoro o il negozio di alimentari. Dobbiamo limitare al minimo i rapporti personali, meno persone frequentate anche tra i familiari e meglio è. Voglio vedere le strade vuote la sera alle sei e i ragazzi possono

darci una mano: non andate a cena da amici. Ce la faremo, ma dobbiamo uscirne con le ossa poco rotte: per me sono già tante 29 persone (ma in serata sarebbero diventate 30, ndr) che hanno perso la vita». E perché allora non chiudere tutto? «Se continua così si chiuderà tutto per forza perché saremo tutti con il virus».

### L'ORDINANZA

Zaia ha preannunciato una ordinanza con ulteriori misure: ogni volta che sarà accertato un caso positivo scatterà l'isolamento per tutti i contatti di quella

**VIROLOGO**  
Il trevigiano  
Giorgio Palù  
è docente  
emerito  
dell'Università  
di Padova



## L'intervista Giorgio Palù

Il professor Giorgio Palù è docente emerito all'Università di Padova e già presidente delle Società italiana ed europea di Virologia. «Quindi non sono un matematico e non conosco i calcoli sviluppati per conto della Regione», premette l'esperto, alludendo a «funzioni, equazioni della retta tangente alla curva, derivate» e via di questo passo. «Ma se il risultato finale è stato divulgato per invitare la gente a stare a casa – rimarca – sono perfettamente d'accordo con questa iniziativa: ora è quanto mai fondamentale contenere i contagi».

**In precedenza ha visto e analizzato studi simili?**

«Sì, quello condotto in Cina, dove i matematici ci hanno azzeccato. Basandosi sul modello sperimentale costituito dall'andamento del numero di contagi, gli analisti cinesi hanno fissato il punto di partenza all'8 dicembre, quando a Wuhan venne registrato il primo caso e il famoso dottor Li (Wenliang, poi censura-

# «I cinesi hanno azzeccato i calcoli qui serve una previsione europea»



**«SE IL RISULTATO È STATO DIVULGATO PER FAR CAPIRE ALLA GENTE CHE DEVE STARE A CASA SONO DEL TUTTO D'ACCORDO»**

to e deceduto, ndr.) cercò di lanciare l'allarme. A cominciare da quel tempo zero, è stata misurata la curva: ascesa, picco e discesa. In quel modo gli autori hanno predetto che il virus avrebbe avuto una vita di 20 giorni, che il plateau (la fase in cui il picco rimane fermo nel tempo, prima di iniziare a calare, ndr.) si sarebbe attestato a 85.000 casi in febbraio e che l'epidemia si sarebbe spenta in 100 giorni. Ecco, è andata proprio così».

**Ma allora si può replicare automaticamente quello schema anche in Veneto e ipotizzare che pure qui si concluderà tutto in poco più di tre mesi?**  
«No, per due ragioni. La prima è

che non possiamo guardare al solo Veneto bensì almeno all'Italia e, ancora meglio, all'Europa. Il virus non conosce frontiere, ma sappiamo che nel Vecchio Continente sta circolando la stessa tipologia, cioè il Coronavirus cinese che si è modificato di poco. A dircelo sono le ricerche del professor Christian Drosten dello Charité University Hospital di Berlino, il virologo che ha sviluppato il test molecolare per la diagnosi e che ha sequenziato i casi del tedesco che era stato in Italia e del bavarese che era entrato in contatto con una cinese, pubblicate su *The New England Journal of Medicine*. Partendo da qui, va fatta una proiezione complessiva, a livello europeo».

### La seconda ragione?

«Lo studio cinese riguarda un Paese in cui sono stati isolati 60 milioni di persone, con misure drastiche e sanzioni severissime. Invece in Italia, cioè al di là del Veneto, le restrizioni sono state attuate in maniera più graduale e non certo con quel rigore. Inoltre sul nostro territorio nazionale i focolai epidemici sono sparsi un po' dappertutto fra le varie regioni».

**Per questo non può essere proiettato sul Veneto il caso di Vo', che nell'immaginario collettivo è stato considerato il nostro «Wuhan» e che stando al secondo screening di massa sta evi-**

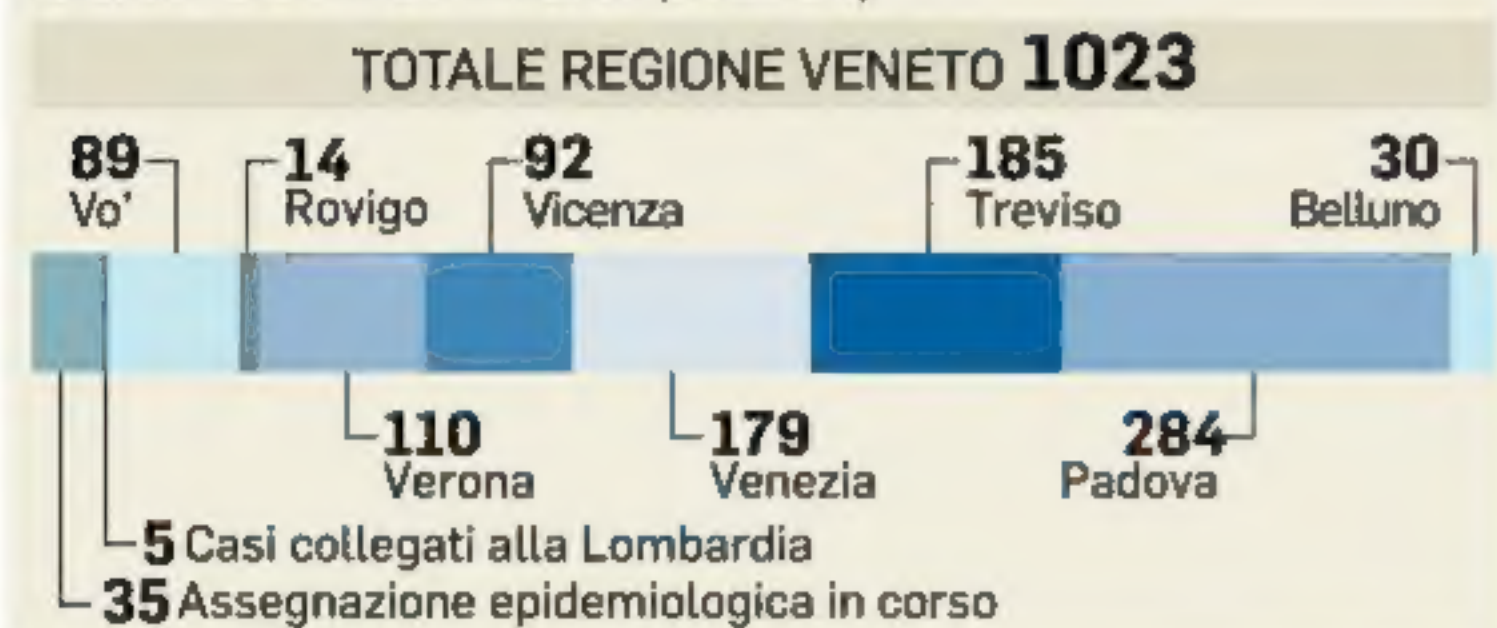


**«A WUHAN PREDETTI 100 GIORNI DI EPIDEMIA MA LÌ CI SONO STATE MISURE SEVERISSIME CHE QUI NON POSSONO ESSERE ATTUATE»**



## Casi confermati (al 11.03)

FONTE: REGIONE VENETO



30 deceduti 54 dimessi 343 ricoverati Pazienti Sars-Cov-2 in area non critica Pazienti in terapia intensiva

## Strutture di ricovero

|  |            |           |
|--|------------|-----------|
| Azienda Ospedale Università Padova         | 42         | 18        |
| Azienda Ospedaliera Univ. Integrata Verona | 19         | 7         |
| ULSS1 - Ospedale Belluno                   | 8          |           |
| ULSS1 - Ospedale Feltre                    | 1          |           |
| ULSS2 - Ospedale Treviso                   | 70         | 6         |
| ULSS2 - Ospedale Conegliano                | 4          | 8         |
| ULSS2 - Ospedale Vittorio Veneto           | 4          |           |
| ULSS2 - Ospedale Castelfranco              | 5          |           |
| ULSS3 - Ospedale Mestre                    | 19         | 15        |
| ULSS3 - Ospedale Venezia                   | 8          | 3         |
| ULSS3 - Ospedale Mirano                    | 5          | 5         |
| ULSS3 - Ospedale Dolo                      | 2          |           |
| ULSS3 - Ospedale Chioggia                  | 1          |           |
| ULSS3 - Ospedale Jesolo                    | 1          |           |
| ULSS5 - Ospedale Rovigo                    | 4          | 1         |
| ULSS6 - Ospedale Schiavonia                | 21         | 4         |
| ULSS6 - Ospedale Piove di Sacco            | 4          | 1         |
| ULSS6 - Ospedale Cittadella                | 4          |           |
| ULSS7 - Ospedale Santorso                  | 6          |           |
| ULSS7 - Ospedale Bassano                   | 2          | 1         |
| ULSS8 - Ospedale Vicenza                   | 10         | 8         |
| ULSS8 - Ospedale Arzignano                 | 1          |           |
| ULSS9 - Ospedale Legnago                   | 5          | 3         |
| ULSS9 - Ospedale di Villafranca            | 3          |           |
| Ospedale Sacro Cuore Don Calabria          | 13         | 1         |
| <b>Tot. Regione Veneto</b>                 | <b>262</b> | <b>81</b> |

persona. «Sarà un isolamento di massa, il che vuol dire che le persone resteranno a casa, poi faremo la sorveglianza telefonica».

## RESPONSABILITÀ

Un appello ai cittadini è arrivato anche dal presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher: «Comportatevi in modo responsabile. Rispettate le prescrizioni delle autorità e i consigli degli esperti. Chi non le rispetta fa un danno a tutta la nostra comunità».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO ULTERIORI  
RESTRIZIONI:  
IN QUARANTENA  
TUTTI I «CONTATTI»  
DI CHI SARÀ TROVATO  
POSITIVO AL TAMPONE

denziando un crollo della positività dal 3% allo 0,05%?

«Esatto. Il paesino padovano non è un modello di popolazione, ma un piccolo cluster che merita comunque di essere studiato, in rapporto al controllo della diffusione, alle caratteristiche della trasmissione in famiglia, ai fattori di rischio, alla durata di vita del virus e al tempo di secrezione delle mucose nasali. Insomma è un caso interessante per tanti parametri, ma non come modello predittivo».

Condivide dunque l'idea della stretta sulle chiusure?

«Assolutamente sì. La gente è in preda alla confusione: prima tieni aperto, poi chiudi un po' qua ma non là, poi chiudi questo ma non quello, poi un altro po' ancora... Il problema è che qui non ci sono i mezzi per fare i dovuti controlli: l'altro ieri per lavoro sono andato da Treviso a Padova e non mi ha fermato nessuno...».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brugnaro:  
«Bene  
la gestione  
centralizzata»

## I SINDACI

VENEZIA «Sono sempre stato e resto filogovernativo e quindi sono d'accordo che l'attuale situazione di crisi legata all'emergenza Coronavirus sia gestita in maniera centralizzata». Così il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, in video-conferenza ai sindaci delle altre città metropolitane d'Italia, organizzata dal presidente Anci, Antonio De Caro. «In primis - ha aggiunto - dobbiamo fare in modo di pensare a dare risposte chiare e concrete per gestire l'aspetto sanitario. Dobbiamo lavorare uniti e il sistema ospedaliero del Paese deve rispondere compatto tanto che, se dovesse essere necessario, lanceremo delle sottoscrizioni, perché possano arrivare alle Regioni del Sud delle risorse. In questo momento siamo tutti in una situazione di totale emergenza, ma siamo a disposizione per fare in modo che anche negli ospedali del Meridione abbiano tutte le unità di protezione per affrontare un virus che ha dimostrato di camminare veloce». «Tutto questo, però, - ha rilevato Brugnaro - non può prescindere da un'attenzione particolare alla salvaguardia di tutto il mondo legato all'economia e al lavoro».

Brugnaro ha tra l'altro informato i colleghi di aver «formalizzato al Governo, per il tramite del Prefetto di Venezia, una serie di manovre che noi riteniamo importanti, come l'ampliamento dei provvedimenti già presi per le zone rosse a tutta l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia, 2.000 malati al giorno  
Veneto, i morti salgono a 30

► Nel totale dei contagi ci sono i 600 casi lombardi che non erano stati registrati ► In tutto il Paese i decessi saliti a 827  
Prima vittima all'ospedale di Vicenza

## IL QUADRO

VENEZIA Nel giorno in cui l'Organizzazione mondiale della sanità dichiara la pandemia, l'Italia conta i morti: 827 le vittime a causa del Covid-19, mentre i contagi sono saliti a quota 10.590. Duemila malati in più in un solo giorno, ma inclusi i 600 che la Lombardia non aveva comunicato martedì per un ritardo nei risultati dei test.

## I DATI

I numeri forniti dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, nel corso del bollettino delle 18 sulla diffusione del coronavirus in Italia, dimostrano che la situazione è seria: a ieri erano 10.590 i malati, più della metà in Lombardia che ha anche il più alto numero di ricoverati in terapia intensiva, 560 su un totale di 1.028. E i morti sono arrivati a 827 (di cui 617 in Lombardia), altri 196 in 24 ore. I guariti, invece, sono meno del 10% del totale dei contagiati: 1.045 su 12.462.

«Abbiamo dei numeri che fanno sì che i dati possano apparire come un numero elevato, ma in realtà la crescita odierna è nel trend dei giorni scorsi», ha detto Borrelli spiegando il perché di una crescita che, finora, non si era mai registrata. Che però si sia ancora ben lontani dal picco l'ha confermato il direttore del Dipartimento Malattie infettive dell'Iss Giovanni Rezza: «I prossimi 14 giorni saranno cruciali per capire l'andamento dei casi di contagio. Gli effetti delle misure restrittive non si vedranno entro questa settimana, anche per quanto successo nei giorni scorsi con i massicci spostamenti da Milano. Per questa settimana mi aspetto un aumento dei casi e non un calo».

Ai cittadini che chiedono ancora come comportarsi nel quotidiano, Borrelli ha ribadito che il consiglio è sempre lo stesso: «Uscire per lo stretto necessario e indispensabile». Tra l'altro, anche chi si muove a piedi «deve portare l'autocertificazione».



PADOVA Una delle tende attrezzate davanti all'ospedale di Schiavonia

## IN VENETO

In Veneto le persone malate di coronavirus, stando al bollettino diffuso ieri sera, sono 1.011. Un miglioramento rispetto ai dati del mattino, quando i casi positivi erano 1.023 perché nel conteggio vanno inserite anche le persone guarite, 38 in tutto. Se i pazienti ricoverati in area non critica sono 262 (+58), quelli in Terapia intensiva sono 81 (+13) di cui 18 all'Azienda ospedaliera di Padova e 15 all'ospedale All'Angelo a Mestre.

Trenta invece i decessi, tre in più rispetto a martedì. Tra que-

**I GUARITI  
SONO MENO  
DEL 10 PER CENTO  
DEI CONTAGIATI:  
APPENA 1.045  
SU 12.462**

## Solidarietà

Un conto corrente  
per gli aiuti in Veneto

VENEZIA «Stanno affluendo, con la consueta generosità e senso di solidarietà dei veneti, tante offerte di sostegno al sistema sanitario impegnato nell'immane sforzo di fronteggiare il coronavirus. Questo è grande segnale di una comunità coesa: anche questa volta, quando il gioco si fa duro, tutti scendiamo in campo». Lo dice, con «profonda gratitudine», il governatore Luca Zaia, annunciando l'attivazione di un conto corrente della Regione: IBAN IT 71 V 02008 02017 000105889030; causale: Sostegno Emergenza Coronavirus, intestato a Regione del Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ASSUNZIONI

Capitolo personale. Le 525 assunzioni di varie figure professionali della sanità, già decise con procedura d'urgenza dal presidente della Regione Luca Zaia, nella sua veste di soggetto attuatore per il Veneto dell'emergenza coronavirus nazionale, non sono le uniche alle quali la Regione, attraverso la sua Azienda Zero, sta lavorando per fronteggiare le eccezionali necessità di cura e assistenza. Ieri Azienda Zero ha emesso un avviso pubblico di manifestazione d'interesse per formare elenchi di medici disponibili a lavorare nelle aziende sanitarie della Regione, con incarichi libero professionali o di collaborazione coordinata e continuativa. Una volta definiti, tali elenchi saranno inoltrati alle Ulss e Aziende ospedaliere, che potranno conferire per proprio conto gli incarichi professionali.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Medici di base, scatta la controffensiva

► Il piano della Fimmg anti-contagi: denunce, autotassazione e limiti

## L'ALLARME

VENEZIA Camici bianchi in prima linea, ma senza adeguate protezioni. «Come le reclute mandate avanti a sacrificarsi, per salvare i veterani dietro», dice Domenico Crisara, segretario regionale della Fimmg, con un'immagine bellica che dà il senso della guerra in corso al Coronavirus e dei suoi costi umani fra i medici di medicina generale: in videoconferenza dai rispettivi studi, i referenti delle province venete apprendono con preoccupazione la notizia del ricovero in Terapia Intensiva a Schiavonia di un collega padovano. La generale difficoltà di reperimento delle mascherine grava con particolare pesantezza sui

dottori di famiglia e della continuità assistenziale, tanto da indurli a una controffensiva che passa per acquisti, chiusure, sospensioni e denunce.

## I DISPOSITIVI

I medici di base citano i dati diffusi dall'Ulss 3 Serenissima, segnalando che le forniture complessive si traducono in «2,19 mascherine, 0,5 camici e 5,25 paia di guanti per medico al giorno». Troppo poco per una categoria che le direttive ministeriali indicano come il primo riferimento per i casi di sospetto contagio. «La situazione potrebbe peggiorare, le aziende sanitarie devono supportarci», lamenta Maurizio Scassola (Venezia). Per questo la Fimmg ha scelto di autotassarsi per un ordine da 298.000 euro che dovrebbe arrivare lunedì («a ciascuno servono almeno una mascherina Ffp2 e dieci chirurgiche al giorno»), cifra che sarà in parte sostenuta dal gruppo Ali.

## LO STOP

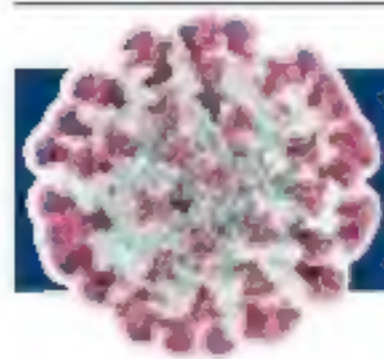
Gli iscritti all'organizzazione limiteranno poi l'accesso ai loro ambulatori: d'ora in poi solo per il ritiro delle prescrizioni cartacee e per le visite autorizzate al telefono. Inoltre stop all'attività di assistenza programmata ai 16.000 pazienti allettati che settimanalmente vengono monitorati dal medico di famiglia, «fino al ripristinarsi delle condizioni minime di sicurezza attiva e passiva». Saranno comunque garantite le acuzie e l'assistenza ai malati terminali. «Non possiamo fare altrimenti: siamo diventati dei veicoli di contagio», dicono.

**UN COLLEGA PADOVANO  
IN TERAPIA INTENSIVA  
A SCHIAVONIA  
«SIAMO IN PRIMA LINEA  
CON DUE MASCHERINE  
E 0,5 CAMICI AL GIORNO»**

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il piano economico

### LA SVOLTA

ROMA L'emergenza del coronavirus è riuscita dove anche la Grande Crisi scatenata dal fallimento della Lehman Brothers aveva fallito: far vacillare il limite del 3% nel rapporto tra deficit e Pil. Uno dei pilastri del Trattato di Maastricht. Da Roma, nella tarda serata di martedì 10 marzo, è partita una lettera firmata dal ministro Roberto Gualtieri per annunciare a Bruxelles la richiesta di poter fare maggior deficit fino a 20 miliardi, arrivando a spendere 25 miliardi totali. L'annuncio dell'aumento dei fondi per l'emergenza da 7,5 a 25 miliardi, l'ha data direttamente il premier Giuseppe Conte dopo un consiglio dei ministri lampo ieri mattina. Si tratta di uno scostamento di 1,1 punti percentuali di Pil rispetto agli impegni presi con l'Ue. Se le risorse fossero tutte impiegate, il deficit italiano arriverebbe al 3,3%. Quando la lettera italiana è partita, in realtà, la Commis-

# Manovra da 25 miliardi Pil, l'allarme di Gualtieri

► Il governo chiede e ottiene dall'Europa di poter sfiorare, se serve, il 3% del deficit

► Aiuti a famiglie e imprese, domani il decreto Il Tesoro: rischio caduta per il prodotto interno

sione europea aveva informalmente già dato il suo via libera. Gualtieri e il Commissario europeo Paolo Gentiloni si erano tenuti in costante contatto. Ma a dare la sveglia a tutti i partner, in realtà, era stato il presidente della Banca Centrale Europea, Christine Lagarde, che nella conference call con i capi di Stato aveva evocato, in caso di in-

terventi non coordinati a livello europeo, uno scenario come quello del 2008, se non peggio. Crollo della produzione, fallimenti, recessione, crisi degli Stati. A Bruxelles, dunque, nessuno ha fatto più questioni di decimali. Anzi.

I 25 miliardi stanziati non verranno utilizzati tutti. Domani il governo approverà un primo pac-

chetto di misure anti-crisi. Impegnnerà per questa manovra circa la metà dei fondi potenzialmente disponibili. Significa che, almeno per il momento, il deficit verrà fermato ben sotto la soglia del 3%, al 2,7%. Una ragione c'è. Se la Commissione è disposta a concedere a Roma tutta la flessibilità necessaria ad affrontare l'emergenza, non

è detto che i mercati siano altrettanto indulgenti. Una parte degli stanziamenti potrebbe arrivare direttamente dall'Unione europea che ha annunciato un piano da 25 miliardi per fronteggiare la crisi.

### LE INCOGNITE

Crisi che comunque rischia di esse-

re profonda. Gualtieri lo ha chiarito nel suo intervento alle Camere. La caduta del Pil ci sarà per almeno un paio di mesi. Ma «negli scenari più negativi», ha spiegato, «se ci sarà un prolungato impatto su export e turismo e la caduta dell'attività non fosse totalmente recuperata ci sarebbe una rilevante contrazione del Pil nella media annua». Ma, ha aggiunto il ministro, «è prematuro e inopportuno» fare stime.

La prima risposta che arriverà domani con il decreto anti crisi sarà, come aveva detto qualche giorno fa lo stesso ministro dell'Economia, «vigorosa». Nel provvedimento ci saranno aiuti alla liquidità delle imprese, alle famiglie con la sospensione dei mutui, ai lavoratori con la Cassa integrazione estesa a tutti e anche alle banche che avranno un incentivo alla cessione dei crediti deteriorati mediante la conversione delle attività fiscali differite in crediti di imposta.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Mutui Stop alle rate per 18 mesi ma con paletti

Per le famiglie, ma anche per le imprese, si allarga e diventa più facile l'accesso alla moratoria dei mutui. Anche chi resta senza lavoro per «riduzione o sospensione dell'orario» dovrebbe poter chiedere aiuto al Fondo di solidarietà «Gasparrini», che prevede la sospensione fino a 18 mesi delle rate sulla prima casa. Attualmente l'accesso al fondo ha dei limiti (250 mila euro di mutuo e 30 mila euro di Isee) ma il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha assicurato che «la moratoria non sarà legata all'Isee», senza ulteriori dettagli.

## Le misure

### La manovra coronavirus

In miliardi di euro

● In rapporto al Pil

Legge di Bilancio di dicembre

39,8

2,2%

Deficit già previsto per il 2020

Intervento d'emergenza per Covid-19

12,5 immediati  
25 in totale  
20

1,1% In extra deficit

Nuova stima del deficit 2020

3,3% Salvo contributi Ue o diversa contabilizzazione del disavanzo



L'Ego-Hub



### Fisco Tributi sospesi solo a chi è in difficoltà

Il capitolo delle tasse è quello più complicato da sciogliere. Alcuni versamenti saranno posticipati (la prossima scadenza è l'Iva del 16 marzo). Alcuni adempimenti sospesi, come le rate della rottamazione o del saldo e stralcio. Ma la sospensione dei tributi avverrà soltanto per alcune filiere più colpite (come il turismo o la ristorazione), oppure per quelle piccole e medie imprese che potranno dimostrare di aver subito un calo rilevante del fatturato (si ipotizza il 25%). Gli indennizzi per questi settori e queste imprese potrebbero consistere nella cancellazione degli adempimenti.

# Sussidi, tasse, mutui. Ecco gli aiuti



### Reddito Sussidi estesi a stagionali ed autonomi

Il governo interverrà con una estensione a tutti della Cassa integrazione, anche alle imprese con meno di 15 dipendenti. Ma nel suo intervento di ieri in Parlamento il ministro Gualtieri ha parlato anche di assicurare il sostegno al reddito per i lavoratori non coperti dalla Cassa integrazione in deroga, come gli stagionali, inclusi quelli del settore del turismo, gli autonomi, tra cui i lavoratori del settore dello spettacolo, i lavoratori a tempo determinato. Per questi ci sarà un allargamento del sussidio di disoccupazione



### Famiglie Congedi (più alti) e voucher per baby sitter

Arriverà un sostegno per i genitori lavoratori che devono affrontare la sospensione del servizio scolastico. Si potrà scegliere tra un congedo straordinario retribuito e un voucher per le baby sitter. Nel primo caso il congedo sarebbe di 15 giorni, e la retribuzione dovrebbe attestarsi al 40% della retribuzione (80% per i redditi bassi). Nel caso si scegliesse il voucher per le baby sitter, si otterrebbe un assegno di 600 euro da spendere per l'assistenza domiciliare dei figli.

► Rate sospese per 18 mesi, liquidità garantita alle aziende, imposte rinviate. Un pacchetto di misure da 12 miliardi

### IL FOCUS

ROMA La manovra anti-virus del governo da 12 miliardi di euro arriverà domani con un decreto legge. Ieri fino a tarda sera i tecnici del ministero del Tesoro e quelli degli altri dicasteri erano al lavoro per limare le misure. Ma la fisionomia del provvedimento è pronta. Il testo sarà composto da vari capitoli. Il primo riguarderà l'estensione della Cassa integrazione in deroga a tutto il territorio nazionale. E saranno coperte tutte le imprese, anche quelle con meno di 15 dipendenti. Ci saranno norme specifiche per i lavoratori autonomi, gli stagionali, i lavoratori dello spettacolo con un allargamento dei sussidi di disoccupazione. Molto si sta trattando in queste ore per gli aiuti alle famiglie con figli che stanno patendo la chiusura delle scuole. Si sta lavorando per portare a 15 giorni il congedo straordinario e ad aumentare il più possibile la percentuale di retribuzione riconosciuta. «La mia proposta», spiega il ministro della famiglia Elena Bonetti, «non è la semplice estensione del congedo parentale già esistente. Ho ritenuto di chiedere invece un congedo di 15 giorni straordinario, senza riduzione della retribuzione. Ovviamente», aggiunge il ministro, il reperimento delle risorse



sta al Mef». Per le famiglie, ma anche per le imprese, si allarga e diventa più facile l'accesso alla moratoria dei mutui. Anche chi resta senza lavoro per «riduzione o sospensione dell'orario» dovrebbe poter chiedere aiuto al Fondo di solidarietà «Gasparrini», che prevede la sospensione fino a 18 mesi delle rate sulla prima casa. Attualmente l'accesso al fondo ha dei limiti (250 mila euro di mutuo e 30 mila euro di Isee) ma il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha assicurato che «la moratoria non sarà legata all'Isee». Ci saranno poi i fondi di liquidità per le imprese, con il potenziamento del fondo di garanzia. Per le imprese si sta anche valutando una sospensione di tasse, contributi, a partire dai versamenti Iva previsti per il 16 marzo. Sul fronte fiscale si starebbe anche valutando l'ipotesi di estendere a tutta Italia lo stop alle rate della rottamazione già prevista per le zone rosse.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO BONETTI: «STO SPINGENDO PER OTTENERE CONGEDI RETRIBUITI AL 100% DELLO STIPENDIO»**



### Affitti Niente imposte sui canoni non incassati

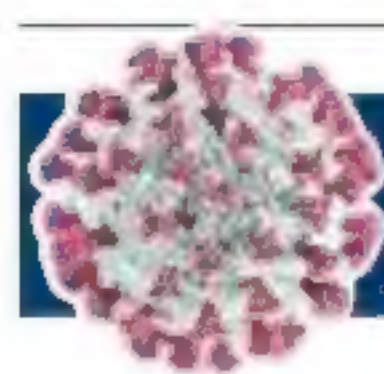
Nel decreto dovrebbero arrivare anche delle misure a favore degli affitti, sia per i locatari in difficoltà economiche che per i proprietari. Il problema riguarda soprattutto il settore commerciale con le chiusure prolungate degli esercizi. I proprietari che non incassano i canoni di locazione sarebbero comunque obbligati a versare le tasse allo Stato pur non avendo ricevuto reddito dai loro negozi. L'ipotesi alla quale lavora il governo sarebbe quella di sospendere il pagamento delle tasse sulle locazioni non effettivamente incassate.



### Banche Verso sostegni per 1 miliardo agli istituti

Un aiuto nel decreto del governo dovrebbe arrivare anche per il sistema bancario, che sarà in prima linea per aiutare imprese e famiglie. Dovrebbe essere introdotto un incentivo alla cessione dei crediti deteriorati che sono nei loro portafogli mediante la conversione delle attività fiscali differite in crediti di imposta che lo Stato poi recupererebbe nei 9 anni successivi. La misura a favore del sistema bancario varrebbe circa un miliardo di euro soltanto per l'esercizio 2020.





## L'emergenza a Nordest

# Stop ai voli da Treviso, Venezia al minimo

► Da sabato prossimo l'aeroporto della Marca si svuoterà, per sicurezza resteranno attive solo poche funzioni operative

► Al Marco Polo anche easyJet cancella tutti i collegamenti fino al 4 aprile, cassa integrazione per gli addetti dei servizi e di Save

### TRASPORTI

**MESTRE** Il presidente di Save, Enrico Marchi, giorni fa aveva detto che, in considerazione del calo di passeggeri provocato dall'emergenza coronavirus, si stava valutando di spostare l'operatività dell'aeroporto Canova di Treviso nell'intercontinentale Marco Polo di Venezia (operazione che non crea problemi perché era stata già attuata nel 2017 quando vennero rifatte le piste di atterraggio e decollo trevigiane).

Gli eventi, però, hanno preceduto le intenzioni e reso inutile l'intervento dato che da sabato lo scalo della Marca rimarrà completamente vuoto in seguito alla decisione di Ryanair, l'ultima compagnia rimasta ancora attiva, di bloccare tutti i suoi voli da e per l'Italia a partire, appunto, da sabato e fino al 9 aprile.

L'aeroporto Canova, dunque, rimarrà formalmente aperto con un po' di personale a presidio della struttura, ma operativamente sarà fermo.

### PASSEGGIERI COL LUMICINO

Pesante situazione anche nell'altro scalo di Save, la società di gestione che coordina anche il Catullo di Verona e il

# 90%

il calo del numero dei viaggiatori registrati nello scalo di Venezia



TREVISO Da sabato anche Ryanair, ultima compagnia ancora attiva, cancellerà tutti i voli dal Canova

Brescia Montichiari: al Marco Polo di Venezia il calo del numero di viaggiatori ormai ha toccato il 90% dopo che anche easyJet, la prima compagnia in assoluto in termini di viaggiatori trasportati in riva alla laguna a Tessera, ha annunciato il blocco dei voli fino al 4 aprile, il giorno dopo la scadenza delle restrizioni per Venezia imposte dal decreto del

presidente del Consiglio dei ministri di domenica scorsa. Sperando che il decreto non venga rinnovato.

Queste due compagnie garantiscono al momento solo alcuni voli per assicurare il rimpatrio e gli ultimi spostamenti essenziali (vale a dire per lavoro, salute o per il rientro al proprio domicilio) da e per Venezia.

Nel complesso del panorama drammatico di questa emergenza, una notizia meno peggiora di quella che si prospettava viene da Aviation Service, uno dei due handler (le società che gestiscono i servizi a terra per compagnie e passeggeri quali check-in, lost and found, carico e scarico bagagli, rampa, trasporti in bus sui piazzali e via di seguito): nei giorni

### Il caso

### Tessera, controlli con il termoscanner anche in partenza

Da ieri mattina all'aeroporto intercontinentale Marco Polo di Venezia i sanitari hanno iniziato a controllare la temperatura con i termoscanner anche ai viaggiatori in partenza, non più dunque solo a quelli in arrivo, internazionali e nazionali. E nel primo giorno due passeggeri diretti a Dubai (stranieri ma residenti in Italia) avevano la febbre superiore a 37,5 gradi. Per cui i medici dell'Usmaf (l'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, del Ministero della salute) non gli hanno permesso di imbarcarsi. Fatta l'anamnesi non hanno ritenuto di doverli far ricoverare e li hanno rimandati a casa. I corridoi con i termoscanner allestiti nei giorni scorsi per misurare la temperatura ai passeggeri non verranno rimossi alla fine dell'emergenza ma continueranno ad operare ancora a lungo per seguire la coda di questa pandemia. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scorsi aveva avviato la procedura per un serie di licenziamenti negli scali italiani in cui opera e dà lavoro a 1453 persone; a Venezia aveva individuato 85 esuberanti sui quasi 300 in organico.

Ieri mattina, però, l'incontro con i sindacati si è concluso con un accordo che evita i licenziamenti e apre la procedura di cassa integrazione e di solidarietà, grazie anche agli aiuti promessi dal Governo.

### L'INCONTRO SINDACALE

Di cassa integrazione si parlerà questa mattina pure per i circa 200 lavoratori di Save, nel corso di un incontro con i segretari di Cgil, Cisl, Uil, Ugl dei Trasporti: il piano prevede di mettere in cig buona parte del personale lasciando al lavoro le unità che dovranno garantire i servizi essenziali per l'operatività dell'aeroporto. I sindacati sono pronti a discutere con l'azienda, ma non si esimono dal commentare che «Save è una delle società più in salute del territorio, con bilanci in attivo da anni e notevoli dividendi distribuiti ai soci, e quindi ai sacrifici dei lavoratori dovrebbero corrispondere sacrifici anche da parte della proprietà».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMMOBILIARE MARENGO s.a.s**

Via D. Michiel 5/d - 30126 Lido Venezia  
Tel 041 2760350

## IL GAZZETTINO Casa

INSERTO SETTIMANALE DI ANNUNCI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

**IMMOBILIARE MARENGO s.a.s**

Via D. Michiel 5/d - 30126 Lido Venezia  
Tel 041 2760350

Giovedì 12 Marzo 2020

**LIDO DI VENEZIA**  
**IMMOBILIARE MARENGO s.a.s. - Lido (VE)**  
Via D. Michiel, 5 - Tel. 041/2760350 - Fax 041/731500

**VENTE LIDO**

**LIDO** cercasi per ns. clienti appartamenti da acquistare varie metrature, varie zone

**LIDO** ns. cliente acquista qualsiasi metratura appartamento fronte mare o laguna

**LIDO Excelsior** signorile a due passi dal mare arredato zona giorno al piano terra con piccolo scoperto esclusivo camera vista mare e bagno al piano primo € 350.000 rif. 1067 Cl. En. G IPE 200,09

**LIDO Città Giardino** ingresso indipendente piccolo scoperto esclusivo matrimoniale cucina/pranzo bagno ripostiglio tga € 210.000 rif. 1094 Cl. En. E IPE 132,90

**LIDO Città Giardino** ultimo piano mansardato bicamera ampio soggiorno cucina biservizi lavanderia tga € 390.000 rif. 2350 Cl. En. G IPE 280,90

**LIDO Ca' Bianca** ingresso indipendente bicamera soggiorno cottura bagno giardino privato posto auto tga € 210.000 rif. 2358 Cl. En. G IPE 290,50

**LIDO centro** restaurato ampia metratura signorile in edificio d'epoca tricamera soggiorno cucina studio biservizi poggolini magazzino € 520.000 rif. 3200 Cl. En. E IPE 170,70

**LIDO centro** con giardino privato ultimo piano in trifamiliare d'epoca tricamera soggiorno cucina biservizi studio ampia terrazza cantine soffitte tga € 480.000 rif. 3235 Cl. En. G IPE 300,60

**LIDO Quattro Fontane** in bifamiliare terracielo tricamera soggiorno cucina biservizi terrazza taverna magazzino giardino esclusivo € 530.000 rif. 3241 Cl. En. G IPE 304,50

**LIDO Città Giardino** ben tenuto trimatrimoniale salone cucina bagno (ricavabile secondo bagno) terrazzetta taverna con wc soffitta € 290.000 rif. 3253 Cl. En. G IPE 203,10

**LIDO centro** signorile ultimo piano trimatrimoniale soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzini magazzino garage € 470.000 rif. 3254 Cl. En. G IPE 288,50

**LIDO Città Giardino** ben tenuto luminoso tricamera ampio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza € 380.000 possibilità garage rif. 3257 Cl. En. G IPE 252,59

**LIDO San Nicolò** da restaurare vista laguna tricamera studio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza magazzino € 345.000 possibilità garage rif. 3258 Cl. En. G IPE 280,20

**LIDO Città Giardino** luminoso panoramico ben tenuto quadricamera soggiorno cucina biservizi terrazza abitabile magazzino € 360.000 possibilità garage rif. 3264 Cl. En. G IPE 300,50

**LIDO centro** ultimo piano panoramico quadricamera soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzetta magazzini soffitte tga € 520.000 rif. 4009 Cl. En. G IPE 298,66

**LIDO centro** in villa d'epoca porta sola con giardino privato quadricamera soggiorno pranzo cucina biservizi terrazza € 670.000 rif. 4010 Cl. En. G IPE 350,10

**LIDO centro** ingresso indipendente ampia metratura luminoso quadricamera soggiorno cucina triservizi terrazzini scoperta esclusivo € 580.000 rif. 4014 Cl. En. G IPE 315,20

**LIDO centrale** vendesi ristorante attività ad immobile informazioni in ufficio per appuntamento rif. 900 Cl. En. G IPE 395,50

**VENTE VENEZIA**

**VENEZIA** cercasi per ns. clienti appartamenti da acquistare varie metrature, varie zone

**VENEZIA Giudecca zona Palanca** in contesto signorile con ascensore matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggolino soffitta € 260.000 rif. 157V Cl. En. E IPE 143,17

**VENEZIA Cannaregio Tre Archi** luminoso matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta € 270.000 rif. 159V Cl. En. G IPE 270,70

**VENEZIA Giudecca zona Redentore** luminoso ben tenuto bicamera ampio soggiorno con angolo cottura bagno ripostigli scoperto € 320.000 rif. 284V Cl. En. G IPE 260,10

**VENEZIA Dorsoduro San Vio** restaurato luminoso travi a vista tricamera soggiorno cucina abitabile biservizi magazzino ascensore € 730.000 rif. 348V Cl. En. G IPE 300,50

**AFFITTI VENEZIA - LIDO**

**LIDO** cercasi per ns. clienti appartamenti contratto 4+4 o 3+2

**LIDO centralissimo** contratto 4+4 attico restaurato bimatrimoniale soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza di 50 mq, magazzino € 1.200,00 rif. 8490 Cl. En. G IPE 380,10

**VENEZIA** cercasi per ns. clienti appartamenti contratto 4+4 o 3+2 zona S. Polo, S. Croce, Giudecca, Cannaregio, Giardini e S. Elena

**www.immobiliaremarengo.com e-mail: info@immobiliaremarengo.com**

**Turistica**

**Mare**

**JESOLO LIDO EST INIZIO PINETA** (vicino p.Torino 200 mt dal mare) porzione villa bifamiliare parzialmente da restaurare con ingr ind. - su soggiorno angolo cottura, 1 camera matrimoniale, possibile 1 cameretta, 1 bagno finestrato, 1 p. auto 300 mq giardino riscaldamento, 2 155.000 rif. CP48aga C.E. C. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO EST PIAZZA MARCONI** (in stabile FRONTEMARE a 10 metri da piazza) strepitoso appartamento 57 piano in lato mare con enorme terrazzo avvolgente di 40 mq, ingresso su ampio soggiorno pranzo cottura, 3 camere, 1 bagno, 2 posti auto coperti, posto spiaggia ? 340.000 rif. C203ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (vicino Hotel ALMAR 5 stelle) in piccolo condominio indipendente di soli 6 appartamenti trilocale arredato al p.T. soggiorno, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, ottimo investimento per reddito ? 135.000 rif. E49ga C.E. E. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA NEMER** (in esclusivo residence stile mediterraneo con piscina) ULTIMO appartamento nuovo extralusso con ampio soggiorno cottura, 2 camere, 1 bagno, posto auto, terrazzo di grandi dimensioni con barbecue e vista piscina; prezzo ribassato a ? 210.000 rif. 095ga C.E. A+. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (in stabile FRONTEMARE a 10 metri da piazza) strepitoso appartamento 57 piano in lato mare con enorme terrazzo avvolgente di 40 mq, ingresso su ampio soggiorno pranzo cottura, 3 camere, 1 bagno, 2 posti auto coperti, posto spiaggia ? 340.000 rif. C203ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA AURORA** (nuovo contesto tranquillo, accesso diretto al mare 300mt c/a) Villetta a schiera 2 piani di recente costruzione, grande soggiorno 2 camere matrimoniali, 2 bagni finestrati, 2 p. auto coperti, grande giardino, termoclima, AFFARE ? 249.000 rif. 085ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (vicino Hotel ALMAR 5 stelle) in piccolo condominio indipendente di soli 6 appartamenti trilocale arredato al p.T. soggiorno, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, ottimo investimento per reddito ? 135.000 rif. E49ga C.E. E. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA NEMER** (in esclusivo residence stile mediterraneo con piscina) ULTIMO appartamento nuovo extralusso con ampio soggiorno cottura, 2 camere, 1 bagno, posto auto, terrazzo di grandi dimensioni con barbecue e vista piscina; prezzo ribassato a ? 210.000 rif. 095ga C.E. A+. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (in stabile FRONTEMARE a 10 metri da piazza) strepitoso appartamento 57 piano in lato mare con enorme terrazzo avvolgente di 40 mq, ingresso su ampio soggiorno pranzo cottura, 3 camere, 1 bagno, 2 posti auto coperti, posto spiaggia ? 340.000 rif. C203ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA AURORA** (nuovo contesto tranquillo, accesso diretto al mare 300mt c/a) Villetta a schiera 2 piani di recente costruzione, grande soggiorno 2 camere matrimoniali, 2 bagni finestrati, 2 p. auto coperti, grande giardino, termoclima, AFFARE ? 249.000 rif. 085ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (vicino Hotel ALMAR 5 stelle) in piccolo condominio indipendente di soli 6 appartamenti trilocale arredato al p.T. soggiorno, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, ottimo investimento per reddito ? 135.000 rif. E49ga C.E. E. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA NEMER** (in esclusivo residence stile mediterraneo con piscina) ULTIMO appartamento nuovo extralusso con ampio soggiorno cottura, 2 camere, 1 bagno, posto auto, terrazzo di grandi dimensioni con barbecue e vista piscina; prezzo ribassato a ? 210.000 rif. 095ga C.E. A+. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MARCONI** (in stabile FRONTEMARE a 10 metri da piazza) strepitoso appartamento 57 piano in lato mare con enorme terrazzo avvolgente di 40 mq, ingresso su ampio soggiorno pranzo cottura, 3 camere, 1 bagno, 2 posti auto coperti, posto spiaggia ? 340.000 rif. C203ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

**JESOLO LIDO OVEST PIAZZA AURORA** (nuovo contesto tranquillo, accesso diretto al mare 300mt c/a) Villetta a schiera 2 piani di recente costruzione, grande soggiorno 2 camere matrimoniali, 2 bagni finestrati, 2 p. auto coperti, grande giardino, termoclima, AFFARE ? 249.000 rif. 085ga C.E. B. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE - **Tel. 337-505177**

Sfoglialo on-line

**Il Gazzettino Casa**

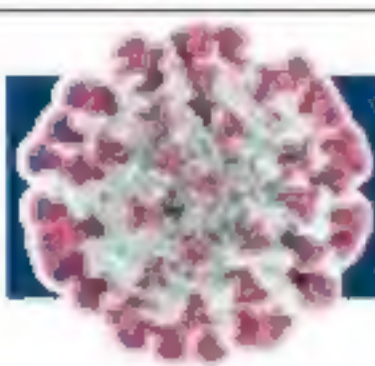
collegati al sito

[www.ilgazzettino.it](http://www.ilgazzettino.it)



Tutta la comodità di cercare la casa, l'ufficio o l'immobile commerciale che fa per te





## La stretta sui trasporti

Un poliziotto austriaco ferma le auto provenienti dall'Italia al confine del Brennero

### IL CASO

MILANO L'Austria entra in azione con la rapidità e l'efficienza di un'operazione militare e per fermare l'invasione del ceppo italiano del coronavirus sigilla i confini. Chiude il Brennero, spalleggiata dall'Alto Adige che per limitare ulteriormente gli spostamenti vieta il traffico sui passi Gardena e Sella. Il blocco è scattato ieri mattina, ma già nel primo pomeriggio un serpentone di tir in fuga dall'Italia si incolonnava sull'autostrada del Brennero: ottanta chilometri di coda, una fila infinita completamente ferma da prima di Bolzano. Dopo le prove generali di martedì al confine, con i controlli sanitari effettuati a campione, il governo austriaco ha messo in atto il piano: alle 10 in punto le autorità hanno iniziato a fermare tutti i veicoli in uscita dall'Italia per le verifiche anti Covid-19, seguendo le procedure previste dal decreto firmato nella notte da Vienna.

### SERBATOI PIENI

La notizia nel frattempo si era diffusa e già all'alba tir e auto si sono messi in fila puntando verso il valico a 1.372 metri di quota, nella speranza di varcare il confine. Un disastro economico e umano, con i camion carichi e decine di persone abbandonate alla stazione ferroviaria del Brennero o respinte al confine. Con l'Italia isolata, prevede Coldiretti, sono a rischio 44,6 miliardi di esportazioni agroalimentari, mentre ogni transito di camion costerà 450 euro in più. «Tenuto conto dei 100.000 passaggi realizzati in uscita al mese, la spesa che supporterà l'export italiano è di oltre 50 milioni di euro al mese», calcola l'Anita, associazione di imprese dei trasporti aderente a Confindustria. Nei pressi del confine, dove gli austriaci hanno riattivato nel giro di poche ore alcune strutture anti-migranti realizzate nel 2016 e finora mai utilizzate, il traffico è ridotto a un'unica corsia. Ogni veicolo, auto e tir, viene fermato. I cittadini austriaci possono entrare, con l'obbligo di auto-isolamento per due settimane. Gli italiani residenti in Austria devono presentare un certificato medico. Un altoatesino che a suo dire deve recarsi a Innsbruck per una commissione, viene mandato indietro senza troppi complimenti. I poliziotti controllano la temperatura a tutti, ma verificano anche che il serbatoio sia abbastanza pieno per raggiungere la Germania senza tappe alle pompe di benzina: secondo il decreto, infatti, può entrare



# Brennero chiuso, 80 km di Tir in fila Vasco e gli italiani bloccati all'estero

► La mossa di Vienna manda l'autostrada in tilt ► Il Blasco "prigioniero" negli Usa. A decine Code ai valichi elvetici: entrano solo i frontalieri fermi in aeroporto in Spagna: come rientriamo?

solo chi è residente in Austria oppure chi attraversa il Paese senza soste. Bloccati al confine anche i treni, vietato attraversare la linea del Brennero a piedi, gli italiani che stanno tornando dall'Austria vengono fatti scendere alla stazione prima del valico. L'Oms ha dichiarato il coronavirus una pandemia, eppure i Paesi confinanti considerano il contagio una questione italiana. Oltre ad

**TRAFFICO VERSO L'AUSTRIA RIDOTTO AD UNA SOLA CORSIA DOPO MACRON INTERVIENE MERKEL: INIZIATIVA SBAGLIATA**

Austria e Slovenia, la Svizzera ha sigillato nove dogane secondarie per incanalare il traffico nei punti di frontiera più grandi e controllare gli ingressi, solo i frontalieri possono passare. «Chiudere le frontiere non è il modo adeguato di reagire», attacca la cancelliera tedesca Angela Merkel e la Commissione europea richiama all'ordine i dissidenti: «Gli Stati membri dovrebbero valutare se il ripristino dei controlli ai confini interni sia utile».

### VERSO LO STOP DEGLI USA

Intanto però l'Italia è sempre più isolata, a causa della fuga delle compagnie aeree centinaia di connazionali non riescono a partire da Barcellona e la Farnesina sta organizzando il rientro via mare a Civitavecchia. Mentre le



**LA DECISIONE DI VASCO**  
«Voglio tornare in Italia al più presto. Tenete duro». Così Vasco Rossi su Instagram da Los Angeles dove sta registrando un nuovo disco

autorità statunitensi stanno valutando lo stop agli ingressi dei viaggiatori provenienti dall'Europa, come riferisce nel corso di un'audizione al Congresso Ken Cuccinelli, vice segretario al dipartimento della Sanità. Sarà impossibile entrare ma al momento il problema è uscire, a causa dall'interruzione dei collegamenti via cielo da parte di molte compagnie. E una delle vittime è Vasco Rossi: «Corona... quando il gioco si fa duro i duri cominciano a ballare! Sto cercando di tornare in Italia. Ad ogni costo!», scrive il rocker di Zocca da Los Angeles. Postando su Instagram un collage di foto nelle quali indossa una mascherina nera.

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il segnale Incontri a Londra



### Il gesto della Regina contro il panico si toglie i guanti e stringe le mani

La regina Elisabetta, 94 anni fra un mese, a Buckingham Palace è tornata a stringere le mani e lo ha fatto togliendosi i guanti. Un segnale preciso contro il panico da coronavirus mentre salutava Mark Compton, Lord Priore dell'Ordine di San Giovanni, ricevuto a palazzo

pacchetto di provvedimenti economici è in discussione con il partito di opposizione. Ma intanto durante una testimonianza davanti ai membri della Camera, il dottor Robert Redfield, direttore dei Centri di Prevenzione Malattie ha raccomandato: «Il nostro Paese deve prendere questa crisi in modo molto più serio. I contagi aumenteranno».

### QUOTA MILLE

A tutto ieri, il numero dei contagi al livello nazionale aveva superato quota mille, anche se è diffusa la certezza che siano molti di più, addirittura si sospetta intorno ai 9 mila casi. I decessi accertati erano 31. Si sono registrate cancellazioni a catena di appuntamenti che prevedevano folle, dal tour dei Pearl Jam al Tucson Festival of Books. Ancora però il sindaco di New York Bill De Blasio non ha deciso se cancellare la parata di San Patrizio a New York, il 17 prossimo, perché secondo lui il fatto che si «tenga all'aperto» la rende più sicura.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli Usa in ritardo, controllato un americano ogni 5 milioni Timori di Trump per l'economia

### L'ALLARME

NEW YORK Un americano su cinque milioni. Questo numero deve far capire quanto indietro siano gli Stati Uniti nel tracciare il percorso del contagio del Conavid-19. Tanti infatti sono gli americani che sono stati sottoposti al controllo del tampone. Il ritardo nella diffusione e accessibilità dei test ha obbligato le autorità sanitarie a «operare a occhi chiusi», protesta l'epidemiologo Joseph Fair. E difatti il governo federale è indietro rispetto alle iniziative dei singoli Stati. Sono già 12 quelli che hanno dichiarato lo stato di emergenza e messo a disposizione dei cittadini aiuti speciali, incluso i servizi della Guardia Nazionale, incaricata di

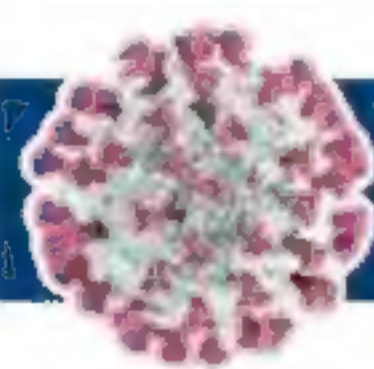
pulire e disinfettare i luoghi pubblici. A New York il governatore Mario Cuomo, che ha seguito con attenzione lo sviluppo della crisi in Italia, ha adottato il provvedimento di «contenimento» del sobborgo di New Rochelle, dove i contagi sono numerosi, ma lo ha fatto a sorpresa, senza avvertire in anticipo. Gli stessi membri della Legislatura statale sono stati colti di sorpresa.

### IL SOBBORGO

In tal modo da un giorno all'altro il grosso sobborgo a 30 chilometri a nord di Manhattan è stato messo in isolamento, con tutti i ristoranti, luoghi pubblici, scuole e chiese chiusi. Cuomo si è distinto fra i governatori anche per aver fatto produrre un disinfettante a prezzi po-

polarizzati immediatamente disponibili mentre sugli scaffali dei supermercati non se ne trovano più. Inoltre ha stipulato un accordo con un laboratorio privato che sta producendo i tamponi per effettuare i test sui cittadini che ne abbiano bisogno, gratuitamente. Cuomo ha lamentato: «Il governo federale ha inciampato su questa crisi, che almeno lasci agli Stati la libertà di agire!» Intanto però la Casa Bianca sta tenendo sedute speciali con esperti, ma stranamente ha imposto che queste sedute siano segrete, cosa che ha generato polemiche e critiche. Il presidente non vuole spaventare il pubblico, e sembra preoccuparsi soprattutto delle ricadute economiche che non di quelle sulla salute e la vita dei cittadini. E difatti un





## Le geografia del contagio

### IL FOCUS

ROMA Premessa, perché non vi siano fraintendimenti: bisogna restare tutti in casa, rispettare tutte le regole necessarie per rallentare la diffusione del coronavirus che rischia di travolgere il nostro sistema sanitario. Se tutto questo è ben chiaro, si può cominciare con un esame interessante della mappa del contagio.

### CORRELAZIONI

In Asia tutti si aspettavano una vasta diffusione del coronavirus in Thailandia, paese in cui la presenza di turisti e uomini d'affari cinesi è massiccia. Invece, a ieri, i positivi segnalati erano appena 59 (70 milioni di abitanti). Temperatura di Bangkok: 34 gradi. Singapore, città-stato con una folta comunità cinese ed hub della grande finanza e del business, i positivi sono 178 (5,5 milioni di abitanti). Temperatura di Singapore: 32 gradi. In Indonesia, colosso con 270 milioni di abitanti, con mete turistiche frequentate da viaggiatori di tutto il mondo come Bali, numero di positivi: 34. Temperatura di Bali: 31 gradi. Si potrebbe andare avanti ancora a lungo, citando ad esempio il Vietnam, paese confinante con la Cina, dove l'epidemia, almeno per ora, non c'è stata, visto che ci sono appena 38 casi. In sintesi: in Asia, nelle nazioni con le temperature più alte, nonostante le forti connessioni con la Cina, il numero di persone contagiate è ancora sotto controllo. Al contrario, in altri paesi come Corea del Sud e Giappone la situazione è molto tesa, rispettivamente con 7.755 e 567 casi. Temperatura di Seul: 12 gradi. Temperatura di Tokyo: 11 gradi. In sintesi, guardando la mappa del contagio in Asia viene da pensare che il freddo - temperatura di Wuhan massima a gennaio 8 gradi - favorisce il coronavirus, il caldo non lo aiuta. Ecco, ad esempio che in Africa ancora non c'è stato un moltiplicarsi di casi, ecco ad esempio l'Australia ferma a 107 contagiati. Premessa: ci possono essere molte altre spiegazioni. C'è chi mette in dubbio la

**L'EPIDEMIA AVANZA IN COREA DEL SUD E IRAN, DOVE IL TERMOMETRO SCENDE SOTTO ZERO. IN AFRICA POCHISSIMI CASI**

### I dati

■ Contagiati x 1 milione di abitanti

● Le temperature di ieri

Vietnam

0,40

Min 21° Max 28°

Arabia Saudita

0,64

Min 14° Max 28°

Thailandia

0,85

Min 28° Max 35°

Australia

4,35

Min 18° Max 24°

Iran

110,89

Min 8° Max 19°

Sud Corea

146,78

Min -1° Max 12°



Le temperature previste a Roma

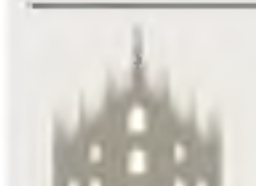
Min 6° Max 18°

Oggi 6° 18°

Domani 11° 16°

Sabato 11° 16°

Domenica 7° 18°



Le temperature previste a Milano

Min 7° Max 14°

Oggi 7° 14°

Domani 10° 17°

Sabato 10° 11°

Domenica 6° 13°

L'Ego-Hub

# Il caldo può battere il virus

► Il Covid-19 viaggia lentamente nei Paesi con temperature alte come Thailandia o Australia. «Ma non è detto che l'estate ci aiuti»



IN SPIAGGIA CON LA MASCHERINA  
E' già tempo di mare

**SILVESTRI (EMORY UNIVERSITY): «TUTTI SPERIAMO NEL FATTORE CLIMATICO. IL MORBO NON SCENDE SOTTO CERTE LATITUDINI»**

vo della bella stagione vedremo, anche se al momento è solo speculazione». Silvestri l'altro giorno aveva anche spiegato: «Speriamo in un andamento stagionale del nuovo agente patogeno, che potrebbe vedere l'epidemia finire o comunque rallentare notevolmente con l'arrivo della bella stagione».

PRUDENZA

giunto frenando contro mettendo in guardia contro l'ipotesi di un cambiamento estivo della situazione - Dobbiamo ipotizzare che il virus continuerà ad avere la capacità di diffondersi». In estrema sintesi: ad oggi, e su questo è perentorio anche il professor Silvestri, è fondamentale applicare tutte le misure di contenimento, restare in casa, e combattere il virus rispettando le regole e facendo sacrifici.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRUDENZA DALL'OMS: «SE LA MALATTIA È FAVORITA DALL'INVERNO ALLORA CONTINUERÀ A DIFFONDERSI NELL'EMISFERO SUD»**

TEOLOGO Il cardinale  
Gianfranco Ravasi

piante che non siamo eterni».

Poi c'è il tema della scienza... «E bisogna sempre esaltarne la grandezza per quello che riesce effettivamente a fare ma bisogna comprendere che non può tutto. Il vaccino al coronavirus, per esempio, non l'ha ancora trovato. La scienza ha dei percorsi che non esauriscono tutte le questioni. La scienza non riesce a risolvere la paura, l'aspetto esistenziale. Qui dovrebbero essere più presenti la cultura e le religioni».

**Cosa ci sta facendo intravedere questa crisi?**

«Che vediamo avanzare i nuovi modelli di amore. Prendiamo la foto della infermiera che si addormenta sfinita sulla tastiera. È il simbolo della generosità in un mondo tendenzialmente egoista. I medici che rischiano i contagi sono un altro esempio di amore non retorico ma concreto».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'intervista Gianfranco Ravasi**

## «Il timore genera impegno sapremo uscirne migliori»

«In questi giorni ripenso alle parole del mio amico Mario Luzi. Sotto il cumulo delle macerie c'è il bulbo della speranza. Sono convinto che dalla più grande crisi che stiamo vivendo a livello globale possa fiorire una nuova umanità. Un po' più umana. Sarà come una scossa globale». Bibliista e teologo, il cardinale Gianfranco Ravasi attinge al Libro dei Libri e ai tanti ricordi personali per esaminare con distacco un orizzonte comune confuso, pieno di paure e disorientamento.

Lei ha un atteggiamento costruttivo. Non ha nemmeno paura di essere contagiato? «Francamente no, ma la rifles-

sione che vorrei fare è proprio sulla paura: un fattore centrale nella storia dell'umanità basato sulla distinzione di due categorie ben separate: da un lato c'è la paura che è una emozione primaria negativa e produce terrore e porta all'irrazionale quando cresce. Dall'altra parte, invece, c'è il timore che è preoccupazione ma anche rispetto. La distin-

**«RICORDO LA LEZIONE DI MARIO LUZI: SOTTO IL CUMULO DELLE MACERIE C'È IL BULBO DELLA SPERANZA»**

zione appare persino nella Bibbia ed è una delle dichiarazioni che si scrivevano sugli edifici sacri. «Il principio della sapienza è il timore del Signore». Timore significa, dunque, essere consapevoli della complessità della realtà, che noi non siamo arbitri assoluti dell'essere e dell'esistere. Il timore è una virtù e per certi aspetti una necessità che si sta conquistando spazio in questi giorni e che dovrebbe essere di tutti».

La paura però prevale soprattutto oggi...

«Montaigne diceva: la paura è la cosa di cui ho più paura. La intendeva come un eccesso di isteria perché quando prevale tutto si colora di negativo. Sofocle ag-

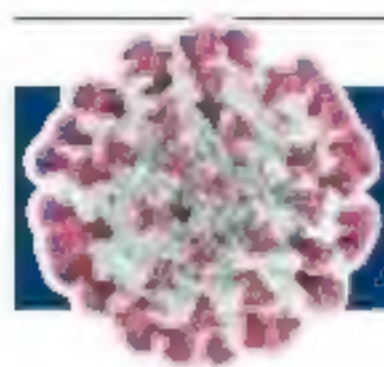
giungeva: per chi ha paura tutto fruscia. Il timore, invece, è diverso perché suppone che vi sia la consapevolezza della difficoltà e lo sforzo per superarla. Il timore, in fondo, è una virtù, quindi un impegno. Il timore, tra l'altro, non può essere senza speranza e la speranza senza timore. Con la sola paura, invece, si è solo in balia di uno scivolamento nel terrore».

Trasformare la paura del contagio al solo timore del conta-

gio non è proprio un passaggio mentale semplice...

«Bisogna riportare tutto ad un atteggiamento positivo. Per esempio cominciare a capire il limite della creatura umana. La nostra fragilità. In un periodo di trionfo della autonomia, della autosufficienza, della tecnologia, si affaccia un limite. Siamo fragili e la scoperta di questo fattore non è affatto scontata. La sfida dei giovani che sfidavano il contagio e uscivano a Ponte Milvio. Non avevano ancora la percezione sa-





## L'emergenza a Nordest

# Treviso, il buco nero di Geriatria: 15 morti in due settimane

► Quasi la metà dei decessi del Veneto ► Sulle cause della scomparsa di alcuni pazienti, scontro tra Burioni e i medici



### IL FOCOLAIO

TREVISO Treviso è diventata l'epicentro dell'emergenza coronavirus in Veneto. Negli ultimi 15 giorni solo in questa provincia sono morte 15 persone risultate positive al test. Praticamente un decesso ogni 24 ore. È stata registrata qui oltre la metà delle 29 morti contate a livello regionale dall'inizio dell'epidemia. Quattordici pazienti sono mancati nell'ospedale del capoluogo. Più uno a Castelfranco. L'età media

**L'ETÀ MEDIA DELLE PERSONE SCOMPARSE SUPERA GLI 85 ANNI TUTTI AVEVANO ALTRE PATOLOGIE**

supera gli 85 anni. E il numero purtroppo sembra destinato ad aumentare.

### IL CLUSTER GERIATRIA

Tutto è partito dal maxi-focolaio esploso nel reparto di Geriatria dell'ospedale di Treviso, che lo scorso 25 febbraio è stato sigillato, con 88 pazienti blindati all'interno, in seguito alla morte di Luciana Mangiò, professoressa di 76 anni residente alle porte del capoluogo, primo caso di coronavirus in provincia. Sarebbe stato proprio questo a far finire Treviso al centro dell'incubo coronavirus. «Abbiamo avuto un cluster in Geriatria che ha portato al contagio di pazienti anziani, già colpiti da diverse patologie pregresse – spiega Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl trevigiana – stiamo parlando di pazienti di una certa età che generalmente possono avere il diabete, uno scompenso

cardiaco o una bronchite cronica ostruttiva. Le persone che hanno molte patologie e arrivano a una certa età, poi purtroppo possono morire. Come provincia abbiamo questi numeri riguardanti i decessi proprio perché in Geriatria abbiamo avuto un cluster di persone anziane con patologie già complicatissime, alle quali si è aggiunto anche il coronavirus». L'azienda sanitaria trevigiana ha sottolineato più volte che le persone non sono mancate a causa del Covid-19, ma con il Covid-19. Una precisazione che, pur in modo indiretto, è finita al centro di uno scontro con Roberto Burioni. Il professore di Microbiologia e Virologia del San Raffaele di Milano ha inquadrato il problema in modo diverso: lo specialista ha messo in guardia tutti da chi specifica che ci sono decessi con positività al coronavirus ma non a cau-

sa del coronavirus. «Posto che si muore sempre per un arresto circolatorio, tutti sono morti a causa del coronavirus – ha detto Burioni attraverso Twitter – se un malato terminale contrae il coronavirus, non ce ne accorgiamo neanche». La narrazione era prima «è una semplice influenza», poi è diventata «non si muore per coronavirus ma con coronavirus». «La prossima volta che sentirò usare l'espressione «è morto con il coronavirus non per il coronavirus» – ha aggiunto ieri – sfiderò la Protezione Civile a farmi accedere ai dati clinici dei pazienti deceduti per capire se questa affermazione è vera oppure se è una criminale minimizzazione». Non è mancato chi gli ha fatto notare che l'Usl trevigiana alla fine della settimana scorsa ha specificato che i decessi registrati qui hanno riguardato «tutti pazienti molto anziani con altre patolo-

### Padova

#### Al via la pulizia dei strade e piazze

Dopo positivi colloqui operativi avuti in queste ore con il Gruppo Hera e la partecipata Acegas-Aps-Amga, il Comune di Padova farà scattare già da oggi, una profonda e intensa igienizzazione delle strade e dei marciapiedi della città. «La collaborazione – spiega il sindaco Sergio Giordani – tra tutti deve essere massima, e nulla viene lasciato al caso da me e dalla Giunta per tutelare la salute pubblica. Ringrazio molto il Gruppo Hera per questa pronta e immediata disponibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gie». La risposta di Burioni è stata netta: «Certo, ma è nostro diritto potere giudicare se è vero o se non è vero. Non mi fido più».

### «CONTESTO INCONTROLLABILE»

Dal canto proprio, l'azienda sanitaria è certa di aver affrontato il dilagare nei contagi nel migliore dei modi possibili. Luciana Mangiò, la «paziente zero» del focolaio della Geriatria, era stata ricoverata il 7 febbraio. «E fino al primo caso in Italia registrato a Lodi, le indicazioni ministeriali ponevano come fattore di rischio solo la provenienza dalla Cina – sottolinea Stefano Formentini, direttore dell'ospedale di Treviso – solo questa era la condizione collegabile al nuovo coronavirus». E per tale ragione che l'Usl non sente di doversi rimproverare nulla. «Nel reparto è stata ricoverata per 20 giorni una paziente con sintomatologia importante, che è sta-

## Le cronache del coronavirus

### I Benetton donano 3 milioni di euro a tre ospedali

«**N**oi vicini all'Italia in questa battaglia»: la famiglia Benetton dona tre milioni di euro per la lotta al coronavirus. La dinastia di Ponzano ha deciso un'importante donazione di fondi diretta agli ospedali che stanno fronteggiando l'emergenza contagio. «Vogliamo essere al fianco di chi combatte ogni giorno in prima linea» è il senso di una scelta che potrà dotare i nosocomi di liquidità da destinare immediatamente a cure e personale. Dopo una giornata di confronto, sentite anche le strutture possibili destinatarie dei fondi, ieri sera la decisione ufficiale. Edizione Srl, holding della famiglia Benetton, ha deciso di donare tre milioni di euro per sostenere i progetti e le necessità urgenti di quattro Istituti ospedalieri, quale contributo concreto all'emergenza derivante dalla diffusione epidemiologica del Covid-19 in Italia.

La scelta è caduta sui luoghi in cui i Benetton operano. E dunque Treviso, Milano, Roma. Un milione circa per città, da destinare alle urgenze dei principali ospedali. Nel dettaglio la donazione riguarda gli ospedali Ca' Foncello di Treviso, Luigi Sacco di Milano, Lazzaro Spallanzani



INDUSTRIALE Luciano Benetton

e policlinico Agostino Gemelli di Roma che, unitamente a tante altre strutture del servizio sanitario nazionale, combattono

**DAL GRUPPO DI PONZANO FONDI PER LE URGENZE A TREVISO, MILANO E ROMA CHIUSI I NEGOZI PER DUE SETTIMANE**

ogni giorno in prima linea. «Vicini ai medici e al personale in questa battaglia». Edizione ha in Italia le sue principali attività a Treviso, a Milano e a Roma. In parallelo ieri è partita la campagna di sensibilizzazione nei confronti della popolazione con #io-stoacasa.

In questa situazione di emergenza e preoccupazione, dopo aver da subito messo in atto una serie di misure per tutelare la salute dei propri dipendenti e di tutte le persone che entrano nei negozi, per senso di responsabilità e ulteriore precauzione Benetton Group ha deciso di chiudere tutti i punti vendita a gestione diretta sul territorio nazionale dei marchi Benetton, Undercolors e Sisley a partire da domani, 12 marzo 2020, per due settimane.

### SOLIDARIETÀ

Dopo i 100mila euro donati due giorni fa da Assindustria Venetocentro-Imprenditori Padova, Treviso, alle Usl di Padova e Treviso, si moltiplicano i gesti di solidarietà. Ieri anche Centro-Marca Banca ha deciso di sostenere i reparti di Terapia Intensiva degli Ospedali di Treviso e di Venezia Mestre, con una donazione per l'acquisto di apparecchiature per la ventilazione polmonare. Nello specifico ha messo a disposizione 50 mila euro per l'acquisto dei macchinari, nei tempi più rapidi possibili, a cui si aggiungeranno le risorse della raccolta fondi.

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### «Io resto a casa» Brunello online con il violoncello

«**A**nch'io resto a casa fino al 3 aprile: 24 giorni da oggi». Così Mario Brunello lancia il tripadvisor dello studio. «Saranno 24 giorni di note. Visto che siamo tutti a casa, e i mezzi tecnologici lo permettono facilmente, ho pensato di condividere il mio studio quotidiano, così, per stemperare la tensione, per solidarietà con tutti i musicisti». Appuntamento con lo studio in stravaganti masterclass che il violoncellista di Castelfranco Veneto regala a tutti. 24 minuti, 12 per l'arco, 12 per la mano sinistra, degli spunti per studiare, un riassunto, un diario: ecco la proposta del musicista per i giorni in quarantena su Instagram e Facebook. «L'idea – spiega – è partita dal fatto che stare a casa per così lungo tempo implica, più che la perdita dei soldi e dei contratti, di perdere lo stimolo a tenersi in forma e a studiare. Ho pensato, partendo da me stesso di condividere questo tempo di studio e riflessione».

### NIENTE VIAGGI

Brunello avrebbe dovuto essere in questi giorni alla Royal Academy di Londra, poi in Olanda con Giuliano Carmignola, a Mestre Torino, Prato e al Transibe-



MUSICISTA Mario Brunello

rian festival di Vadim Repim. Brunello utilizzerà questo periodo per studiare e approfondire. «Dovremmo cercare di fare tutti

**IL MUSICISTA DI CASTELFRANCO «SARANNO 24 GIORNI DI LEZIONI SOCIAL PER STEMPERARE LA TENSIONE»**

così, ma mi rendo conto che chi magari suona in orchestra o insegna fa più fatica ad organizzarsi. Io ovviamente non studio solo 24 minuti! Ma questo è un numero magico». Numero delle tonalità, multiplo di 6 numero caro a Bach, il 24 è un pretesto per rinchiudersi nello studio, parte intima e fucina di idee, e raccontare la vita in pochi metri quadri di un musicista. La musica, nell'isolamento, può essere una potente alleata. «Vorrei consigliare a chi ha figli di utilizzare queste lunghe giornate per fa conoscere l'opera. Le nozze di Figaro e Il Flauto Magico di Mozart, il Barbiere di Siviglia di Rossini, sono dei cartoni animati avvincenti e bellissimi. Basta solo chiarire un po' la trama».

Poi lunghe letture e le sinfonie di Mahler. No agli aggiornamenti dei dati dell'epidemia alla televisione. «Una volta sola, la sera, per uno sguardo riassuntivo. Non sono così persuaso che inondarci di numeri ci aiuti. Non siamo dei tecnici, non sappiamo forse dare il giusto peso a questi dati. Sacrosante invece le raccomandazioni alla prudenza e al non muoversi». Non solo studio però per Brunello. «In questi giorni mi prenderò il tempo di pulire i vinili e ascoltarli, una cosa che amo molto e faccio poco spesso. Poi seminerò l'orto fuori casa. È la stagione della semina, devo aggiungere la paglia, scoprire le piantine che cominciano a mettere fuori gli occhi dalla terra».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Troppe uscite "ingiustificate" Scattano i controlli e le multe

► Raffica di verifiche sulle strade del Nordest ► Padova, stop a vicentino: andava dalla fidanzata Venezia, 20 persone denunciate in due feste A Treviso minorenni al parco: bevevano birra



**TREVISO**  
L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Ca' Foncello. Da ieri la città della Marca è diventato l'epicentro dei decessi legati al Covid 19

## I CONTROLLI

**VENEZIA** Automobilisti indisciplinati, altri noncuranti delle disposizioni. Chi addirittura ha cercato di accampare le scuse più bizzarre. Ma tante sono state le persone finite nella rete delle forze dell'ordine per inottemperanza alle norme del Decreto Conte sull'emergenza virus. Circa una quarantina le denunce nel Veneziano per violazione del decreto. I carabinieri ne hanno collezionate venti solo a Venezia: un gruppo di dieci giovani, nove stranieri e un veneziano, è stato sorpreso all'interno di un circolo culturale in zona Ghetto a Cannaregio. Niente documentazione, nessuna autorizzazione, in un festino a base di musica e alcolici. Altro gruppetto di dieci veneziani, in Riva degli Schiavoni, stesso epilogo. I giovani stavano bevendo alcolici vicino all'imbarcadero. Oltre ai casi segnalati dai carabinieri, sul tavolo del prefetto Vittorio Zappalorto ne è arrivata un'al-

**A SOLESINO FINITO NEI GUAI ANCHE UN BAR CON 5 AVVENTORI: NON RISPETTATE LE NORME SUGLI SPAZI**



DI NOTTE Un posto di blocco istituito per controllare il traffico

tra ventina: una decina della polizia locale, un'altra decina dalla polizia di Stato. Tra questi, anche due stranieri denunciati per spaccio di stupefacenti che, tra le altre cose, non avevano l'autocertificazione richiesta per circolare. Martedì i carabinieri hanno individuato tre locali a Vigonovo, Bojon e Fossò che avevano superato il limite degli orari. Aperti oltre le 18: in arrivo multa, segnalazione e denuncia. A Treviso c'è chi non ha voluto sapere di rimanere a casa. Una decina di giovani, tutti tra i 20 e i 30 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per aver violato le disposizioni governative. Tra questi anche un gruppo di

minorenni che si sono ritrovati al parco per bere qualche birra e un falegname che per effettuare una consegna aveva scelto un orario piuttosto insolito: quello dell'aperitivo. Nei loro confronti è scattata una segnalazione all'autorità giudiziaria. Una coppia di trevigiani è stata sorpresa a Forni di Sopra, in Friuli. Arrivati per motivi di lavoro, si erano poi spostati "senza alcuna ragione", hanno spiegato i carabinieri di Tolmezzo, fino al centro montano, dove sono incappati in uno dei controlli su strada.

## IL PUGNO DI FERRO

A Padova i carabinieri hanno adottato il pugno di ferro, tanto

che tra martedì sera e ieri mattina, in 27 sono finiti nei guai: dal vicentino che voleva andare dalla fidanzata, alla combriccola di amici romeni, provenienti da Mantova che volevano fare una gitarella tra Venezia e le Terme Euganee, con pernottamento da una parente a Monselice. Nei guai anche la titolare di un bar di Solesino: all'interno del suo locale alle 17 di martedì c'erano cinque avventori che non rispettavano la distanza di sicurezza di almeno un metro. A Pordenone nel report inviato ieri mattina al prefetto dal questore Marco Odorisio spiccavano sette denunce per inosservanza del decreto. Un portogruarese controllato al mattino ha spiegato ai poliziotti che doveva consegnare dei documenti per un nuovo posto di lavoro, ma alle 2 di notte è stato trovato all'esterno di un bar (ovviamente chiuso) di Pordenone e il suo "alibi" è crollato. Un goriziano è venuto a Pordenone per risolvere un contenzioso con un officina meccanica: denunciato. Stessa sorte per un saciese che è venuto a Pordenone per acquistare una play station. «Vado da mio padre, abito con lui», Pordenonese, 32 anni, stava arrivando dal Veneto quando è stato fermato dal Radiomobile di Pordenone. È bastato contattare il genitore per scoprire che non si faceva vivo con i genitori da ormai due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta vicina agli altri pazienti - fa il quadro Sandro Cinquetti, direttore del servizio Igiene e sanità pubblica - un contesto sociale inevitabile e totalmente incontrollabile». Da quel momento i contagi nel trevigiano non si sono più fermati. «Ho il massimo rispetto per il lavoro portato avanti da Burioni. È un grande specialista nel suo campo - tira le fila Benazzi - per quanto riguarda il quadro delle patologie pregresse dei pazienti purtroppo deceduti, e il peso avuto in questo contesto dalla positività al nuovo coronavirus, però, mi fido dell'attività che viene portata avanti ogni giorno dai nostri clinici e dal nostro personale, che non smetterò mai di ringraziare per tutto quello che stanno facendo in questo periodo complicato».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Venezia

### Le scassinano l'auto e le rubano l'amuchina

Le hanno aperto l'auto nella notte. La sorpresa maggiore per la vittima del furto, una donna di Spinea, dipendente del Comune di Venezia, è stato scoprire che, tra le cose che mancavano all'appello c'era anche il gel igienizzante: i ladri infatti le avevano aperto il cassetto del cruscotto e le avevano rubato l'amuchina. Non era quello l'oggetto principale del colpo: i delinquenti avevano preso un po' che la donna aveva nascosto nel bagagliaio avvolto in una coperta. In altri tempi, però, probabilmente l'igienizzante sarebbe rimasto al suo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bandito "sconfina" denunciato: ha violato il decreto

**R**apinatore evita il carcere, ma non la denuncia per inottemperanza al decreto emesso dal Governo visto che ha commesso il colpo fuori dal suo comune di residenza.

Protagonista un ventenne moldavo, Veaceslav Moisei, già noto ai carabinieri perché "specializzato" in reati contro il patrimonio. Spostarsi in auto da un comune all'altro è consentito se ci sono validi motivi. Certamente tra le postille presenti nell'ultimo decreto emesso dal Governo non vi è quella di muoversi in auto per andare a commettere furti e rapine.

E così, se il giovane dell'Est ha evitato il carcere per reato appena commesso, non se l'è scampata dalla denuncia per aver violato l'articolo 650 del codice penale.

L'altro giorno il ventenne residente a Campolongo Maggiore (Venezia), se n'era andato come nulla fosse a Piove di Sacco, nel Padovano, per raggiungere il centro commerciale "Piazza grande". Non doveva fare la spesa (e in ogni caso non avrebbe potuto farla lì), il suo obiettivo era rubare un paio di auricolari bluetooth. Sembrava un furto

ti inosservati ai vigilianti.

## IN TRIBUNALE

Non appena il ragazzo è riuscito ad infilarsi nel giubbotto le cuffiette, ha tentato di guadagnare l'uscita con nonchalance, ma l'addetto alla sicurezza l'ha fermato e poi ha chiamato i carabinieri. Il ragazzo ha tentato di fuggire strattoneandolo e così si è passati dal furto alla rapina impropria. Poco cambia: è stato arrestato.

Gli sarebbe andata "bene" se non fossimo in piena emergenza Coronavirus. Il pubblico ministero di turno, infatti, ha convalidato l'arresto ma con immediata liberazione. Ma visto che il moldavo si trovava in un altro comune (e anche in un'altra provincia) rispetto a quello di residenza, è stato denunciato per inosservanza del decreto anti-Coronavirus, che vieta gli spostamenti non supportati da una pezza giustificativa adeguata. E di certo il furto non può essere considerato un "lavoro".

L'indagato ha spiegato al Pm di non essere al corrente di queste nuove normative e alla fine non ha potuto far altro che rientrare a casa non solo senza gli auricolari bluetooth che voleva rubare, ma anche con una denuncia ulteriore in tasca.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARABINIERI Un posto di blocco

"facile" come spesso ne avvengono nel megastore, ma i suoi spostamenti all'interno del negozio "Unieuro" non sono passa-

**RESIDENTE IN RIVIERA DEL BRENTA HA TENTATO UN COLPO NEL PADOVANO IL PUBBLICO MINISTERO: NON HA RISPETTATO LA NORMA ANTI-VIRUS**

# Rovigo, Cappuccini in clausura dopo incontro religioso

**U**n luogo di ritiro, sia fisico che spirituale. Di silenzio, di ricerca, di solitudine e preghiera. Eppure, il Coronavirus è entrato anche nella Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani di Camposampiero, che dal 2 al 7 marzo ha ospitato il "Capitolo ordinario della Provincia Veneta dei frati minori", che altro non è che l'assemblea che designa la guida, il "ministro", della comunità religiosa. All'appuntamento, infatti, erano presenti alcuni frati del Convento dei cappuccini di Lendinara in Polesine. Tutti sono stati trovati positivi al Covid-19. Il contagio dei primi due religiosi, uno di 40 anni e uno di 75 anni, è stato accertato martedì mattina, quando è arrivato il responso dei tamponi, ma già da lunedì, ha spiegato il direttore generale dell'Ulss 5 Polesana Antonio Compostella, era scattato l'isolamento "conventuale", dopo l'informazione su un possibile rischio di contagio relativo all'incontro religioso a Camposampiero.

## L'ULSS FA IL PUNTO

Ieri mattina è arrivato il responso di positività per altri due frati dello stesso convento



LENDINARA Il convento

lendinarese, uno di 83 anni e uno di 43. Anche loro già in isolamento. Tre dei frati risultati positivi sono del tutto asintomatici.

**SI TRATTA DI QUATTRO RELIGIOSI TRE IN ISOLAMENTO NEL CONVENTO UNO RICOVERATO A MALATTIE INFETTIVE**

matici e quindi non sono stati ricoverati e sono rimasti in isolamento nel convento. Uno, invece, proprio il più giovane, si trova nel reparto di Malattie infettive, anche se in condizioni stabili e non preoccupanti. Nuove regole sono scattate anche per il convento di Lendinara, dove anche i non contagiati sono in isolamento, mentre quelli risultati positivi hanno una zona loro riservata in modo da evitare contatti con i confratelli. Per il Polesine, che in questo momento è la provincia veneta con il minor numero di contagi, 15 quelli accertati, e tutti per linee di trasmissione esterne, tanto che lo stesso direttore generale dell'Ulss 5 ribadisce che «nel territorio della nostra azienda non siamo in presenza di nessun tipo di focolaio», il contagio dei religiosi sta destando non poca preoccupazione. Già dal momento della scoperta della positività di primi due frati, è stato affisso un cartello all'entrata della chiesa di Sant'Agata, annessa al convento lendinarese, nel quale si invitano i fedeli che si sono confessati tra le 16 e le 18 del 7 marzo a contattare urgentemente le autorità sanitarie. Si tratterebbe di una dozzina di persone, che sarebbe già stata rintracciata. Domenica, invece, non ci sono state confessioni, né celebrazioni che sono state sospese come dappertutto, anche se la chiesa è rimasta aperta per la preghiera.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CASE ATER, IN VIGORE I NUOVI CANONI  
In arrivo i bollettini a 40.000 inquilini.  
con effetto retroattivo dal 1° luglio.  
Il limite Isce sale a 35.000 euro: sarà  
restituito l'importo versato in più.

Giovedì 12 Marzo 2020  
www.gazzettino.it

# Regionali, M5s punta su Cappelletti

► Veneto, l'ex senatore batte la consigliera Baldin nel ballottaggio per la scelta del candidato governatore: 844 voti, pari al 51,7%  
► «Dobbiamo porre la campagna elettorale nel cassetto e pensare all'emergenza sanitaria. Priorità all'ambiente, stop ai project»

## VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Enrico Cappelletti è il candidato governatore del Movimento 5 Stelle in Veneto. L'ha deciso la maggioranza dei partecipanti al ballottaggio delle "regionali" sulla piattaforma Rousseau, assegnando all'ex senatore il 51,7% dei consensi (844 in termini assoluti), a fronte del 48,3% andato alla consigliera uscente Erika Baldin (788). Una designazione inevitabilmente avvolta nel clima Coronavirus, che lascia tuttora nell'incertezza perfino la data del voto: «Per ora dobbiamo mettere la campagna elettorale in un cassetto e concentrarci sull'emergenza sanitaria», dice il 52enne nato a Padova, cresciuto a Vicenza e ora residente in provincia di Treviso, che lavorava nella segreteria particolare del viceministro Vito Crimi ma si è dimesso per affrontare questa nuova sfida.

## LE LISTE

Le votazioni online sono durate ventiquattr'ore e terminate ieri a mezzogiorno, terzo e ultimo passaggio dopo la scelta degli aspiranti consiglieri regionali e il primo turno di selezione dello sfidante di Luca Zaia e Arturo Lorenzoni. «Anche se ufficialmente non ha mai sciolto la riserva - afferma Cappelletti - diamo per scontata la ricandidatura del leghista. Quanto al centrosinistra, avremmo potuto stringere un'alleanza, se avessimo visto il desiderio di fare un'opposizione diversa, dopo venticinque anni di centrodestra in maggioranza. Ma così non è stato e allora andiamo da soli, orgogliosi del bell'esempio di democrazia che ancora una volta ci ha distinti dagli altri, permettendo ai nostri iscritti di scegliere i loro candidati». La definizione delle liste è in via di chiusura: «Varrà l'ordine delle preferenze espresse dagli attivisti, come da regolamento», assicura il pentastellato.

## LE BATTAGLIE

L'ormai ex sfidante Baldin si è congratulata con Cappelletti, de-



IN CORSA NEL TREVIGIANO Enrico Cappelletti, 52 anni, è nato a Padova e candidato in provincia di Treviso

finendolo «un grande uomo, un amico» e annunciando su Facebook: «Sono felice di sostenerlo perché sono certa che si impegnerà al massimo per portare in alto i valori del Movimento 5 Stelle». L'aspirante presidente ringrazia: «È stato bello confrontarmi con lei, pur con le limitazioni di questo periodo. Abbiamo entrambi un passato di attivismo e di impegno nelle istituzioni. Per quanto mi riguarda, ripartirò dalle battaglie sul territorio che ho continuato a portare avanti anche dopo la fine dell'esperienza parlamentare. Penso ad esempio alla Pedemontana, che lascerà sulle spalle dei veneti 10 miliardi di sprechi, soldi che potevano essere utilizzati per garantire servizi di eccellenza alla popolazione. Questa è una vergogna che grida vendetta a cielo e terra, per la quale ho combattuto firmando personalmente gli esposti alla Procura, al-

la Corte dei Conti, all'Autorità anticorruzione».

## LA RAPPRESENTANZA

Ecco allora le sue priorità: «Non rappresenteremo solo gli iscritti al M5s, ma le istanze di tutti i veneti che chiedono un cambio di paradigma, uno sviluppo non più basato sull'inquinamento, l'abbandono del project financing e il ritorno ai bandi di gara normali. Se sapremo far conoscere bene i nostri obiettivi, nessun risultato potrà esserci precluso. Dopodiché se sare-

mo maggioranza o opposizione, lo decideranno i cittadini. Di sicuro siamo nati proprio perché a livello nazionale e locale c'era un'opposizione che non faceva l'opposizione e una maggioranza che non la trattava da tale. Perciò, di fronte all'incapacità della politica di rappresentare la società, tocca ancora una volta a noi rispondere alle istanze della società, dell'economia e della cittadinanza».

mo maggioranza o opposizione, lo decideranno i cittadini. Di sicuro siamo nati proprio perché a livello nazionale e locale c'era un'opposizione che non faceva l'opposizione e una maggioranza che non la trattava da tale. Perciò, di fronte all'incapacità della politica di rappresentare la società, tocca ancora una volta a noi rispondere alle istanze della società, dell'economia e della cittadinanza».

## L'IPOTESI

Quando? «L'ipotesi è che le Regionali vengano spostate in avanti - conclude Cappelletti - e sinceramente mi dispiacerebbe: vorrebbe dire che l'emergenza Coronavirus non è ancora passata. Quindi adesso non pensiamo alla campagna elettorale, ma a collaborare, perché si vince tutti insieme».

Angela Pederiva  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## H-Farm

Grignolo affianca Donadon al vertice



► TREVISO Alberto Grignolo nominato co-amministratore delegato di H-Farm, affiancherà il presidente Riccardo Donadon nello sviluppo della società di sviluppo digitale trevigiana che ha sede a Ca' Tron, vicino a Roncade. A Grignolo sono state affidate le deleghe relative all'organizzazione, la gestione e il controllo delle attività Corporate e delle business unit Education e Innovation. Grignolo (foto) è entrato a far parte del cda di H-Farm lo scorso 14 gennaio. Ha contribuito per quasi 20 anni a far diventare Yoox (poi Yoox Net-a-Porter Group, acquisito nel 2018 per 5,3 miliardi di euro dal gruppo del lusso svizzero Richemont) uno dei leader globali nel commercio elettronico con oltre 2,5 miliardi di dollari di fatturato e 4000 dipendenti. L'ingresso di Alberto Grignolo si inserisce in una strategia di forte rafforzamento dell'organizzazione. H-Farm si appresta, a settembre 2020, ad aprire i nuovi spazi del suo Campus che, con i suoi 51 ettari finali di superficie e gli oltre 42mila mq destinati all'innovazione digitale, è destinato ad affermarsi come il più grande e importante ecosistema privato a livello europeo.

## Safilo

Ricavi in crescita, perdite a 4 milioni



► PADOVA Il cda Safilo approva il bilancio 2019, che si è chiuso con vendite nette pari a 939 milioni, in crescita del 3,1% a cambi correnti e del +0,9% a cambi costanti grazie al traino dei principali marchi di proprietà Carrera, Polaroid e Smith. Ebitda a 51,8 milioni, rispetto a 57,3 milioni. Il risultato netto ha segnato una perdita di 4 milioni contro i 14 nel 2018. Indebitamento netto di gruppo a 27,8 milioni, in calo rispetto ai 32,9 milioni del precedente esercizio. L'assemblea degli azionisti è prevista il 28 aprile 2020 in unica convocazione. Nessuna distribuzione di dividendo. A dicembre l'Ad Angelo Trocchia ha presentato un piano di ristrutturazione che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Tavagnacco (Udine) e in totale 700 esuberanti. 1.400 di Longarone potrebbero essere trasformati in contratti di solidarietà. «Il 2020 è iniziato con l'acquisizione a febbraio di Privé Revault - avverte Trocchia in un comunicato -. Dopo un inizio d'anno molto promettente per tutti i nostri principali marchi di proprietà e licenze, stiamo affrontando ora le sfide poste dalla diffusione del coronavirus, monitorandone da vicino gli impatti e pianificando azioni di mitigazione».

## La Borsa

### CAMBI IN EURO

|                   | Quotaz.  | Var. % |
|-------------------|----------|--------|
| Dollaro Usa       | 1,1336   | -0,474 |
| Yen Giapponese    | 119,5500 | -0,084 |
| Sterlina Inglese  | 0,8769   | 0,349  |
| Franco Svizzero   | 1,0591   | -0,028 |
| Fiorino Ungherese | 335,4600 | -0,220 |
| Corona Ceca       | 25,7700  | 0,175  |
| Zloty Polacco     | 4,3180   | -0,185 |
| Rand Sudafricano  | 18,2100  | 0,278  |
| Renminbi Cinese   | 7,8801   | -0,554 |
| Shekel Israeliano | 4,0316   | 0,421  |
| Real Brasiliano   | 5,2874   | -0,693 |

### ORO E MONETE

|                    | Denaro | Lettera |
|--------------------|--------|---------|
| Oro Fino (per Gr.) | 44,30  | 48,00   |
| Argento (per Kg.)  | 436,45 | 482,35  |
| Sterlina (post.74) | 332,00 | 366,00  |
| Marengo Italiano   | 257,00 | 288,00  |

In collaborazione con  
**INTESA** **SANPAOLO**  
Fonte dati Radiocor

### FTSE MIB

|                     | Prezzo chiu. | Var. % pr.chiu. | Min. anno | Max. anno | Quantità trattate |
|---------------------|--------------|-----------------|-----------|-----------|-------------------|
| A2a                 | 1,242        | -2,09           | 1,261     | 1,894     | 2131487           |
| Atlantia            | 13,900       | -1,66           | 13,804    | 22,98     | 546686            |
| Azimut H.           | 14,000       | 1,27            | 13,897    | 24,39     | 337843            |
| Banca Mediolanum    | 5,400        | -1,10           | 5,484     | 9,060     | 342638            |
| Banco Bpm           | 1,323        | 7,65            | 1,278     | 2,481     | 5279047           |
| Bper Banca          | 2,518        | 0,24            | 2,521     | 4,627     | 741888            |
| Brembo              | 7,475        | -1,39           | 7,453     | 11,170    | 121592            |
| Buzzi Unicem        | 15,930       | -0,22           | 15,883    | 23,50     | 91975             |
| Campari             | 8,640        | -2,57           | 6,730     | 9,068     | 764246            |
| Cnh Industrial      | 6,790        | -1,59           | 6,812     | 10,021    | 498718            |
| Enel                | 6,520        | -2,74           | 6,626     | 8,544     | 6727399           |
| Eni                 | 8,050        | -1,41           | 8,175     | 14,324    | 4689192           |
| Exor                | 54,32        | -1,13           | 54,69     | 75,46     | 81300             |
| Fca-fiat Chrysler A | 9,522        | 2,08            | 9,408     | 13,339    | 1435019           |
| Ferragamo           | 11,355       | 1,20            | 11,219    | 19,241    | 193562            |

|                 | Prezzo chiu. | Var. % pr.chiu. | Min. anno | Max. anno | Quantità trattate |
|-----------------|--------------|-----------------|-----------|-----------|-------------------|
| Finecobank      | 7,878        | 4,51            | 7,776     | 11,694    | 867385            |
| Generali        | 13,550       | 0,00            | 13,540    | 18,823    | 1019624           |
| Intesa Sanpaolo | 1,779        | 4,12            | 1,759     | 2,609     | 24774891          |
| Italgas         | 4,765        | -0,46           | 4,825     | 6,264     | 589279            |
| Leonardo        | 7,386        | -2,40           | 7,545     | 11,773    | 328586            |
| Mediaset        | 1,629        | -2,31           | 1,646     | 2,703     | 402141            |
| Mediobanca      | 5,940        | 2,84            | 5,877     | 9,969     | 1062879           |
| Moncler         | 29,36        | -2,59           | 29,20     | 42,77     | 292046            |
| Poste Italiane  | 7,880        | 0,03            | 7,804     | 11,513    | 854101            |
| Prysmian        | 16,335       | 0,86            | 16,342    | 24,74     | 270730            |
| Recordati       | 33,83        | -1,51           | 34,19     | 42,02     | 63994             |
| Saipem          | 2,195        | -1,30           | 2,235     | 4,490     | 1691300           |
| Snam            | 3,936        | 1,52            | 3,937     | 5,085     | 1936256           |
| Stmicroelectr.  | 20,68        | -1,99           | 20,88     | 29,07     | 738231            |
| Telecom Italia  | 0,3817       | 3,95            | 0,3805    | 0,5621    | 20431036          |
| Tenaris         | 5,504        | -2,06           | 5,553     | 10,501    | 1072571           |
| Terna           | 5,540        | 2,21            | 5,530     | 6,752     | 1383931           |

|                     | Prezzo chiu. | Var. % pr.chiu. | Min. anno | Max. anno | Quantità trattate |
|---------------------|--------------|-----------------|-----------|-----------|-------------------|
| Ubi Banca           | 2,756        | 6,08            | 2,701     | 4,319     | 1665394           |
| Unicredit           | 8,540        | 2,72            | 8,474     | 14,267    | 3170366           |
| Unipol              | 3,378        | 0,84            | 3,374     | 5,441     | 905024            |
| Unipolsai           | 1,810        | -0,69           | 1,807     | 2,638     | 1270297           |
| <b>NORDEST</b>      |              |                 |           |           |                   |
| Asciopave           | 3,440        | -3,10           | 3,474     | 4,608     | 41375             |
| B. Ifis             | 10,200       | -0,29           | 10,234    | 15,695    | 42355             |
| Carraro             | 1,200        | 1,35            | 1,213     | 2,231     | 9370              |
| Cattolica Ass.      | 5,185        | 0,39            | 5,181     | 7,477     | 86450             |
| Danieli             | 10,120       | -3,62           | 10,301    | 16,923    | 4653              |
| De' Longhi          | 12,710       | -3,20           | 12,980    | 19,112    | 23259             |
| Eurotech            | 5,750        | 0,35            | 5,777     | 8,715     | 102484            |
| Geox                | 0,5920       | 0,85            | 0,5859    | 1,193     | 173850            |
| M. Zanetti Beverage | 4,190        | -6,26           | 4,222     | 6,025     | 2672              |
| Ovs                 | 0,8330       | -3,25           | 0,8386    | 2,025     | 533057            |
| Stefanel            | 0,1100       | 0,00            | 0,1103    | 0,1103    | N.R.              |
| Zignago Vetro       | 10,340       | 0,58            | 10,384    | 14,309    | 7550              |



M

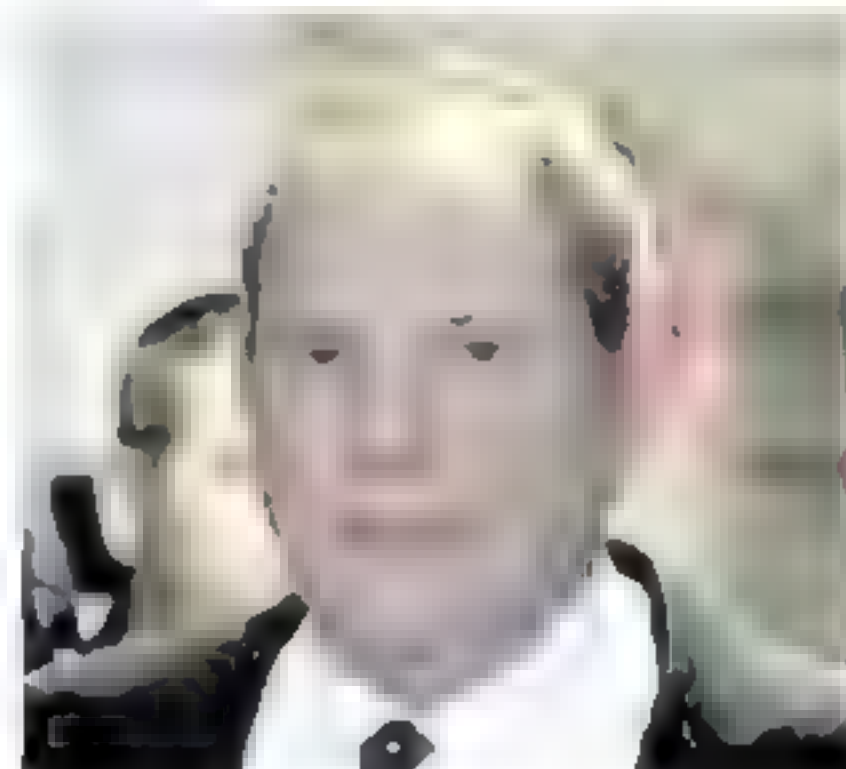
## La sentenza

## Harvey Weinstein condannato a 23 anni per stupro

Per Harvey Weinstein (nella foto) è arrivato il giorno del giudizio: l'ex re di Hollywood scontrerà 23 anni in una prigione dello stato di New York per aver abusato di Miriam Hailey, ex assistente di «Project Runway» e dell'aspirante attrice Jessica Mann, due delle quasi cento donne uscite dal 2017 allo scoperto con accuse all'ex re di Hollywood di molestie e stupri.

È una sentenza esemplare, quella decisa dal giudice James Burke, anche se con un piccolo sconto sul massimo della pena di 29 anni chiesta dal pubblico ministero. «Anche se questa è la prima sentenza del genere, non è per una prima violazione della legge», ha premesso Burke alludendo ad accuse che risalgono agli anni settanta. Il movimento #MeToo ha

applaudito la decisione della corte: «Ho pianto di commozione», ha detto Mira Sorvino, mentre per Ashley Judd, Rose McGowan e le altre «Silence Breakers», «nessuna pena detentiva potrà riparare tante vite distrutte e carriere rovinate». Prima della sentenza le accusatrici avevano rinnovato in aula la loro drammatica testimonianza.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura Cinema Ambiente **La Cinema Viaggi Architetture Teatro**  
Arte Albero Tecnologia Animazione Scienza Avventure Televisive

Quattro veronesi, tutti tra i trenta e quarant'anni hanno iniziato a documentare i luoghi dismessi in tutto il Veneto: per raccontare il fascino e il degrado. In poco tempo hanno collezionato una galleria di 150 edifici o aree inutilizzate: un viaggio di immagini e descrizioni sui social che unisce oltre 83mila seguaci su Facebook e 10mila su Instagram

# «Un safari nell'abbandono»

## LA STORIA

**M**etti quattro amici che frequentano un corso di fotografia e alla fine dicono: «E ora? Che facciamo?» L'idea è semplice, quanto spettacolare: fotografare luoghi abbandonati. Ce ne sono tantissimi e spesso con storie affascinanti da raccontare. Così Andrea, Marco, Monica e Stefano (l'ordine è alfabetico), veronesi tra i trenta e i quarant'anni, due antenisti, un impiegato e una barista, nel settembre 2015 hanno aperto una pagina Facebook e hanno cominciato a fotografare luoghi abbandonati e a pubblicare il frutto delle loro ricerche. Ora la pagina @luoghiabbandonatiitaliani ha quasi 83 mila follower, quasi 10 mila «luoghiabbandonati» su Instagram e li si può seguire anche nel sito [luoghiabbandonati.wixsite.com/luoghi-abbandonati](http://luoghiabbandonati.wixsite.com/luoghi-abbandonati). Il loro hobby è sempre di più una passione che li impegna nei week end, famiglie permettendo, e anche in trasferta, grazie al camper di Marco. Erano partiti da un sanatorio, adesso sono stati un po' in tutta l'Italia settentrionale e hanno collezionato una galleria di 150 luoghi che simboleggiano il nostro passato.

## MOGLIANO E MARGHERA

Assieme a uno di loro, Andrea, abbiamo ripercorso un itinerario di luoghi abbandonati veneti particolarmente significativi. Per esempio Veneland, a Marocco di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, un parco giochi che ha avuto vita breve: dal 1977 al 1981, poi è stato chiuso. Dalla strada si vede l'ingresso, sovrastato da una struttura che riproduce il profilo del ponte di Rialto; l'area di 54 ettari di superficie, dovrebbe essere stata bonificata dall'amianto cinque anni fa, all'interno si scorgono la pista da pattinaggio, il forno da pizze che faceva parte del ristorante/pizzeria, e i ruderi degli edifici dove si trovavano le attrazioni, dall'Arca di Noè al villaggio western. Doveva diventare aerea residenziale, ma tra la crisi dell'edilizia e le

**UN VERO E PROPRIO  
ITINERARIO  
TRA LE FABBRICHE  
DI MARGHERA  
LE CASERME  
E VILLE IN DISARMO**

proteste di chi vorrebbe ripristinare la zona umida, non se n'è fatto nulla.

Non lontano, ma in provincia di Venezia, a Marghera, ecco l'ex Sirma, grande fabbrica di mattoni, chiusa nel 2008 e fallita nel 2012: dava lavoro a 250 persone ed era finita sotto inchiesta per via dei rifiuti industriali. Dentro un capannone si scorge lo scafo di una nave tirato in secco. La Società italiana refrattari Marghera (questo vuol dire Sirma) era stata costituita nel 1933 dalla Fiat, aveva avuto diverse proprietà, fino all'ultima, il gruppo Gavioli, nel momento di massima espansione, negli anni Sessanta, aveva oltre mille dipendenti.

## ROVIGO E L'EX OSPEDALE

Proprio in città, a Rovigo, sorge l'ex ospedale «Umberto Maddalena», un grande centro sanitario inaugurato nel 1938 come sanatorio per la tubercolosi (prima del vaccino, la tubercolosi era una malattia pericolosissima). Aveva oltre duecento posti letto e nel 1977 era stato convertito da sanatorio a presidio ospedaliero, fino al 1999, quando è stato chiuso. All'interno si trova, ancora in buone condizioni, una interessante e caratteristica scala esagonale. Dopo decenni di abbandono, e di polemiche, poco meno di un anno fa è stata firmata una convenzione tra stato e comune per il recupero dell'ospedale. A Vicenza l'ex colonia Bedin Aldighieri, detta «villa dei Bambini» è ridotta a una selva. Occupa un'area di oltre 200 mila metri quadri, tempo fa è stata al centro della cronaca per presunte messe nere, ora è più semplicemente ridotta a rifugio di sbandati. Due anni fa erano stati stanziati 600 mila euro ed erano stati fatti dei lavori di sistemazione e riqualificazione del parco, in modo da renderlo fruibile. Ora è rimasto il cartello di quei lavori: scaduto.

## VILLA FOSCARI SUI COLLI

Sui padovani colli Euganei, a Monticelli di Montebelluna, sorge villa Renier, detta anche Foscolo, perché pare che vi sia stato ospitato un giovane Ugo Foscolo. È un complesso molto grande, l'intera collina è cinta da un muro. Il corpo principale e gli annessi sono chiusi da decenni. L'Istituto regionale delle ville venete descrive lo stato di conservazione dei vari elementi alternando «mediocre» a «pessimo». All'interno della villa si trovano tre pianoforti, uno dei quali ancora in grado di emettere qualche nota. «In alcune



**MOGLIANO**  
L'ingresso abbandonato del Veneland, parco divertimento di 54 ettari in attività tra il 1977 e il 1981 a cavallo tra le province di Treviso e Venezia



**DI SIRMA**  
L'imbarcazione lasciata all'interno dello stabilimento a Marghera. Sotto i quattro ragazzi autori del «safari» sui luoghi dell'abbandono. A destra la scala dell'ex ospedale Maddalena a Rovigo e la caserma Bedin a Vicenza



stanze sembra che il tempo si sia fermato», racconta Andrea, «in vari luoghi abbiamo trovato statuette e dei vecchi oggetti. Molto particolare invece, il vecchio calesse che sta nella parte adibita a scuderia». Le foto mostrano una desolazione senza pari: statue decapitate, resti di bivacchi, tracce nel muro di quel che apparentemente doveva essere un altare, diletto per finire sul mercato antiquario. Risulta che il tutto sia stato venduto all'asta dal tribunale di Padova nel luglio 2017 per un milione e 275 mila euro. È una villa importante, questa, perché apparteneva alla famiglia di Paolo Renier, penultimo doge di Venezia, e di Giustina Renier Michiel, una delle figure femminili di spicco del Settecento veneziano. Era detta «la dosetta» perché il doge, suo nonno, era rimasto vedovo e si faceva accompagnare dalla nipote nel ruolo di first lady.

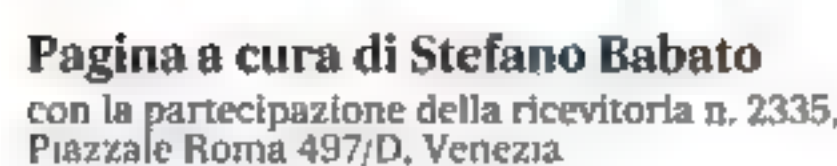
## RESIDENZA DI FOSCOLO

Tra l'altro l'ultimo doge, Ludovico Manin, era suo zio. Il padre, invece, era stato ambasciatore della Serenissima a Roma e lei aveva vissuto un anno a palazzo Venezia, sede della rappresentanza diplomatica. Giustina è autrice di un'importante opera storica importante, «Origine delle feste veneziane» ed è stata la prima a tradurre in italiano tre tragedie di Shakespeare, pubblicate a Venezia nel 1798. Ugo Foscolo non nomina mai villa Monticelli, ma sicuramente è stato sui colli Euganei, perché li descrive in «Le ultime lettere di Jacopo Ortis»: «Sono tre giorni ch'io perdo la mattina a colmare un canestro d'uva e di pesche, ch'io copro di foglie, avviandomi poi lungo il fiumicello, e giunto alla villa, desto una famiglia cantando la canzonetta della vendemmia» e poi ancora: «Avresti udito una solenne armonia spandersi confusamente fra le selve, gli augelli, gli armenti, i fiumi e le fatiche degli uomini; e intanto spirava l'aria profumata delle esalazioni che la terra esultante di piacere mandava dalle valli e dai monti al sole, ministro maggiore della natura». E il luogo abbandonato dove il quartetto veronese sogna di andare? Andrea non ha dubbi: Prypjat, la città ucraina restata come si trovava all'indomani del disastro nucleare di Chernobyl, nell'aprile 1986. Di recente alcuni fotografi sono stati ammessi all'interno della zona interdettata.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Benvenuto “Mojto” il cagnolino verde



### Mario "Barba"

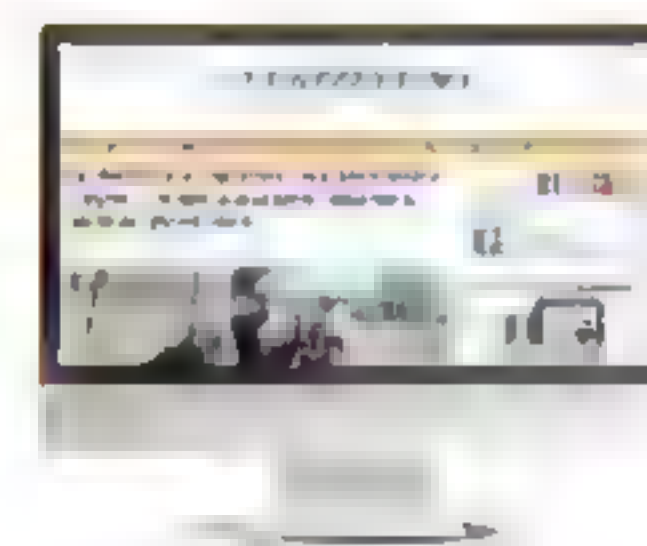
## L'EGO - HUB

## L'EGO - HUB

Queste frittelle si servono a fine pasto o a merenda: 14-23-41-86 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:  
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

**sport. [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it) | E sei subito in campo.**



Per saperne di più vai su  
**shop.ilgazzettino.it**  
o scarica l'applicazione  
dal tuo app store.





## CHAMPIONS LEAGUE

**Dortmund battuto:  
il Psg ai quarti  
con Neymar e Bernat**

Il Psg ribalta il 2-1 di Dortmund e si qualifica per i quarti di finale di Champions. A Parigi si è imposto 2-0 sul Borussia grazie alle reti di Neymar (foto) al 28' e di Bernat al 46'. Liverpool-Atletico Madrid ai supplementari dopo che i primi 90' si sono conclusi 1-0 per i Reds con gol di Wijnaldum.



Giovedì 12 Marzo 2020  
www.gazzettino.it

# SCANDALO UEFA ITALIA FURIOSA

►Le partite di Roma e Inter devono essere rinviate, ma non è stata presa nessuna decisione sulle altre gare europee. Scontro con le leghe nazionali

## LO SCENARIO

ROMA Lo scontro tra Italia e Uefa è totale. Ma la sensazione è che a breve anche il resto delle nazioni, in parte qualcuna già lo ha fatto, si metteranno contro il massimo organismo calcistico europeo che vuole a tutti i costi giocare le coppe. La scintilla che ha fatto divampare il caso è legata alle due gare degli ottavi di Europa League di Roma e Inter, inizialmente, in programma oggi. Niente da fare. Non si giocheranno. Il blocco dei voli da e per la Spagna ha creato un cortocircuito da quale uscire sembra complicato. Dopo una giornata di telefonate l'idea della Uefa sembra essere quella di far disputare le due sfide (Inter-Getafe e Siviglia-Roma) giovedì prossimo, il 19 marzo, in campo neutro (ma da capire dove), così da annullare il fattore campo. In questo modo si salverebbe la competizione e non si altererebbe il calendario. Ma tutto potrebbe saltare visto che la Liga con ogni probabilità oggi deciderà di fermarsi, già rinviata la finale di coppa del Re del 18 aprile. Eintracht-Basilea e Lask Linz-Manchester United, invece, si dovrebbero disputare a porte chiuse. Anche se, come visto in diversi stadi, è un provvedimento che funziona poco visto che più di una tifoseria si è radunata fuori dallo stadio. All'orizzonte sono tanti i casi potenziali. A cominciare dal ritorno di Champions tra Barcellona e Napoli in pro-

**CEFERIN  
DECISO  
A PORTARE  
AVANTI  
EUROPEO  
E COPPE**

**AD ANFIELD  
TREMILA  
DA MADRID  
CITTÀ CON  
PIÙ CONTAGI  
IN SPAGNA**

gramma mercoledì 18, il blocco dei voli è fino al 25 e dunque la situazione che si prospetta è la stessa. Al momento però su questo la Uefa non si è espressa. Problemi potrebbero esserci anche per Juve-Lione. Ieri si sono disputate Psg-Borussia e Liverpool-Atletico. Ha fatto molto discutere vedere Anfield Road strapieno e aperto anche agli spagnoli. Una follia mandare 3000 tifosi di Madrid, la città con più contagi in Spagna. Mentre in Premier veniva rinviata City-Arsenal per via della quarantena dei Gunners.

## ASSEMBLEA DI LEGA

Il presidente Ceferin, in continuo contatto con il numero uno della Figg, Gravina, è stato molto chiaro: vuole portare avanti coppe ed Europeo. La Lega di serie A chiede di fermare le competizioni per club e spostare il torneo continentale all'anno prossimo. E conta di far ripartire il campionato entro il primo maggio per farlo finire entro il 30 giugno quando scadono contratti di diversi giocatori. La Federcalcio appoggia la Lega sulla questione coppe ma cerca comunque un modo per far giocare lo stesso l'Europeo tanto che la soluzione dei playoff proposta è funzionale proprio a questo. Questione di soldi, stesso motivo

per cui la serie A ha spinto il governo italiano a chiudere evitando così di perdere gli introiti dei diritti tv. Domani a Milano è prevista un'Assemblea che ha proprio l'emergenza coronavirus legato alla Uefa come tema principale. Ieri intanto è stato ordinato a tutti i calciatori della serie A, che non dovranno giocare le coppe, di non allenarsi.

## CASO CALCIATORI

Non solo i tornei per club ma anche l'Europeo è forte terreno di scontro. A Nyon al momento non fanno una piega. Resta la data del 12 giugno per il calcio d'inizio. In realtà la preoccupazione è tanta e si stanno studiando diversi scenari. Uno in particolare, se l'emergenza in Italia dovesse continuare per molto la Uefa è pronta a spostare le prime tre gare previste all'Olimpico di Roma in Turchia (due a Istanbul e una a Smirne). Anche se lì il problema legato alla guerra in Siria non è di poco conto. Già per la finale di Champions 2020 ci sono grosse frizioni. Da fronteggiare c'è anche il caso legato alle Nazionali. L'Italia ha deciso che non lascerà partire i calciatori (italiani e



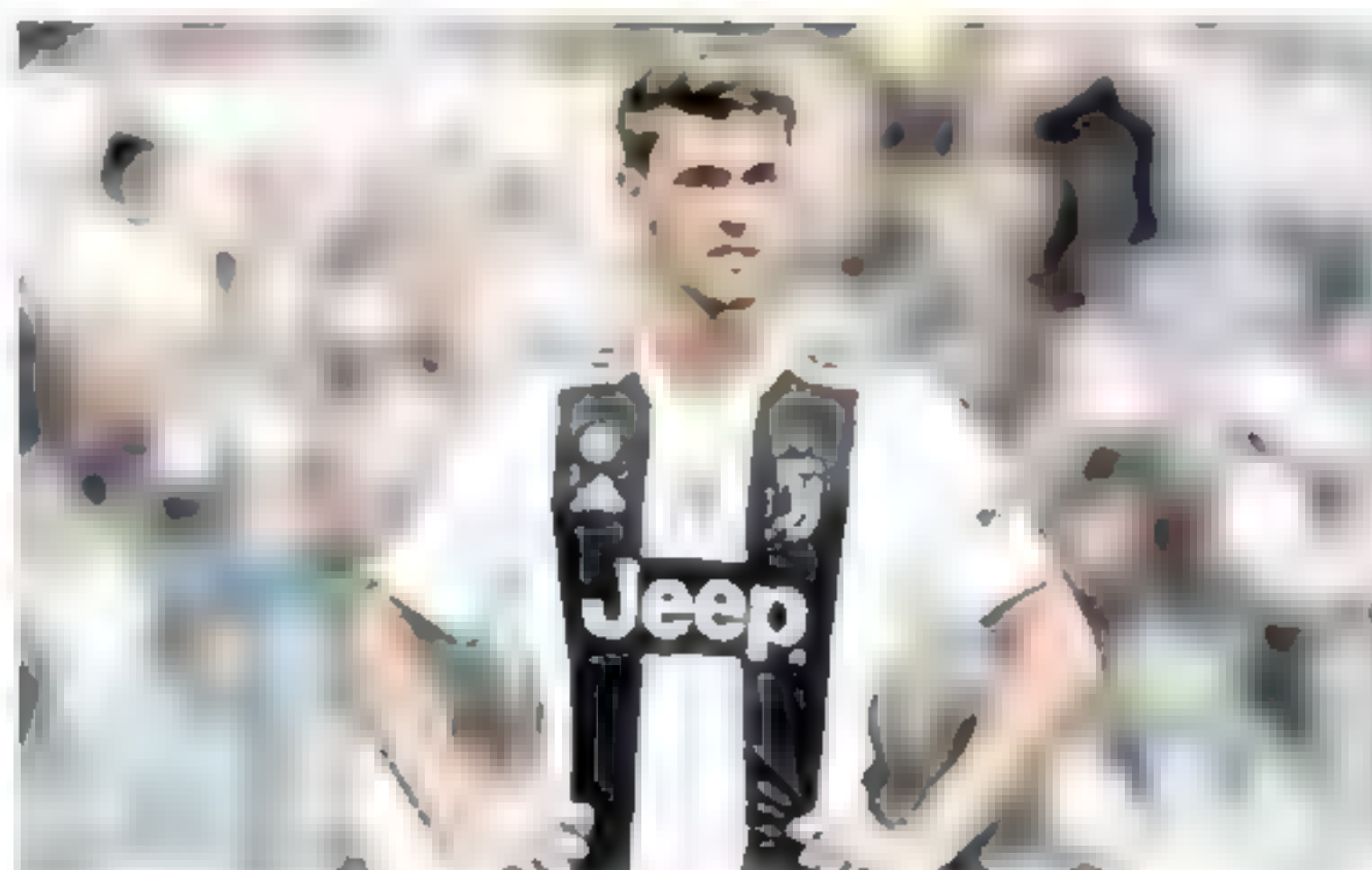
**PRESIDENTI  
Sopra,  
il numero  
uno dell'Uefa  
Ceferin  
Nel tondo  
quello  
dalla Figg  
Gravina**  
(foto ANSA, EPA)

stranieri) per gli impegni di marzo. Ne ha piena facoltà visto il decreto con scadenza 3 aprile. Due le partite dell'Italia: il 27 marzo a Wembley contro l'Inghilterra e il 31 a Stoccarda contro la Germania. Al momento sono a porte chiuse ma la sensazione è che difficilmente si giocheranno. Oggi intanto è in programma un incontro tra l'associazione europea delle Leghe e l'Uefa: anche tra i principali campionati, come proposto da principio dall'Aic e dalla Figg, si fa strada l'intenzione di chiedere a Nyon un rinvio di Euro 2020.

**Emiliano Bernardini  
Ugo Trani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIFENSORE  
Daniele  
Rugani, primo  
positivo in  
Serie A**



## Juve, Rugani positivo al virus Ronaldo si rifugia in Portogallo

## IL CASO

TORINO La Nazionale Femminile ieri è rientrata in Italia da Faro (Portogallo), Cristiano Ronaldo invece ancora no. La Juve è in ansia, perché quella che doveva essere una gita di piacere in famiglia, per festeggiare il compleanno della sorella e riabbracciare la madre Dolores - colpita da ictus cerebrale giorni fa -, rischia di diventare un caso diplomatico. Questo fino alle 11 di ieri sera, quando invece quella di Ronaldo è sembrata una preveggenza cautelare: è infatti risultato positivo al virus il suo compagno di squadra Daniele Rugani. Il difensore bianconero ha eseguito il tampone come tutti gli altri giocatori, e nonostante sia asintomatico è risultato positivo al coronavirus. La Juventus ha attivato «tutte le misure di sicurezza sanitaria nei confronti delle persone che sono entrate in contatto con lui in questi giorni». Si tratta evidentemente

te di tutta la squadra, e a questo punto si apre un grosso punto interrogativo sulla partita di ritorno di Champions League contro il Lione, in programma martedì prossimo. C'è il rischio che l'intera squadra juventina venga messa in quarantena.

Ieri la Juventus aveva ripreso gli allenamenti senza il portoghese, in permesso a Madeira. Da Funchal segnalano il suo sbarco in grande stile, con aereo privato, insieme a Georgina, figli, babysitter e scorta di bagagli/vestiti per settimane, dopo aver valutato e scartato la soluzione Madrid. Ieri Ronaldo è ancora assente alla

Continassa, sempre in permesso secondo una Juve decisamente più allarmata dopo il blocco del traffico aereo dal Portogallo verso l'Italia. La Nazionale Femminile italiana è riuscita ad "aggiustarlo", dopo aver rinunciato alla finale di Algarve Cup, ce la farà anche CR7? I margini ci sono tutti visto che il suo rientro sarebbe motivato da necessità lavorative, e tecnicamente basterebbe uno scalo per evitare il blocco, ma più passano le ore più diminuiscono possibilità e soluzioni. Dipenderà dalle limitazioni aeroportuali portoghesi ma soprattutto dalla sua volontà.

## ALLERTA EUROPEA

Con l'emergenza coronavirus che dilaga e la prospettiva che Juventus-Lione di Champions League venga rinviata, probabilmente CR7 è in attesa di sviluppi certi prima di prendere una decisione definitiva, al netto della famiglia che rimarrà sicuramente a Madeira fino a fine pandemia. Il co-

municato della società bianconera nella giornata di ieri non dà certezze: «Cristiano Ronaldo non si è allenato e rimane a Madeira in attesa di sviluppi legati all'emergenza sanitaria attualmente in corso».

## GLI SCENARI

Due possibili scenari: Cristiano torna in queste ore, chiudendo definitivamente il caso, oppure rimane a Madeira mettendo in seria difficoltà la Juventus, che non potrebbe più giustificare la sua assenza, anche agli occhi dei compagni di squadra (in ritiro facoltativo), che guadagnano una frazione del suo stipendio. C'è chi è costretto a fermarsi (Bentancur e Higuain, infortunati), mentre Bernardeschi lancia una raccolta fondi in favore dell'Ospedale Humanitas Gradenigo di Torino, per l'attivazione di nuovi posti letto a terapia intensiva.

Alberto Mauro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Triangolazione di voli per far tornare a casa le azzurre

## IL CASO

ROMA Da 48 ore si è trasformata in un bunker la tranquilla sede dell'Uefa: 5 uomini in seduta permanente, schiacciati ormai dall'evidenza di un calcio europeo che deve fermarsi a tutti i livelli. Con il presidente Ceferin, il segretario Theodoridis, il direttore delle Competizioni Marchetti, i responsabili del Settore Nazionale Kelly e di Euro2020 Kallen, per decidere sul blocco delle Coppe e sul rinvio degli Europei. Nelle ultime ore, la Figg è impegnata a riportare in Italia la Nazionale femminile, bloccata in Portogallo dallo stop aereo, con una triangolazione Faro-Palma de Maiorca-Torino, grazie a un volo charter "originato" dalla Spagna.

Ore di grande tensione alla Uefa che non ha ottenuto dal Governo iberico la deroga per la Roma a Siviglia in Europa League; ha dovuto subire il rifiuto del Getafe a giocare a Milano contro l'Inter e viene pressata da varie Federazioni costrette ad arrendersi di fronte all'emergenza. E il triste bollettino del calcio negato si aggiornerà con la cronaca martellante da tutta Europa, con il sindacato mondiale dei calciatori che ha chiesto di essere coinvolto, schierandosi per lo stop a partite e allenamenti.

Manca ancora una decisione ufficiale della Uefa, mentre la Fifa ha già disposto il rinvio delle gare di qualificazione ai Mondiali 2022 che interessano la Zona Asiatica ed erano in calendario per fine marzo.

Nello stesso periodo (26-31 marzo), in giro per l'Europa sono in programma 12 partite ufficiali, 8 semifinali e 4 finali di play off, per completare l'organico delle 24 squadre di Euro2020. Anche qui non mancano perplessità e timori, legati soprattutto agli spostamenti e ai viaggi in vari Paesi Europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Via VIII Febbraio 1848, n. 2 Padova - Tel. 049/8273948

## AVVIO PROCEDURA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

“L'Università degli Studi di Padova in data 4 marzo 2020 ha dato avvio al procedimento per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2020 - 2024, finalizzato all'individuazione di 5 componenti interni alla comunità universitaria e di 3 componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo. Le informazioni sui termini e le modalità di partecipazione sono reperibili sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina [www.unipd.it/rinnovo-consiglio-amministrazione](http://www.unipd.it/rinnovo-consiglio-amministrazione). Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 23 marzo 2020.”

**La Dirigente  
dell'Area Affari Generali e Legali  
dott.ssa Maria Rosaria Falconetti**

**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
[legalmente@piemmeonline.it](mailto:legalmente@piemmeonline.it)  
[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

**ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.**  
VIA FERRARETTA, 20 - 36071 ARZIGNANO (VI) - TEL. 0444/459111  
TELEFAX 0444/459222  
URL <http://www.acquedelchiampospa.it>  
AVVISO DI GARA ESIBITA  
Per il servizio di noleggio lungo termine senza conducente di autovetture e veicoli commerciali leggeri con contestuale cessione di veicoli di proprietà della Società, CIG 0144388177. Strumenti utilizzati: Procedura telematica ex art. 58, D.lgs. 50/2016. Procedura aperta ex art. 122 e 60, D.lgs. 50/2016. Criterio di scelta Offerta economicamente più vantaggiosa. Durata 12 mesi. Data aggiudicazione: 25/02/2020. Aggiudicatario: ARVA. SERVIZIO LEASE S.P.A. impone offerta Euro 1.558.734,00 iva inclusa. Invito alle G.U.E. n. 27/02/2020. Avviso integrale <https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/Bandi-gare-e-concorsi/tender/1225.RDO.rdg.1502.Arzngrano.27/02/2020> & RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. ALBERTO PICCOLI



“ L'intervista **Walter De Raffaele**

# «UNA NUOVA NORMALITÀ AL TEMPO DEL CONTAGIO»

► Il coach dell'Umana Venezia racconta la vita del club di fronte al Covid-19 ► «L'emergenza del Paese ha fatto diventare irrilevanti i nostri successi»

**W**alter De Raffaele, coach della Reyer Venezia che viaggia con lo scudetto sul petto e la coccarda tricolore virtualmente già cucita sulla maglia dopo il trionfo in Coppa Italia di metà febbraio, non può godersi del tutto questo magico momento (non il primo in questi anni d'oro) del club orogranata. Nel derby a porte chiuse di Brescia - ultima gara disputata, il 3 marzo scorso - ha messo in tasca anche il pass per i quarti di finale di Eurocup, ma questo filotto di soddisfazioni risulta quasi schiacciato dall'emergenza Covid-19 con tutto quel che ne consegue sul piano umano prima ancora che sportivo. Fermo il campionato fino al 3 aprile, il club veneziano attende di sapere dove giocherà i quarti con Malaga la prossima settimana e si allena senza sorrisi al Taliercio.

«Il fatto di arrivare da un periodo di successi ora è irrilevante - osserva il coach - nella testa di tutti prevale la considerazione delle difficoltà che stiamo vivendo come Paese e la preoccupazione per la salute personale e dei propri cari. Tutto il resto viene dopo, molto dopo».

Siete stati una delle prime squadre dello sport professionistico italiano ad affrontare un match a porte chiuse, tra l'altro decisivo per il passaggio ai quarti di Eurocup. Con che sensazioni?

«Beh, tutto molto strano, anomalo. In fin dei conti anche noi sportivi siamo dei teatranti, giocare senza pubblico è prima di tutto un dispiacere. Però ci siamo adeguati a quanto disposto dalle autorità e dagli esperti con la piena consapevolezza del momento. Abbiamo cercato di calarci nella nuova normalità, provando almeno a stare sereni».

Ma in campo a Brescia come è andata, sul piano emotivo?

«Già entrare in campo senza

pubblico è una situazione particolare. Poi la partita nel silenzio, con le nostre voci a rimbombare nel vuoto, potevo dare perfino indicazioni a distanza ai miei giocatori quando nel frastuono dei palazzetti è impossibile... Però l'importanza del match ha fatto sì che fossimo totalmente concentrati su quello che stavamo facendo, probabilmente ad un certo punto abbiamo smesso tutti di pensare che non c'erano i tifosi per stare su ogni singolo momento della gara».

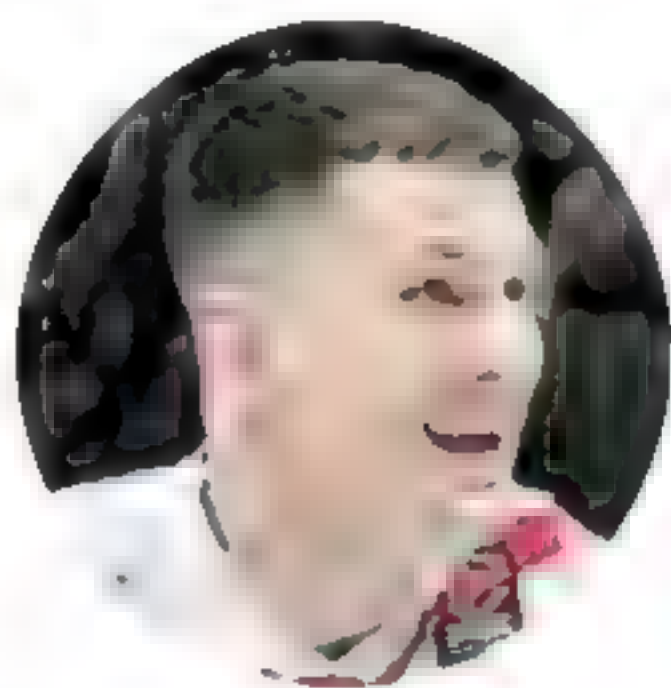
Al di là del derby a Brescia, come vivono dei professionisti questa situazione?

«Malgrado tutto la squadra ha percepito un senso di tranquillità, di normalità nella straordinarietà della situazione. I ragazzi si sono affidati a noi che li gestiamo da anni confermandosi prima di tutto persone di spessore. Da parte nostra li abbiamo puntualmente informati dell'evoluzione, cercando di trasmettere serenità ma nella massima oggettività e trasparenza, senza omissioni».

Tranquilli anche gli stranieri?

**Decisione che fa arrabbiare l'Italia**

**Reyer, Milano e Virtus: partite casalinghe di coppa in campo neutro**



Le gare di Eurolega e Eurocup da disputare in Italia si giocheranno all'estero, almeno fino al prossimo 11 aprile. È la decisione del direttivo di Eurolega per fronteggiare il



VINCENTE Walter De Raffaele: ha guidato Venezia alla conquista di due scudetti e della Coppa Italia

diffondersi del coronavirus, con un dietrofront repentino rispetto a quanto confermato fino a martedì. Problemi quindi per Ax Milano, Umana Venezia e Segafredo Bologna che dovranno disputare fuori dal territorio italiano le prossime gare. Saranno almeno cinque quelle spostate all'estero. Per l'Olimpia Milano la partita prevista questa sera ad Assago contro l'Olympiacos è stata immediatamente riprogrammata e si giocherà domani alle 20.45 a Berlino, a porte chiuse e senza accesso ai media. Duro il commento

su Twitter di Nemanja Nedovic (foto), guardia serbia dell'Ax Milano: «Quindi dovremmo girare per l'Europa per un mese intero. Deve essere uno scherzo». La Germania infatti resta uno dei Paesi europei più colpiti dal Covid-19. Non ancora decise invece le sedi delle sfide contro l'Asvel Villeurbanne del 27 marzo e col Csk Mosca del 9 aprile. Attende di conoscere il campo neutro anche l'Umana Venezia che avrebbe dovuto affrontare al Taliercio gara2 dei quarti di finale di Eurocup con l'Unicaja Malaga venerdì 20.

Stesso discorso per la Segafredo Virtus Bologna contro il Monaco. La decisione di ricollocare all'estero le gare delle italiane fa storcere il naso al presidente della Fip, Gianni Petrucci: «Sono regolari tutti questi cambiamenti? Sono finzioni internazionali, l'Italia si ferma dappertutto e dà l'esempio. Sono finzioni che devono dimostrare che lo sport è sacro e inviolabile ma non è così». Intanto il Banco di Sardegna, rientrato a Sassari da Burgos (Spagna), si è messo volontariamente in quarantena.

ri? C'è stata perplessità o agitazione da parte degli americani, ad esempio?

«Il discorso fatto prima vale per gli italiani come per gli stranieri: in questi anni siamo riusciti a fidelizzare le persone prima che i professionisti, si tratta di gente seria, quasi tutti con le famiglie qui. Hanno capito che siamo tutti sulla stessa barca e cerchiamo di gestire una situazione difficile al meglio delle nostre possibilità».

Che effetto le fa vedere che si fermano top club del calcio come Milan e Lazio, in un ambiente professionistico dove a inizio stagione si programma tutto nel dettaglio, giorno per giorno?

«Fa parte dello scenario straordinario nel quale ci troviamo. Io sono pragmatico, non faccio filosofie, credo ci si debba attenere tutti alle indicazioni di chi ha le informazioni e le competenze per decidere».

Sul piano personale come vive Walter De Raffaele queste settimane per l'appunto straordinarie?

«Se non altro riesco a dedicare qualche ora in più alla famiglia, a farmi una passeggiata al parco come non riesco mai a fare, a vedere un film con mia moglie. I figli sono a casa ma due su tre riescono a non perdere il passo con gli studi lavorando on line, mentre il più piccolo lo seguiamo noi... più da vicino».

E a Livorno, a casa sua?

«Qualche motivo di apprensione c'è, ho una mamma anziana che vorrebbe fare quello che vuole, dura farle capire che non si può. Per fortuna lì c'è mio fratello, questa situazione a distanza la vivo un po' male. Io sono uno che vorrebbe avere sempre il controllo di tutto». In effetti lo si vede da come gioca la Reyer, non per caso campione d'Italia.

Tiziano Graziottin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CI SIAMO ABITUATI CON SERENITÀ AGLI SPALTI DESERTI CON IL VANTAGGIO CHE LA MIA VOCE ORA SI SENTE**



**GLI STRANIERI SI SONO INTEGRATI, SIAMO SULLA STESSA BARCA. ORA STO DI PIÙ IN FAMIGLIA E AIUTO MIO FIGLIO NEI COMPITI**

**Brignone, una storica Coppa del Mondo Cancellate le ultime tre gare in Svezia**

SCI

Lo sci si ferma qui e consegna a Federica Brignone una storica Coppa del Mondo. Sono state infatti annullate le gare previste nel fine settimana a Aare in Svezia. In questo modo l'azzurra, prima italiana della storia, ha vinto la coppa visto che è al comando della classifica generale, il cui punteggio è stato congelato. Brignone ha conquistato per la stessa ragione anche la coppa di gigante dopo essersi aggiudicata già nei giorni scorsi quella di combinata.

«Sono orgogliosa di avere raggiunto questo risultato in un momento così difficile per l'Italia, mi auguro di avere portato



PRIMA ITALIANA Federica Brignone

un sorriso al nostro Paese», ha detto Federica in serata. «Stavo facendo merenda insieme a Marta Bassino e al nostro fisioterapista quando gli allenatori ci hanno comunicato la decisio-

ne del comitato organizzatore. Per un attimo ho pensato fosse uno scherzo, poi ho capito che era tutto vero», ha raccontato ancora Brignone.

**CINQUE VITTORIE**

La valdostana si aggiunge a Piero Gros, Gustav Thoeni e Alberto Tomba tra gli italiani che hanno conquistato la Coppa del Mondo. Nel corso dell'anno ha totalizzato undici podi e ben cinque vittorie di tappa nella combinata di Crans Montana, nel supergigante di Sochi, nel gigante di Sestriere, nella combinata di Courchevel, realizzando il record di punti per un'italiana, con 1378.

**RELAZIONI SOCIALI-CENTRI RELAX**

festi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)

**A MOGLIANO VENETO**, Angela, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, raffinatissima, dolcissima, cerca amici. Tel.333.8158395

**A MONTEBELLUNA, (San Gaetano)**, Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

**A MONTEBELLUNA**, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

**A MONTEBELLUNA**, San Gaetano, Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

**A PORTOGRUARO (Ve)** splendida trans mora, spagnola, molto dolce e femminile, ti

aspetta, per momenti di relax indimenticabili, in amb. riservato. Tel.346.2586377

MESTRE, Via Iorino 110  
Tel. 0415320200  
Fax 0415321199

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28  
Tel. 0422582294  
Fax 0422582643



Agenda

METEO  
Qualche piovasco in Liguria, nubi al Nord e sole al Centro-Sud.  
DOMANI



**VENETO**  
A tratti coperto o parzialmente nuvoloso. Sono attesi piovaski alternati a schiarite sul trevigiano, sul basso bellunese e sul veneziano più orientale.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Cielo poco o parzialmente nuvoloso. Attese locali foschie sulle valli del Trentino e isolate nevicate lungo i confini altoatesini.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Pressione in calo. La giornata sarà caratterizzata con un cielo piuttosto coperto su gran parte delle province, anche con precipitazioni deboli a carattere sparso e intermittente.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 8   | 12  | Ancona          | 10  | 18  |
| Bolzano   | 8   | 17  | Bari            | 9   | 19  |
| Gorizia   | 10  | 12  | Bologna         | 11  | 16  |
| Padova    | 11  | 15  | Cagliari        | 11  | 21  |
| Pordenone | 10  | 14  | Firenze         | 12  | 16  |
| Rovigo    | 12  | 16  | Genova          | 12  | 13  |
| Trento    | 11  | 16  | Milano          | 10  | 17  |
| Treviso   | 11  | 14  | Napoli          | 9   | 15  |
| Trieste   | 11  | 13  | Palermo         | 11  | 20  |
| Udine     | 10  | 14  | Perugia         | 7   | 17  |
| Venezia   | 11  | 13  | Reggio Calabria | 13  | 22  |
| Verona    | 11  | 17  | Roma Fiumicino  | 11  | 15  |
| Vicenza   | 11  | 15  | Torino          | 9   | 14  |

Programmi TV

| Rai 1   | Rai 2  | Rai 3  | Rai 4  | Rai 5   |
|---|--|--|--|---|
| 6.00 RaiNews24 Attualità<br>6.30 TGI Informazione<br>6.45 Unomattina Attualità<br>9.50 TGI Informazione<br>9.55 Storie Italiane Attualità<br>12.00 La prova del cuoco Varietà<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.00 Vieni da me Attualità. Condotto da Caterina Balivo<br>15.40 Il paradiso delle signore Fiction<br>16.30 TGI Informazione<br>16.40 TGI Economia Attualità<br>16.50 La vita in diretta Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini, Alberto Matano<br>18.45 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Soliti ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus<br>21.25 Don Matteo 12 Serie Tv. Di Raffaele Androsiglio. Con Terence Hill, Nino Frassica, Nathalie Guetta<br>23.40 Speciale TGI Informazione | 8.30 Tg 2 Informazione<br>8.45 Radio2 Social Club Show<br>11.00 I Fatti Vostri Varietà<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità<br>14.00 La mia pazzia avventura nella giungla Film Tv Avventura<br>17.15 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv<br>18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità<br>18.15 Tg 2 Informazione<br>18.30 Rai Tg Sport Informazione<br>18.50 Blue Bloods Serie Tv<br>20.30 Tg 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller. Di Death Wish. Con Bruce Willis, Vincent D'Onofrio, Elisabeth Shue<br>23.10 Stracult Live Show Talk show<br>1.05 Falchi Film Drammatico<br>2.35 Squadra Speciale Lipsia Serie Tv | 11.05 Tutta Salute Attualità<br>12.00 TGI Informazione<br>12.25 TGI - Fuori TG Attualità<br>12.45 Quante storie Attualità<br>13.15 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TGI Informazione<br>14.50 TGR - Leonardo Attualità<br>15.05 TGR Piazza Affari Attualità<br>15.10 TGI - L.I.S. Attualità<br>15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv<br>16.05 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentario<br>18.00 TGI Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.20 Non ho l'età Documentario<br>20.45 Un posto al sole Soap<br>21.20 Filumena Marturano Film Drammatico. Di Franca Di Rosa. Con Mariangela Melato, Massimo Ranieri<br>23.15 La Grande Storia Elisabetta II. Regina d'Inghilterra (Doc) | 6.35 Numb3rs Serie Tv<br>8.10 Revenge Serie Tv<br>8.40 Rosewood Serie Tv<br>10.25 Criminal Minds Serie Tv<br>11.10 The Americans Serie Tv<br>12.45 Senza traccia Serie Tv<br>14.15 Criminal Minds Serie Tv<br>15.05 Rosewood Serie Tv<br>15.55 Numb3rs Serie Tv<br>17.25 Revenge Serie Tv<br>18.55 Senza traccia Serie Tv<br>20.35 Criminal Minds Serie Tv<br>21.20 Criminal Minds Serie Tv. Con Matthew Gray Gubler, Thomas Gibson, Kirsten Vangsness<br>22.05 Criminal Minds Serie Tv<br>23.35 In Trance Film Thriller<br>1.15 Il Trono di Spade Serie Tv<br>2.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità<br>2.35 The Americans Serie Tv<br>4.00 Rosewood Serie Tv<br>5.00 Senza traccia Serie Tv | 8.50 The Art Show Documentario<br>9.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità<br>9.40 Art Night Documentario<br>11.40 Save The Date Attualità<br>12.10 Art Of...Francia Doc.<br>13.00 The Art Show Documentario<br>13.45 L'Attimo Fuggente Doc.<br>14.15 I Tesori Segreti Del Sudafrica Documentario<br>15.00 Il Tempio Della Fenice Doc.<br>15.55 The Art Show Documentario<br>16.40 Rock Legends Documentario<br>17.05 Variazioni su tema Doc.<br>17.15 Save The Date Attualità<br>17.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>18.45 Rai News - Giorno Attualità<br>18.50 Vienna: impero, dinastia e sogno Documentario<br>20.30 The Art Show Documentario<br>21.15 Mahler - Sinfonia n.9 dir. Daniele Gatti Musicale<br>22.45 Prima Della Prima Doc.<br>23.15 The Great Songwriters Documentario<br>0.15 Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll Doc. |

| Rete 4   | Canale 5   | Italia 1  | Iris  | Cielo  |
|--|--|---|---|--|
| 6.00 Mediashop Attualità<br>6.20 Celebrated: le grandi biografie Documentario<br>6.45 Tg4 Telegiornale Info<br>7.05 Stasera Italia Attualità<br>8.00 Hazzard Serie Tv<br>9.05 The Closer Serie Tv<br>10.10 Carabinieri Fiction<br>11.20 Ricette all'italiana Cucina<br>11.55 Anteprima Tg4 Attualità<br>12.00 Tg4 Telegiornale Info<br>12.30 Ricette all'italiana Cucina<br>13.00 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Att.<br>15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv<br>16.25 I temerari Film Drammatico<br>18.45 Tempesta D'Amore Telenovela<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.35 Tempesta D'Amore Telenovela<br>20.30 Stasera Italia Attualità<br>21.25 Dritto e rovescio Attualità<br>0.45 A prova d'inganno Film Thriller | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità<br>6.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.45 Mattino cinque Attualità<br>10.55 Tg5 - Mattina Attualità<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.40 Beautiful Soap Opera<br>14.10 Una vita Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Talk show<br>16.10 Grande Fratello Vip Real Tv<br>16.20 Amici - Fase serale Talent<br>16.35 Il Segreto Telenovela<br>17.10 Pomeriggio cinque Attualità<br>18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Info<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Varietà<br>21.20 Non si ruba a casa dei ladri Film Commedia. Di Carlo Vanzina. Con Vincenzo Salemme, Massimo Ghini, Stefania Rocca<br>23.20 L'intervista Attualità. Condotto da Maurizio Costanzo<br>0.40 Tg5 Notte Attualità | 7.35 Flocchi di cotone per Jeanie Cartoni<br>8.00 Heidi Cartoni<br>8.30 Planet Earth II - Le meraviglie della natura Doc.<br>9.35 The Flash Serie Tv<br>11.25 Arrow Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Grande Fratello Vip Reality<br>13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione<br>13.20 Sport Mediaset Informazione<br>14.05 I Simpson Serie Tv<br>15.25 The Big Bang Theory Serie Tv<br>15.55 Cinderella Story Film Commedia<br>17.50 Grande Fratello Vip Reality<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br>20.25 CSI Serie Tv<br>21.20 Alice attraverso lo specchio Film Fantasy. Di Bobin. Con Mia Wasikowska, Johnny Depp, Helena Bonham Carter<br>23.40 Dark Shadows Film Horror | 6.05 Sai cosa faceva Stalin alle donne? Film Commedia<br>7.25 Note di cinema Attualità<br>8.20 Squadra Antimafia Serie Tv<br>9.05 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>9.55 Parental Guidance Film Commedia<br>12.10 The 33 Film Drammatico<br>14.45 In guerra tutto è concesso Film Azione<br>16.50 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico<br>18.15 Hazzard Serie Tv<br>20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.00 The Bourne Identity Film Azione. Di Doug Liman. Con Matt Damon, Brian Cox, Adewale Akinnuoye-Agbaje<br>23.45 Scuola Di Cult Attualità<br>23.50 Blue Steel - Bersaglio mortale Film Thriller<br>1.55 La passione turca Film Drammatico<br>3.50 In guerra tutto è concesso Film Azione | 6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità<br>6.55 Case in rendita Case<br>9.10 Deadline Design Arredamenti<br>10.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>11.55 Sky Tg24 Giorno Attualità<br>12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case<br>13.55 MasterChef Italia Talent<br>16.05 Fratelli in affari Reality<br>17.05 Buying & Selling Reality<br>18.05 Piccole case per vivere in grande Reality<br>18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>18.25 Affari al buio Documentario<br>20.25 Affari di famiglia Reality<br>21.15 Universal Soldier - Il giorno del giudizio Film Azione. Di John Hyams. Con Jean-Claude Van Damme, Kristopher Van Varenberg, James Rawlings<br>23.15 La donna lupo Film Commedia<br>0.35 Strippers - Vite a nudo Documentario |

| Rai Storia   | DMAX   | La 7  | TV 8  | NOVE   |
|--|--|---|---|--|
| 13.00 Ieri e Oggi Documentario<br>14.00 Il giorno e la storia Doc.<br>14.20 Passato e Presente Doc.<br>15.00 Conflitti Documentario<br>17.00 Notiziario Attualità<br>17.05 Varietà Attualità<br>18.00 Italia viaggio nella bellezza Documentario<br>19.00 Soggetto donna Documentario<br>20.10 Il giorno e la storia Documentario<br>20.30 Passato e Presente Documentario<br>21.10 a.c.d.c. Documentario<br>22.10 a.c.d.c. Documentario               | 6.00 Marchio di fabbrica Doc.<br>6.50 Affare fatto! Documentario<br>8.10 La città senza legge Società<br>10.00 Nudi e crudi Reality<br>13.10 Banco del pugnì Documentario<br>15.45 Vado a vivere nel nulla Case<br>17.35 Ai confini della civiltà Documentario<br>19.35 Nudi e crudi Reality<br>20.30 Nudi e crudi Reality<br>22.20 Predatori di gemme Documentario<br>0.10 Cops: UK Documentario<br>1.05 Ce l'avevo quasi fatta Avventura                                 | 8.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'aria che tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.15 Tagadà Attualità<br>17.00 Tg La7 Documentario<br>18.00 Body of Proof Serie Tv<br>20.30 Tg La7 Informazione<br>20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber<br>21.15 Piazza Pulita Attualità. Condotto da Corrado Formigli<br>0.50 Tg La7 Informazione<br>1.00 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber<br>1.40 L'aria che tira Attualità | 14.15 Rapita Film Giallo<br>15.45 Lo, Lacey e Valerie Film Commedia<br>17.30 Vite da copertina Doc.<br>18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Reality<br>19.30 Cucchi di Italia Cucina<br>20.30 UEFA Europa League Preparita Notiziario sportivo<br>21.00 Inter - Getafe, UEFA Europa League Calcio<br>23.00 Uefa Europa League Postpartita Calcio<br>24.00 Terzo Tempo Europa Calcio<br>0.30 Highlights UEFA Europa League Calcio | 9.40 911: omicidio al telefono Società<br>13.30 Donne mortali Doc.<br>15.20 Storie criminali: la vedova nera Film Thriller<br>17.00 American Monster Doc.<br>18.00 Delitti a circuito chiuso Doc.<br>20.00 Sono le venti Attualità<br>20.30 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show<br>21.25 Bestie di Satana Attualità<br>23.30 L'ultimo escorcista Doc.<br>0.50 Airport Security Spagna Documentario<br>5.05 911: omicidio al telefono Società |
| 7 Gold Telepadova  | Rete Veneta  | Antenna 3 Nordest   | Tele Friuli   | UDINESE TV   |
| 12.15 Tg7 Nordest Informazione<br>12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica<br>13.30 Casatotto Rubrica<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>18.00 Tg7 Nordest Informazione<br>18.30 Tg & Curiosità Rubrica<br>19.00 The Coach Talent Show<br>19.30 Split Serie Tv<br>20.00 Casatotto Rubrica<br>20.45 Diretta Stadio - Speciale Europa League Rubrica sportiva<br>23.30 Il principio del domino - La vita in gioco Film | 13.10 In tempo Rubrica<br>15.00 Santo rosario Religione<br>15.30 Shopping Time Televendita<br>18.45 Meteo Rubrica<br>18.50 Tg Bassano Informazione<br>19.15 Tg Vicenza Informazione<br>19.40 Focus Tg Sera Informazione<br>20.30 Tg Bassano Informazione<br>21.00 Tg Vicenza Informazione<br>21.20 Focus Talk show<br>23.25 In tempo Rubrica<br>23.30 Tg Bassano Informazione<br>24.00 Tg Vicenza Informazione<br>0.15 In tempo Rubrica<br>0.30 Focus Tg Sera Informazione | 16.30 20&10 Rubrica<br>17.00 Ore 13 RPL Talk show<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.10 Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata Rubrica<br>21.15 La Zanzega - tradizioni, cultura e cucina del territorio Rubrica<br>23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione                          | 14.45 Elettroshock Rubrica<br>16.30 Tg Flash Informazione<br>17.45 Effetto Friuli Giovani Rubrica<br>18.45 Beker On Tour Rubrica<br>19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione<br>19.30 Santa Messa Religione<br>20.15 Effemotori Rubrica<br>20.45 Telegiornale Pordenone Informazione<br>21.00 Economy Fvg Rubrica<br>22.45 L'uomo delle Stelle Rubrica<br>23.15 Beker On Tour Rubrica<br>23.45 Telegiornale F.V.G. Informazione             | 7.00 Tg News 24 Rassegna Informazione<br>8.30 Fvg Motori Rubrica<br>9.00 Tg News 24 Rassegna Informazione<br>9.30 Gli Speciali del Tg Attualità<br>11.00 Tg News 24 Informazione<br>12.00 Tg News 24 Informazione<br>15.00 Pomeriggio Calcio Sport<br>16.00 Tg News 24 Informazione<br>17.30 Detto da Voi Attualità<br>19.00 Tg News 24 Informazione<br>21.00 L'agenda di Tersso Attualità<br>22.20 Tg News 24 Informazione                            |

L'OROSCOPO DI BRANKO



Ariete dal 21.3 al 20.4

Forse è stato troppo veloce il passaggio di Venere nel segno, non siete riusciti a sistemare tutte le questioni personali e familiari, ma presto tornerà vostra complice a lungo. Non c'è bisogno di iniziare nuove interminabili discussioni con il coniuge, Luna opposta, in Bilancia, tutta la mattina non è il massimo per confronti professionali, trattative d'affari. Siete impulsivi, imprudenti nelle spese.

Toro dal 21.4 al 20.5

Vediamo il mondo, sapete...Ma c'è sempre qualcuno con stelle splendenti, che annunciano incontri importanti per attività e affari, sollecitazioni da persone che mai avreste detto, viaggi, esercizi fisici (Giovè può far ingrassare), notti d'amore. Dopo tanta vivacità, normale un po' di stress, domenica. Riuscirete a rilassarvi contando i soldi guadagnati, facendo progetti rinnovativi per casa e lavoro.

Gemelli dal 21.5 al 21.6

Il miglior relax è l'amore, ancora più eccitante se dovete cercarlo altrove... Mercurio per voi ancora favorevole a viaggi, incontri e contatti con persone che arrivano da fuori. Luna bella, ancora in Bilancia, ma siete deboli e frastornati per il plenilunio appena trascorso, proseguite a piccoli passi nel lavoro e affari. Ottimo Saturno per questioni domestiche-abitative. Possibile un successo improvviso.

Cancro dal 22.6 al 22.7

Mai di fretta, quando la vostra Luna si pesa in Bilancia e quadra Saturno, Giovè, Marte...Si tratta di aspetti che non aiutano lucidità, riflessione, diplomazia, prudenza, pure nelle attività fisiche, sport, guida. Il miglior rimedio è mettersi a guardare, osservare con la massima attenzione quello che combinano gli altri (nel lavoro), per imparare dai loro errori le mosse da non fare. Momenti di fortuna.

Leone dal 23.7 al 23.8

Turbamenti per i giovani uomini (forse anche per i maturi), stimolati dal sensuale Marte e Giovè, provocati da Venere, che potrebbe spingerli tra le braccia di una donna dal carattere non facile. Anche le donne del segno si trovano in un inaspettato vortice sentimentale-passionale, ma sanno destreggiarsi meglio, sanno approfittare del fascino pure per ottenere di più in campo pratico. Luna buona per affari fino alle 12.

Vergine dal 24.8 al 22.9

Come è andata con Luna Piena? Novità nel lavoro, emozioni in amore, incontri e fortuna? Speriamo che la fase non abbia lasciato lo stomaco in disordine, in ogni caso pure il week end vi riserva una sorprendente protezione delle stelle, prima Venere, così generosa e attiva da poter propiziare nuovi amori, Giovè e Marte agguinzano passione fisica. Questi transiti favoriscono molto professione e affari.

Bilancia dal 23.9 al 22.10

È ancora piena di luce Luna nel segno, amica, perché è l'ultima della stagione invernale, con la forza di Saturno riuscirà a staccare le foglie secche dall'albero professionale? Sì. Solo con la vostra partecipazione, dovete essere convinti che certi rapporti non possono più darvi sostegno e slancio per andare avanti. Ritrovate indipendenza anche di azione. Famiglia impegnativa, amore prepotente. Bene così.

Scorpio dal 23.10 al 22.11

Considerando Venere e Urano, opposizione, dobbiamo mettere l'accento sulla salute, alimentazione. I due pianeti disturbano gli organi della digestione, controllo. Le provocazioni che arrivano invece dal mondo del lavoro, o le vostre, sono un segnale positivo, state crescendo. Questi giorni che precedono la primavera rappresentano un momento cruciale per il successo (dal 3 aprile). Più parole in amore.

Sagittario dal 23.11 al 21.12

Tutti gli aspetti anticipici della vita quotidiana vanno affrontati da questa Luna in Bilancia, alla Luna nel vostro segno tra il 15 e il 16. Sarà ultimo quarto, fase che chiude un periodo professionale, utile per esaminare le associazioni, per capire quanto vi possono dare e cosa gli altri si aspettano da voi. Vita sociale intensa, favorita da Mercurio, Saturno ottimo per case, interessi di famiglia.

Capricorno dal 22.12 al 20.1

Ditelo con un fiore, recitava uno slogan degli anni 60, cosa che consigliamo a voi. Perché se vi mettete a parlare, discutere, con questa Luna Bilancia, chissà cosa potreste dire e fare! Le vostre gaffe...Ma non pensiamo tanto al lavoro. Avete mille ragioni per protestare, quanto al rapporto coniugale (suocera, nuora, cognati). Meglio mantenere clima calmo. Venere parla d'amore e fortuna. Ossa, pelle.

Acquario dal 21.1 al 19.2

Come vi rende impazienti Venere in Toro! Ci saranno altri passaggi, dal 3 aprile, non c'è bisogno di creare conflitti in casa e nel matrimonio, specie per questioni finanziarie. E di soldi parla l'odierna Luna in contatto con Saturno (forte protezione per affari di casa pure all'estero). Mercurio intraprendente e geniale fino al 16 premia le iniziative individuali e rischiose (per altri), non perdetevi il treno!

Pesci dal 20.2 al 20.3

Dopo l'agitazione della Luna piena, questo giovedì sembra iniziare in modo più tranquillo, diciamo "sembra" pensando a Marte esaltato, che può provocare guerre professionali, intervenire male sulle collaborazioni. Altro esame con l'ultimo quarto la prossima settimana, ma dalla vostra avete anche l'appoggio di forti pianeti (Giovè, Plutone), quindi le azioni personali, affari privati, sono vincenti.

I RITARDATARI

XX NUMERI  
XX ESTRAZIONI DI RITARDO



|           | 7  | 145 | 45 | 103 | 37 | 75 | 23 | 68 |
|-----------|----|-----|----|-----|----|----|----|----|
| Bari      | 59 | 106 | 62 | 73  | 21 | 73 | 15 | 66 |
| Cagliari  | 39 | 87  | 48 | 71  | 10 | 46 | 50 | 45 |
| Firenze   | 38 | 133 | 83 | 103 | 88 | 59 | 56 | 53 |
| Genova    | 10 | 71  | 61 | 69  | 86 | 59 | 89 | 55 |
| Milano    | 88 | 83  | 24 | 64  | 64 | 61 | 57 | 59 |
| Napoli    | 22 | 179 | 23 | 73  | 8  | 65 | 69 | 55 |
| Palermo   | 27 | 77  | 76 | 66  | 6  | 65 | 41 | 50 |
| Roma      | 78 | 81  | 82 | 57  | 18 | 53 | 24 | 51 |
| Torino    | 75 | 72  | 6  | 67  | 64 | 68 | 67 | 64 |
| Venezia   | 53 | 82  | 47 | 78  | 23 | 60 | 87 | 60 |
| Nazionale |    |     |    |     |    |    |    |    |





«L'INFORMAZIONE È UNO DEGLI ANTIDOTI CRUCIALI NELLA LOTTA CONTRO IL DIFFONDERSI DEL CORONAVIRUS, COME GLI OSPEDALI, LE FARMACIE, I SUPERMERCATI».

Andrea Martella, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

La frase del giorno

G

Giovedì 12 Marzo 2020  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Noi e l'epidemia

## Parliamoci chiaro: chi continua a minimizzare il coronavirus è un irresponsabile e un incosciente

Roberto Papetti

**E**gregio direttore, mi unisco al milione di scienziati che dall'alto delle loro conoscenze nel campo della muratura, della carpenteria, della falegnameria, della "casalingheria" hanno dato le loro sentenze. Sciorino i numeri del vostro giornale dell'altro ieri: 61 pazienti con coronavirus in rianimazione. Ultimi due deceduti: un signore di 78 anni con patologie pregresse ed un paziente oncologico in fase terminale a 80 anni. Età media della percentuale

maggiormente colpita: 45-64 anni. Età media dei deceduti (non per coronavirus ma affetti da, c'è un'enorme differenza in medicina). Ora, io sarò un irresponsabile, ma mi chiedo: se tra i 45 e i 64 non muore nessuno, che senso ha vietare ai giovani di bere un aperitivo in compagnia pur rispettando le comuni norme precauzionali? Che senso ha vietare i viaggi? Possono davvero 61 pazienti in rianimazione mettere in ginocchio una sanità di una regione come il Veneto? Ultima

considerazione: se nessuno ci avesse riempito la testa di bollettini di guerra aggiornati in tempo reale, di trasmissioni, di decreti raffazzonati, avremmo davvero visto una differenza rispetto l'anno scorso in termini di decessi e ricoveri che necessitano di terapia intensiva? Lo chiedo a chi lavora negli ospedali come me, non alle casalinghe...

Andrea

Caro lettore, ho grande rispetto per le

casalinghe e tutte le altre categorie che lei tratta con saccente disprezzo. Non sono uno scienziato, ma leggo ciò che gli scienziati dicono e prevedono sulla diffusione del coronavirus. E penso, semplicemente, che tra le molte cose che lei ha scritto, ce ne sia una soltanto che corrisponda a verità: quando afferma che lei è un irresponsabile. Ed anche un incosciente. E solo per rispetto verso chi ci legge non aggiungo altri epiteti.

### Coronavirus/1 Ma chi fugge, che lavori fa?

A seguito delle nuove restrizioni agli spostamenti almeno 50mila persone sono letteralmente in fuga verso il Sud, tra queste 10mila dirette in Puglia, come ha dichiarato il presidente Emiliano. Visto che per ora le attività produttive del Nord sono funzionanti, chiedo: che mestiere fanno queste persone che hanno lasciato i luoghi di lavoro? Se si sono messi in ferie significa che lavoreranno in agosto?

Luca Alfonsi  
Cortina d'Ampezzo (BL)

### Coronavirus/2 Politici e ressa di giornalisti

Mentre i cittadini comuni rispettano, chi più chi meno, le distanze di sicurezza interpersonali in televisione a tutte le ore si vedono interviste a politici con tanto di ressa dei giornalisti intorno. La cosa più sconcertante è che quelle immagini non le vedono solo gli italiani ma probabilmente anche all'estero. Quando si dice predicare bene e razzolare male...

Poi ci lamentiamo che chiudono le frontiere.

Lino Renzetti

### Coronavirus/3 Non esistono retrovie

Chissà se metteremo nel curriculum vitae il coronavirus (stesso acronimo, CV). Gli ospedali sembrano in guerra, sono così sovraccarichi di feriti che stanno collassando. Ai ricoverati vanno evitate le visite. Siamo arrivati a un coprifuoco che sta compromettendo l'economia-lavoro come non capita neanche in guerra mondiale. In questo momento-caso non esistono retrovie o bunker immuni per rifugiarsi. Ogni famiglia che torna dalla spesa può essere un untore. Ci sentiamo come fossimo braccati da un predatore. Dice bene Quasimodo: "Sei ancora quello della pietra e della fionda, /

uomo del mio tempo".

Fabio Morandin  
Venezia

### Coronavirus/4 Ci vuole Bertolaso

Nel Belpaese sono sempre scarseggiate le persone capaci nei posti di comando, solo che ce ne accorgiamo quando siamo colpiti da eventi imprevedibili e devastanti. La causa risiede nella pessima abitudine politica di sistemare i propri sodali in enti strategici, senza curarsi che dispongano delle competenze necessarie per garantirne il buon funzionamento. Altresì: quando viene scelto qualcuno in grado di destreggiarsi con perizia e risultati eccellenti, c'è sempre chi provvede a ripristinare la routine. Sorte toccata a Guido Bertolaso con 5 anni di tortura giudiziaria, per poi essere assolto da ogni capo d'imputazione. Un manager capace che ha affrontato con successo la Sars, l'emergenza rifiuti a Napoli e il terremoto dell'Aquila. Sono persuaso che il medico Bertolaso sia il più attrezzato in circolazione per affrontare l'epidemia da Covid-19 che sta stremando il Paese. Un rinnovato incarico di comando a Guido Bertolaso per affrontare l'emergenza Coronavirus, non solo rappresenterebbe un risarcimento per quanto ingiustamente subito, ma darebbe al Paese il conforto di avere un esperto per affrontare un morbo in libera uscita dalla colpevole inettitudine d'un improvvido esecutivo.

Renzo Nalon  
Dolo (Ve)

### Coronavirus/5 Morti da Covid-19 e da influenza

Condivido in pieno quanto ha scritto la lettrice Caterina Mascaretti e la voglio pubblicamente ringraziare. La lettrice ha perfettamente ragione, la crisi economica farà molti più morti del coronavirus e li farà non tra persone molto anziane e malate come il virus ma tra giovani forti e sani distrutti dai provvedimenti presi per dal governo per arginare una virosi

che nella maggior parte dei casi è asintomatica o benigna. Vorrei che sul Suo giornale si scrivesse, quotidianamente, accanto al numero dei morti per coronavirus il numero dei morti per influenza stagionale. Ricordo gli ultimi dati dell'ISTAT, ufficialmente pubblicati su internet: nel 2017 sono morte in Italia per influenza stagionale 663 persone in modo diretto e dalle 4000 alle 10.000 per se sue complicanze polmonari e cardiovascolari!

Angelo Mercuri  
Venezia

### Coronavirus/6 Serviva essere più drastici

Facile criticare a posteriori, ma il coronavirus è troppo nero per non esprimere considerazioni da ricordare all'arrivo della prossima pestilenza che la scienza prevede. Era certo il ritardo cinese nel comunicare l'epidemia. Matematico che migliaia di persone fossero uscite dalla Cina, certo che il virus fosse già fra noi e pienamente dimostrata la sua gravità, visto il deserto dittatoriale realizzato in Cina con blocco di qualsiasi attività. Pare quindi quasi impossibile non si siano adottati identici provvedimenti, limitandosi a misurare la febbre e dire che l'Italia era il migliore paese d'Europa. Dovevamo a gennaio attuare: il blocco di tutti i voli ed arrivi in genere, con censimento e quarantena di tutti gli arrivati in Italia; blocco di tutte le attività pubbliche; assembramenti, eventi, ecc.; scorta immediata di attrezzature come mascherine, visiere e presidi sanitari tutti di protezione ospedaliera e non, ecc.; allerta preventiva degli ospedali, con blocco degli ingressi liberi e filtri seri ai pronto soccorsi; potenziamento delle strutture ospedaliere. Incapacità della politica o lacune della scienza? La politica non ha ascoltato la scienza o una scienza incapace d'obbligare la politica? Troppo peso alle preoccupazioni del "sistema produttivo" e troppo spazio a chi dopo due giorni di primo blocco chiedeva di riprendere il lavoro! Fossimo stati drastici a gennaio, saremmo in buone condizioni oggi!

Piero Zanettin  
Padova

### Coronavirus/7 Sanità distrutta poi ringraziano

Ai politici che da più parti enunciano lo slogan, perché solo quello è, "Ringraziamo i medici e gli infermieri veri eroi di questo momento" vorrei dire risparmiateli le vostre parole. Adesso vi accorgete che mancano posti letto? Che manca il personale? Ma dai! Avete distrutto il sistema sanitario, introducendo criteri di selezione che poco avevano a che fare con il merito e le capacità. Avete tagliato posti letto, chiuso reparti, bloccato le assunzioni. Siete riusciti a creare una carenza anche nella professione infermieristica che fino a qualche tempo fa rappresentava l'unica possibilità di impiego nella sanità. A seconda delle regioni avete bloccato i concorsi per dieci - quindici anni e quando vi siete accorti che, per vari motivi, il medico non vuole farlo più nessuno, e che, quanto meno in pronto soccorso, i concorsi vanno deserti cosa fate? Cercate, con qualche mezzuccio, di migliorare il contratto di lavoro dopo che per anni avete favorito la cultura del precariato e dello sfruttamento della professione medica. Avete seminato vento ed ora raccogliete tempesta.

D.M.

### Coronavirus/8 Tensioni da segregazione

In questi giorni caotici di misure, rettifiche, contromisure per contrastare la diffusione di coronavirus, se ne discute a tutti i livelli, e lo faccio anch'io. Fiorello, lo showman nazionale, con frequentissime apparizioni alla TV vuole convincere tutti a rimanere in casa. Che non vuol dire a casa, utilizzando dove possibile balconi, terrazzi, giardini, ma segregati entro le quattro mura, in appartamenti che possono essere anche parecchio angusti ed abitati magari da famiglie numerose, con bambini insofferenti per claustrofobia. Ha preso alla lettera l'invito di un esperto. Forse non era lo stesso, ma io ho ascoltato il seguito che consigliava di uscire all'aria

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Alessandro Caltagirone,  
Fabio Corsico,  
Mario Delfini,  
Gianni Mion  
Alvise Zanardi

IL GAZZETTINO S.p.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberis, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Portogruaro - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizioni Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 11/03/2020 è stata di 55.518

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948



LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Riceve la visita della figlia dalla Lombardia, muore poco dopo  
Anche Castelfranco piange la sua prima vittima di Coronavirus  
Si tratta di un uomo di 92 anni che era stato visitato dalla figlia residente in Lombardia: presentava gravi difficoltà respiratorie

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

L'influencer Victoria Tei: «Ma chi se ne frega, io esco lo stesso»  
Bisogna proprio mandarla subito a lavorare come volontaria quindi gratis, nei reparti di terapia intensiva e poi dovrebbero semplicemente chiuderle per sempre l'account (toniettaSw8l)

Il commento

Compromesso al ribasso  
il Paese resta a rischio

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) di coronavirus, ma tutti gli altri pazienti - infartuati, incidentati, operati ecc - che necessitavano di terapie intensive; e ci permettemmo di concludere che davanti a tale prospettiva, a dir poco catastrofica, le pur comprensibili preoccupazioni per la produzione industriale e più in generale per la situazione economica diventavano secondarie, perché, come è vero che la ricchezza prima di esser distribuita va prodotta, è altrettanto vero che per

produrla occorre essere vivi ed efficienti. Per questo le più drastiche misure, massicce e immediate avrebbero prodotto, alla fine, un danno minore di una lenta e parcellizzata distillazione di provvedimenti settoriali. Una libbra di sudore durante l'addestramento, diceva il generale Patton, fa risparmiare un gallone di sangue in battaglia. A quanto pare, nonostante la - purtroppo prevista - diffusione del virus, il Paese sembra ancora diviso in due: gli scienziati e le persone avvedute, che ritengono indispensabile una chiusura

generalizzata della attività, costi quel che costi, mantenendo aperte solo quelle essenziali; e gli altri, che non avendo ancora compreso la potenzialità devastante del virus, ritengono queste misure esagerate. A dispetto di tutto. Tralascio, per carità cristiana, ogni commento sui giovani che si proclamano indifferenti perché la malattia "non li riguarda", e sugli adulti (!) che credono a un complotto ordito non si sa da quale organizzazione misteriosa. Tra questi due opposti, vi è tuttavia una categoria intermedia, che tenta di conciliare il diavolo con l'acqua santa. Alludiamo alla richiesta inoltrata al Governo dalla Regione Lombardia, che da un lato chiedeva, giustamente, la chiusura delle attività commerciali, artigianali, ricettive e terziarie (escluse, com'è ovvio, quelle assolutamente essenziali), ma dall'altro comunicava che era stato raggiunto un accordo con Confindustria lombarda "che provvederà a regolamentare l'eventuale sospensione o riduzione delle attività lavorative per le imprese". Insomma, par di capire, la chiusura o

meno delle fabbriche sarà affidata - secondo il premier - alla iniziativa degli industriali. Ora, noi abbiamo il massimo rispetto per questa benemerita categoria, senza la quale il Paese cadrebbe nell'abisso di un'arretratezza e di un povertà paleolitiche, e partecipiamo angosciati alle preoccupazioni loro e dei loro dipendenti. Ma proprio perché sappiamo che senza di loro il Paese morirebbe, ci sembra doveroso ricordare che la libbra di sudore, e anzi di sangue, necessaria oggi, diventerebbe un'emorragia fatale se l'epidemia non fosse definitivamente fermata. E che gli stessi sacrifici imposti alle altre categorie produttive - artigiani, commercianti ecc - richiedono, per ragioni di coerenza ed equità, l'estensione a chi non sia realmente indispensabile per quel minimo di sopravvivenza che l'Autorità ci deve garantire. Sta dunque a quest'ultima assumersi l'onere di scelte, per quanto impopolari, che sacrificino oggi interessi settoriali per tutelare la comune ripresa del domani. Un'ultima considerazione. Abbiamo già scritto

quanto questo governo sia stato inavveduto nel non prevedere lo sviluppo dell'epidemia, e nell'adottare provvedimenti tardivi e pasticciati, l'ultimo dei quali, redatto di notte in un italiano goffo e sommario, non solo è di difficile interpretazione e di applicazione incerta, ma ha prodotto un esodo notturno disordinato e repentino, con gravi effetti per l'immagine del Paese e il contenimento del contagio. Nondimeno, poiché l'emergenza richiede concordia, condividiamo la prudenza di chi non auspica crisi politiche. E tuttavia sarebbe grave se, per il solo gusto di non dar ragione all'opposizione, Palazzo Chigi ne ignorasse i suggerimenti, quando questi sono validati dalla scienza e imposti dalla necessità. Forse la creazione di un organismo centrale concordato proprio con l'opposizione comporterebbe un'omogeneità di trattamento, eviterebbe polemiche sterili e strumentali, e forse potrebbe aiutare a soffocare il virus, prima che sia questo a soffocare noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aperta, in luoghi poco frequentati, e camminare, camminare, magari giocare. E' vietato il contatto, bisogna tenere la distanza di un metro dalle altre Persone. In tantissimi sport, non di squadra, le distanze fra praticanti é molto più ampio: vedi sci -vietato-, equitazione, corsa, ecc. E' noto che amici che si ritrovano a convivere in barca per una vacanza, a fine crociera rompono definitivamente il rapporto di amicizia. Cosa succederà a tutti noi dopo settimane di segregazione? Io con mia moglie litigavo già da prima, quotidianamente, pur uscendo per buona parte della giornata, ognuno per le proprie occupazioni.  
**Oscar Marcer**  
Soligo (Tv)

Coronavirus /9  
La spallata di Lebron

Nei giorni scorsi il Gazzettino ha azzeccato in pieno il titolo: "Lebron, una spallata al virus"! Le affermazioni: "Senza i tifosi, non vado in campo" e "Perché le star del calcio stanno zitte?", han fatto capire a tutti cosa sia la passione e l'amore per il proprio sport!  
**Mario Garlatti**

Coronavirus /10  
Ai nostri nonni la guerra, a noi il divano

Vorrei ricordare a tutti che ai nostri nonni e bisnonni è stato chiesto di andare in guerra. A noi stanno chiedendo al massimo di stare seduti sul divano.  
**I.S.**  
Venezia

Coronavirus /11  
I due effetti delle troppe notizie

Ormai ad ogni angolo di strada la gente mi ferma e chiede: "Dottore, ma la faccenda è veramente così seria?..." Questa domanda è quantomeno sconcertante, perché a fronte di una campagna di informazione totale e capillare le persone si mostrano sconcertate e confuse. Stiamo sbagliando qualcosa perché non si è mai vista tanta informazione e poi risultati così traballanti sul piano dei comportamenti. Intanto la quantità di telegiornali, dibattiti, talk show, personaggi di spettacolo coinvolti che predicano calma e gesso e comportamenti appropriati, dall'altra la gente si muove sull'onda dell'emotività con fughe al sud, assalto ai supermercati e domande confuse. Ripeto, stiamo sbagliando. Un bombardamento mediatico di questa portata, genera due effetti paradossi: la

paura, con comportamenti inappropriati, oppure, e peggio, la saturazione fino alla negazione del problema: chi se ne importa, lo faccio quello che voglio. Quando si vuole ottenere un comportamento responsabile delle persone, intese come utenti della informazione, bisogna calibrare i messaggi: brevi, incisivi, autorevoli e fermi.  
**Enzo Bozza**

Coronavirus /12  
Serve un commissario per l'emergenza

Non vorrei trovarmi al posto del Governo. Perché il premier non ha investito un Commissario per gestire tutta l'emergenza? Le decisioni e le azioni prese fino ad ora mi paiono troppo morbide. Gli inviti e le raccomandazioni al punto in cui ci troviamo, suonano come uno scaricabarile per assenza di autorità decisionale. Non deve essere perso di vista che la vita delle persone viene prima di tutto. Mai come in questo momento urgono ordini precisi. Cosa vuol dire "non è vietato" ma è "consigliato"? Un Capo di Governo politico non può essere in grado di prendere una decisione per tutti: salviamo le vite o salviamo le categorie economiche? Salviamo tutte due. Ma non si salvano le seconde senza la salvezza delle vite e la sconfitta del virus. Mi trovo sulla linea di Giorgia Meloni e sento da cittadina il bisogno di un Commissario ad hoc fino a soluzione di questa emergenza.  
**Rosita Bonometto**  
Venezia

La vignetta



della nostra supposta superiorità, non ti abbiamo voluto vedere. Perché, amico Covid, io resto convinta che tu ci voglia dare una lezione speciale: la necessità che il genere umano ha di ritrovare davvero il sentiero per troppo tempo perduto. Ritmi più umani, più lenti, più riflessivi. Tempo per noi, ma anche e soprattutto per i nostri cari, bambini ed anziani in primis. Ritrovare la gioia dello stare assieme, accoccolati sul divano a leggere un libro. O il sorriso dei nostri figli quando li aiutiamo a fare i compiti, dopo la torta di mele fatta assieme. E se ci provassimo? Metti che funzioni! Covid sarebbe solo passato remoto.  
**Chiara Cestaro**

Coronavirus /14  
Un virus nel virus

Ho letto le proposte della politica per rispondere alla crisi che stiamo vivendo; tuttavia non ho trovato soluzioni legate al turismo, una delle prime economie italiane, che sta vivendo e vivrà enormi problemi di qui a qualche mese. Le imprese turistiche italiane hanno investito migliaia, anzi milioni di euro, in forniture e servizi (tra tessile, ristrutturazioni edili ecc) e devono pagarle. Assumono ed assorbono una innumerevole parte di lavoratori, stagionali e non stagionali. Producono flussi economici (che nel solo veneto) sono maggiori dell'intera economia greca. Come faranno gli imprenditori senza turisti? A cosa servono i prestiti se poi devono restituire i soldi che non hanno incassato? Si chiede alle imprese italiane di non esportare mascherine all'estero, ma perché non chiedere agli italiani di fare le vacanze in Italia, magari aiutati da qualche incentivo: pensando ad esempio ad una deduzione (50-80%) degli scontrini/ricevute per alberghi, ristoranti e negozi per una/due settimane di vacanza? Oppure all'emissione di voucher da spendere solo all'interno dei confini nazionali? Lo sappiamo: è una misura anti-europea, che mina la concorrenza, è dumping! Ma in una situazione stra-ordinaria come questa, in cui ci stiamo giocando buona parte del futuro delle nostre famiglie e della nostra ricchezza, non solo del mio veneto, ma della nostra Italia, le regole vanno superate. È un virus nel virus.  
**Luca Antelmo**

Coronavirus /15  
Quegli abbracci ai cinesi

Un proverbio recita: tutti i nodi prima o poi vengono sempre al pettine. Ci sarà pure un motivo perché il virus ha infettato l'Italia facendola diventare il

secondo paese al mondo vittima di questo contagio. Non è forse che tutto questo sia il frutto di un buonismo spesso esagerato oltre ogni ragionevole dubbio verso tutti coloro che giungono nel nostro paese con tutti i mezzi e clandestinamente, con controlli approssimativi e superficiali, tutto questo per evitare l'accusa di razzismo? Gli abbracci ai cinesi per strada potevano essere evitati limitandosi per solidarietà solo a mangiare gli involtini primavera. Oggi questo è un prezzo che ci sta costando assai caro.  
**Ugo Doci**  
Mestre (Ve)

Coronavirus /16  
Orgoglioso di essere italiano

Nei giorni scorsi ascoltando il primo notiziario ho appreso di essere prigioniero del Coronavirus nella Zona Arancione. Pur non avendo in programma di muovermi la sensazione che si prova è sgradevole perché non sono abituato all'idea di non poter circolare liberamente e soprattutto mi disturba il pensiero di essere chiuso in un'area in cui il virus è presente. Preso atto della situazione restano un desiderio e una certezza. Il desiderio è ovviamente che questa situazione finisca prima possibile mentre la certezza è che dopo questa crisi nulla sarà più come prima. Oramai è chiaro a tutti che l'impatto economico sarà devastante e che farà crollare vincoli e vincoletti di bilancio più o intelligenti previsti dai trattati europei. Ma più grave e più netto sarà il cambiamento morale che andremo a vivere e la speranza è che sia un cambiamento in meglio. Speriamo che finalmente tutti riescano capire che da difendere non sono i confini nazionali, che non serve costruire mura che poi il tempo, gli uomini, la storia stessa faranno crollare. Da difendere sono i valori di solidarietà che devono o dovrebbe caratterizzare il genere umano. Il Coronavirus ci insegna che l'uomo è debole ed è soggetto a soffrire di fronte ad eventi naturali che lo colgono impreparato e che può contrastare soltanto unendo le forze. Che ad essere colpite siamo le Regioni italiane da sempre considerate le più ricche ci insegna che nessuno può far da solo ma che tutti abbiamo bisogno degli altri. Ernesto Galli della Loggia ha recentemente parlato dell'orgoglio del popolo italiano che emerge soprattutto nei momenti di crisi, ecco io oggi mi sento orgoglioso di appartenere ad un grande popolo che ha una storia antica e che superata questa crisi sarà ancora faro di civiltà per il mondo. Viva l'Italia e i suoi eroi che negli ospedali combattono il virus.  
**Maurizio Conti**  
Portogruaro (Ve)





# Solo una parola alle collaboratrici e ai collaboratori di Despar: grazie

Perché di fronte all'emergenza, avete scelto l'impegno.

Perché di fronte all'imprevedibile, avete scelto il servizio.

Perché di fronte alla frenesia, avete scelto di rimanere,  
di non sentire la stanchezza e di andare avanti.

Perché di fronte alla preoccupazione, avete scelto di mantenere la calma  
e il senso civico, salvaguardando la salute (vostra e degli altri).

Perché di fronte alla difficoltà, avete scelto di fare la differenza.

Perché anche a un metro di distanza, avete scelto di essere vicini  
al cuore dei nostri clienti.

Perché è richiesto ancora molto impegno, ma voi siete la nostra garanzia.

**Grazie di cuore.  
Senza ognuno di voi, tutto ciò  
non sarebbe possibile.**

Il valore della scelta

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR

